

GIOCHIAMO CON



la Statistica



*Progetto Statistica a Scuola
Palermo 2007*

Giociamo con la statistica

Progetto “Statistica a Scuola”

Palermo, maggio 2007

Progetto “Statistica a Scuola”

ISTAT - Ufficio regionale per la Sicilia
Coordinamento generale
Francesca Abate

Hanno curato l’elaborazione dei dati e l’impostazione grafica:
Domenico Caspanello e Leonardo D’Alessandro

Comune di Palermo – Ufficio di statistica
Referente
Girolamo D’Anneo

Si ringrazia l’AMAT per il servizio di trasferimento degli studenti in occasione del seminario di chiusura del progetto.

Indice

Prefazioni	1
Conosciamo la nostra Città	7
<i>Prima Circoscrizione</i>	9
<i>Seconda Circoscrizione</i>	19
<i>Terza Circoscrizione</i>	29
<i>Quarta Circoscrizione</i>	39
<i>Quinta Circoscrizione</i>	49
<i>Sesta Circoscrizione</i>	59
<i>Settima Circoscrizione</i>	69
<i>Ottava Circoscrizione</i>	79
Stili alimentari, uso del tempo e relazioni familiari	89
<i>Stili di vita dei siciliani secondo le statistiche ufficiali</i>	91
<i>I risultati dell'indagine presso le scuole</i>	95
<i>Il questionario</i>	105
La nostra avventura con l'ISTAT	115
Appendice statistica	133



L'Italia è un Paese dove c'è un gran bisogno di diffusione di conoscenza e di cultura scientifica. Poco si è fatto; molto resta da fare, partendo anzitutto dai più piccoli. L'iniziativa intrapresa dall'ufficio regionale dell'ISTAT, in collaborazione con l'Ufficio Statistica del Comune di Palermo e le scuole della nostra Città, va proprio nella giusta direzione: estendere la conoscenza e la cultura scientifica. Un'iniziativa meritoria in un senso che è doppiamente importante.

Anzitutto, perché illustra - ai grandi ed ai piccini - che cosa si possa fare con la statistica: come i numeri e gli algoritmi che a questi numeri danno vita propria, apparentemente aridi, possano descrivere invece in maniera sintetica ma efficace, la realtà delle persone e della società, con le sue contraddizioni, le sue peculiarità cangianti anche nel breve spazio di due circoscrizioni limitrofe e le sue evoluzioni nel tempo. E poiché il metodo con cui i numeri presentati nel volume - elegantemente curato dai responsabili del *Progetto Statistica Scuola* - è il frutto di una metodologia approvata dalla comunità scientifica, il valore pedagogico dello sforzo è estremamente rilevante ed insegna a trarre conclusioni sull'oggetto dell'analisi dei nostri numeri basate su fatti verificabili. Ma questo è proprio ciò cui mira la diffusione di conoscenza e cultura scientifica.

Il secondo merito del progetto sta nel coinvolgimento delle scuole nel processo di realizzazione dell'indagine. Il percorso di diffusione della cultura scientifica è necessariamente lento e tanto più infruttuoso se tenti di agire dove esiste già - permettetemi l'espressione - una epistemologia da uomo della strada; dove è radicato, in altre parole, un modo di analizzare ed interpretare i fenomeni sociali che non sia basato su un metodo scientifico ma su una struttura di conoscenze e di credenze non verificate o nemmeno verificabili. Se davvero vogliamo diffondere cultura e conoscenza scientifica dobbiamo lavorare su chi la propria epistemologia deve ancora costruirla: appunto gli studenti delle scuole medie inferiori che sono l'obiettivo ed i protagonisti di questa importante iniziativa.

Sono particolarmente lieto - in questa mia esperienza di Assessore ai Servizi Statistici del Comune di Palermo - di avere avuto la fortuna di potere sostenere, per quanto è stato di mia competenza, un'iniziativa che considero meritoria per la nostra Città e che spero possa ripetersi in futuro, magari estendendo l'oggetto delle indagini, in modo da contribuire alla diffusione di cultura e conoscenza scientifica sia della statistica come anche dei complessi fenomeni dell'economia.

È quindi con grande piacere che ringrazio tutti quanti hanno partecipato al progetto. La sede regionale dell'ISTAT, diretta con grande lungimiranza dal dottore *Giuseppe Quirino*, che mette la promozione della conoscenza della statistica al centro dell'attività dell'istituzione che dirige; la dottoressa *Francesca Abate* che ha coordinato il progetto con entusiasmo, intelligenza e professionalità, permettendo la realizzazione di un prodotto finale di indubbia importanza. Il mondo della scuola della nostra Città che, tra le tante difficoltà che purtroppo vive, trova comunque la forza di affermare la propria presenza con iniziative che contribuiscono allo sviluppo dei più piccoli per rendere migliore la società di domani. La Facoltà di Economia dell'Università di Palermo, per aver messo a disposizione l'Aula Magna per la giornata conclusiva del Progetto. E, *last but not least*, l'Ufficio Statistica del Comune di Palermo, al

cui interno, in particolare, il dottore Girolamo D'Anneo, il dottore Giuseppe Ferrara ed il Geometra Santi Marchese, ciascuno per la propria parte, hanno permesso questa collaborazione tra ISTAT, scuole e Comune, a beneficio dei nostri studenti, dei cittadini tutti e della diffusione della cultura e della conoscenza scientifica nella nostra Città.

Sebastiano Bavetta
Prof. Straordinario di Economia
Assessore ai Servizi Statistici
del Comune di Palermo



Abbiamo voluto dare al volumetto il titolo *Giochiamo con la statistica* per tentare di sfatare alcuni preconcetti che circondano tuttora questo termine. La statistica non è quella materia astrusa e complicata, da molti ritenuta un oggetto di studio incomprensibile e limitato soltanto a un ristretto numero di addetti ai lavori. Essa costituisce piuttosto una delle componenti fondamentali della vita quotidiana, cui ricorriamo abitualmente senza rendercene conto. Quando alle origini del mondo il pastore contava le sue pecore e ne confrontava il numero con quello dell'anno precedente, utilizzava in qualche modo senza saperlo il metodo statistico. La stessa cosa succede oggi, quando – per esempio – recandoci al mercato per la spesa scegliamo di acquistare alcuni prodotti anziché altri perché costano meno, consentendoci di arrivare a fine mese senza grandi affanni. Ciononostante, quasi sempre il termine *statistica* provoca in noi uno stato d'immotivata fibrillazione, evocando scenari oscuri fatti di formule matematiche troppo sottili per essere alla portata dei più. E' anche per questo che nel nostro Paese persiste una carenza di cultura statistica, forse più forte rispetto ad altri paesi che fanno parte dell'Unione europea.

Che il semplice cittadino non sappia leggere una statistica o la massaia non si tenga al corrente delle informazioni statistiche sono fatti che indubbiamente incidono sul grado di maturità della popolazione, ma che possono avere scarsa influenza sul sistema di vita dell'intera società. Quello che nuoce veramente è invece l'ignoranza in materia statistica che spesso sussiste tra gli uomini politici, gli operatori economici, i giornalisti ed in genere tra i cosiddetti *esperti* che negli enti pubblici e nelle imprese private assumono decisioni e impegni destinati ad influenzare gli interessi della collettività. Si pensi solo per fare qualche esempio a determinate opere pubbliche, finanziate ovviamente dalle tasse pagate dai cittadini, che per una inadeguata conoscenza statistica da parte di chi prende le decisioni hanno effetti differenti da quelli previsti, traducendosi talora in uno spreco di denaro pubblico.

E' sulla base tra l'altro di queste considerazioni che l'Istituto Nazionale di Statistica, nel quadro delle iniziative di promozione della cultura statistica, ha ideato il *Progetto Statistica a Scuola* impegnando nel delicato compito di realizzarlo la propria rete di uffici territoriali ubicati nei capoluoghi di regione. La scelta della Scuola come luogo in cui sperimentare il progetto non è stata casuale. Essa svolge un ruolo di grandissimo rilievo nello sviluppo della persona e della collettività, in quanto fornisce gli strumenti di base della conoscenza e accresce la capacità critica e di risposta ai problemi. Sono questi caratteri che fanno dell'individuo un cittadino con le sue convinzioni, il suo stile di vita, la sua capacità d'iniziativa, le sue relazioni sociali, e così via. La lotta all'analfabetismo statistico deve quindi cominciare – secondo l'ISTAT – proprio dalla scuola, dove si formano i nuovi protagonisti della società di domani, i giovani, in modo da avviare un processo di crescita graduale e duratura idoneo a veicolare il nostro Paese al livello di quelli più avanzati.

Con queste iniziative l'Istituto di statistica coniuga la pratica istituzionale di produzione delle informazioni quantitative con un'attività di formazione orientata a fornire agli studenti alcuni elementi fondamentali sulle tecniche e le metodologie adottate per la rilevazione dei dati e la lettura delle informazioni. Per rafforzare il collegamento tra la sobrietà delle teorie e la solidità della pratica, il lavoro *on the desk* di trasferimento puro e semplice delle nozioni elementari è affiancato ad un impegno *on the field* consistente nella conduzione di una vera e propria indagine statistica.

I risultati dell'indagine che viene qui presentata, e le linee di lavoro intraprese, sembrano confermare la vocazione dell'ISTAT a interpretare la sua attività di servizio a favore delle collettività locali, dando contenuto e spessore alla propria funzione di promozione e svolgimento di nuovi compiti divenuti con il passare del tempo non più attività discrezionale, ma azione istituzionale.

Tirando le fila del discorso, sento il dovere e il piacere di ringraziare in primo luogo i Dirigenti degli istituti scolastici, gli insegnanti e gli studenti per l'entusiasmo con cui hanno affrontato questa esperienza, dimostrando di possedere una spiccata sensibilità e interesse per la statistica; un grazie sentito anche al dottor *Girolamo D'Anneo* – responsabile del Servizio statistica del comune di Palermo – per avere agevolato il raccordo con le scuole e documentato in aula l'impegno quotidiano dell'Amministrazione comunale sul versante delle rilevazioni statistiche.

Francesca Abate ha coordinato magistralmente l'intero progetto di ricerca, dal ciclo di seminari presso gli istituti scolastici alle modalità di conduzione dell'indagine, dalla predisposizione di questa pubblicazione alla organizzazione del convegno di presentazione dei risultati. A lei e a tutti i colleghi della sede ISTAT di Palermo va uno speciale riconoscimento per l'intelligenza, l'impegno e la professionalità con cui si dedicano abitualmente al lavoro.

Giuseppe Quirino
Dirigente di Ricerca
Dir. della sede ISTAT per la Sicilia

Entusiasmo, sincero entusiasmo: è questo il sentimento con cui l'Ufficio Statistica del Comune di Palermo ha accettato l'invito dell'Ufficio Regionale dell'Istat per la Sicilia di partecipare alla nuova edizione del progetto "Statistica a Scuola".

Era ancora forte il ricordo, infatti, del successo riscontrato dalla prima edizione del progetto, svoltasi sul finire degli anni novanta, e altrettanto forte il desiderio di rivivere un'esperienza che contribuisce alla diffusione della cultura statistica fra i cittadini del futuro, quali sono gli alunni della scuola media.

Favorire lo sviluppo della capacità di saper correttamente interpretare i numeri e le statistiche, non può non rientrare nella "mission" di un ufficio di statistica pubblico, e conseguentemente in quella dell'Ufficio Statistica del Comune di Palermo, che ormai da anni ha uno stretto rapporto con cittadini, studenti universitari, studenti delle scuole superiori, i quali sempre più spesso chiedono e ottengono dati e informazioni statistiche sulla città e, nel caso degli studenti universitari, scelgono l'Ufficio Statistica per lo svolgimento di stage.

Mancava il contatto con le classi di età più piccole: quelle raggiunte dal progetto "Statistica a Scuola".

Un ringraziamento è doveroso a Francesca Abate, che ha ideato il progetto, e a tutti coloro che ne hanno reso possibile la realizzazione, colleghi dell'Istat e docenti delle scuole; un ringraziamento particolare ai due funzionari Giuseppe Ferrara e Santi Marchese, che hanno curato con l'abituale professionalità gli incontri con gli alunni delle otto scuole, e che hanno manifestato la non comune capacità di rendere accessibili ai ragazzi dati e concetti che rischiano di risultare aridi.

Un encomio – infine – agli alunni coinvolti nel progetto, per il loro impegno e la loro fantasia: il riferimento è soprattutto alla grande capacità di rappresentare e sintetizzare dati e informazioni statistiche in disegni dall'indubbia efficacia, come è possibile riscontrare sfogliando le pagine di questo volume.

Girolamo D'Anneo
Ufficio Statistica Comune di Palermo

Saper distinguere tra statistiche ufficiali e non; conoscere i requisiti necessari per una informazione statistica di qualità; essere in grado di valutare criticamente informazioni spesso proditoriamente fuorvianti; conoscere il reale potere della statistica ed essere in grado di riconoscere quando se ne fa un uso corretto: tutte queste competenze rappresentano requisiti importanti per poter divenire cittadini maturi e consapevoli.

Chi scrive ritiene che una, ancorché minima, conoscenza del significato e degli strumenti della statistica sia oggi un requisito necessario per poter esercitare in modo critico e consapevole il giusto controllo democratico sulle scelte e sull'operato di chi è chiamato a interpretare e soddisfare i bisogni della collettività ed è indubbio, inoltre, che, in una società sempre più basata sulla informazione, sia sempre più importante per il cittadino acquisire gli strumenti per poter filtrare e comprendere quanto serve realmente del flusso di dati e notizie, spesso caotico e dispersivo, cui è sottoposto quotidianamente.

Il progetto "Statistica a Scuola", curato dall'Ufficio Regionale dell'Istat in collaborazione con l'Amministrazione comunale, finalizzato alla diffusione della cultura statistica nella scuola media inferiore, ha senz'altro il merito di costituire un interessante – se pur circoscritto – tentativo di favorire la conoscenza dei meccanismi e dei soggetti che stanno a monte della produzione delle statistiche ufficiali, creando le premesse per una più ampia alfabetizzazione in materia. Progetto davvero ambizioso e meritevole, data la scarsa considerazione di cui gode attualmente la cultura statistica nel contesto didattico del nostro paese.

Lo scopo dell'intervento è stato quello di offrire agli alunni coinvolti una panoramica sull'attività svolta dall'ufficio, con particolare riferimento al ruolo ricoperto all'interno del Sistema Statistico Nazionale. Oltre all'illustrazione del ruolo dell'ufficio nella produzione delle statistiche socio-demografiche, economiche e delle attività riguardanti la toponomastica della città, si è ritenuto di dover sensibilizzare i ragazzi sulle possibilità che la statistica può offrire ai cittadini come strumento di conoscenza e di trasparenza dell'attività amministrativa. Si è ritenuto, inoltre, importante sottolineare ancora una volta quali debbano essere i requisiti e i principi sottostanti alla produzione di statistiche affidabili e di qualità.

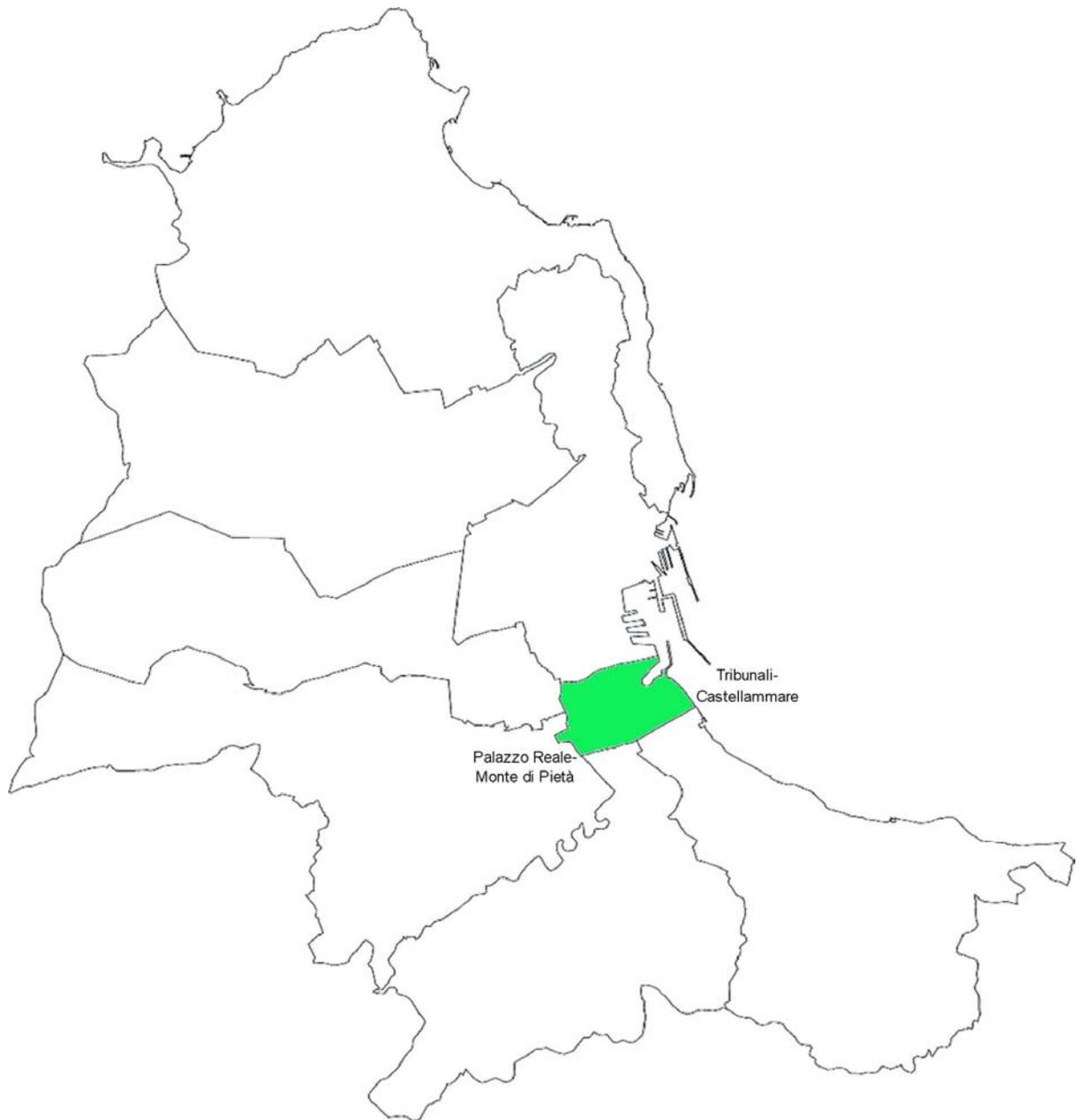
Nell'intento di motivare le classi coinvolte si è deciso, pertanto, di prendere le mosse dal valore sociale della statistica e dall'importanza che gli effetti concreti delle statistiche, ufficiali e non, hanno in molti ambiti della nostra vita quotidiana. L'uso di esempi pratici e di un'opportuna traduzione di concetti di natura complessa in un linguaggio semplice e diretto - insieme agli effetti del buon lavoro precedentemente svolto dai colleghi dell'Ufficio Regionale dell'Istat e dai docenti coinvolti nel progetto - hanno consentito una buona comunicazione con gli allievi interessati e reso questa esperienza un'occasione di crescita utile ed interessante per tutti, discenti e docenti.

Giuseppe Ferrara
Ufficio Statistica Comune di Palermo

Conosciamo la nostra Città

(Risultati di una ricerca su popolazione e abitazioni delle otto Circoscrizioni della Città di Palermo e di un'indagine sugli stili alimentari e di vita degli studenti)

Prima Circoscrizione



Cenni storici

La scuola media “Giovanni Verga” sorge nella parte più antica del centro storico di Palermo, tra i rioni Albergheria e Ballarò, che sono compresi oggi nel mandamento “Palazzo Reale – Monte di Pietà”, ricco di storia e di arte, ma fortemente degradato dal punto di vista architettonico, urbanistico e socio-economico, come testimoniano case fatiscenti e palazzi resi pericolanti dal trascorrere del tempo e dalla incuria dell’uomo.

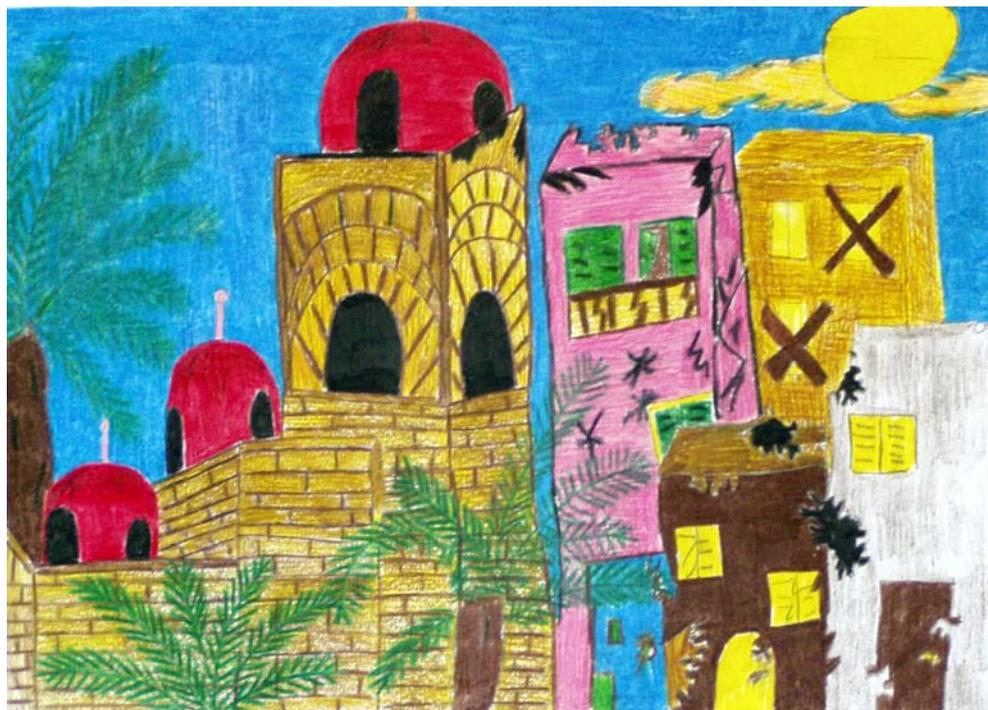
Queste zone, insieme ai mandamenti Tribunale e Castellammare, costituiscono la prima circoscrizione della città di Palermo.

Il quartiere Palazzo Reale – Monte di Pietà negli anni scorsi si è in parte spopolato: molti hanno cercato casa altrove, altri hanno ottenuto una casa nei quartieri popolari, ZEN e CEP. Gli extracomunitari che vivono nel quartiere, lavorano in genere come persone di servizi, lava-vetri, lava-macchine, ecc.; gli altri abitanti del quartiere sono commercianti, venditori ambulanti, impiegati, falegnami, ebanisti; all’Albergheria, in modo particolare, prevalgono gli artigiani, mentre a Monte di Pietà i pescivendoli e i mobiliari. Nel passato ogni mestiere aveva la sua congregazione; una delle più importanti esiste ancora: è quella di S. Isidoro dei fornai i cui membri sono panettieri.

Da qualche anno è cominciato un lento tentativo di recupero del nostro quartiere: sono state ristrutturate molte case, parecchi professionisti hanno comprato palazzi che hanno restaurato.

Speriamo che il nostro quartiere torni ad essere bello, vitale e popoloso come immaginiamo sia stato un tempo.

La nostra scuola è ubicata nella piazzetta dell’Origlione, e da circa 40 anni opera con impegno costante nel quartiere.

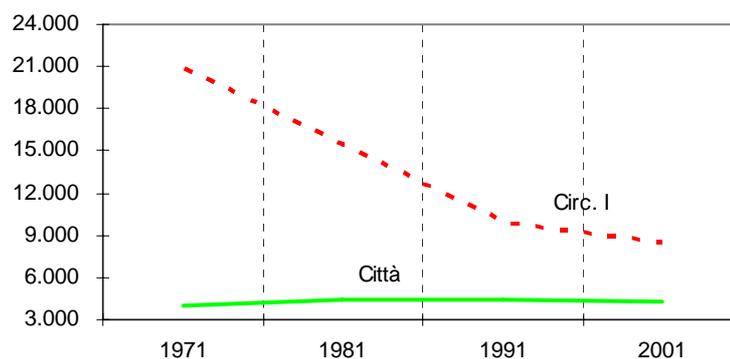


Dalla lettura delle tabelle e dei grafici si può vedere che la *popolazione* nella nostra circoscrizione dal 1971 al 2001 è diminuita tantissimo. Questo significa che la nostra circoscrizione si va spopolando; i motivi che probabilmente fanno andar via la gente da qui sono diversi: perché è una brutta zona, perché le case sono vecchie, perché le persone vogliono stare più tranquille e si trasferiscono nella periferia. Anche in città, dopo una crescita tra il 1971 e il 1981, la popolazione è diminuita ma molto più lentamente della nostra circoscrizione. La popolazione maschile è lievemente inferiore a quella femminile e questo succede perché la donna vive di più rispetto all'uomo.

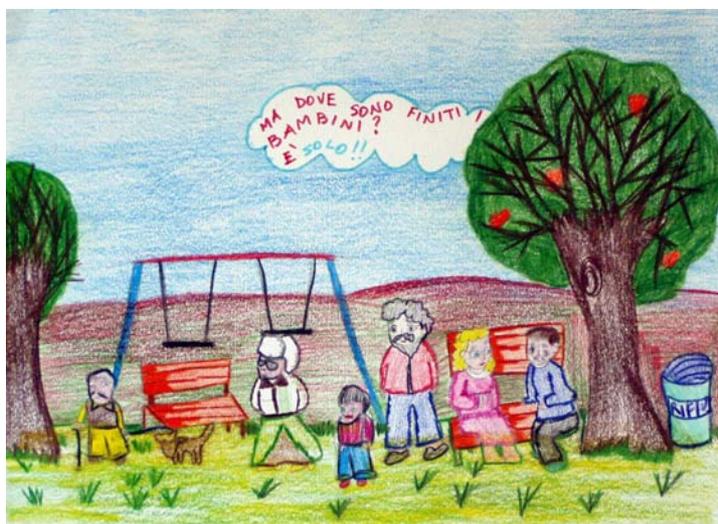
POPOLAZIONE RESIDENTE

	1971		1981		1991		2001	
	Circ. I	Città						
Maschi	25.352	311.349	18.556	338.433	12.406	339.363	10.607	328.424
Femmine	26.661	331.465	20.116	363.349	12.457	359.193	10.882	358.298
<i>Totale</i>	<i>52.013</i>	<i>642.814</i>	<i>38.672</i>	<i>701.782</i>	<i>24.863</i>	<i>698.556</i>	<i>21.489</i>	<i>686.722</i>
Maschi (%)	48,7	48,4	48,0	48,2	49,9	48,6	49,4	47,8
Femmine (%)	51,3	51,6	52,0	51,8	50,1	51,4	50,6	52,2

Nonostante la forte emigrazione della popolazione la nostra circoscrizione risulta molto più *densamente abitata* rispetto al resto della città. La diminuzione del valore dell'indicatore statistico nella nostra zona dimostra il fatto che dal 1971 al 2001 c'è stata una migrazione dal centro verso altre zone. Nella città invece dal 1981 la densità è rimasta più o meno la stessa.

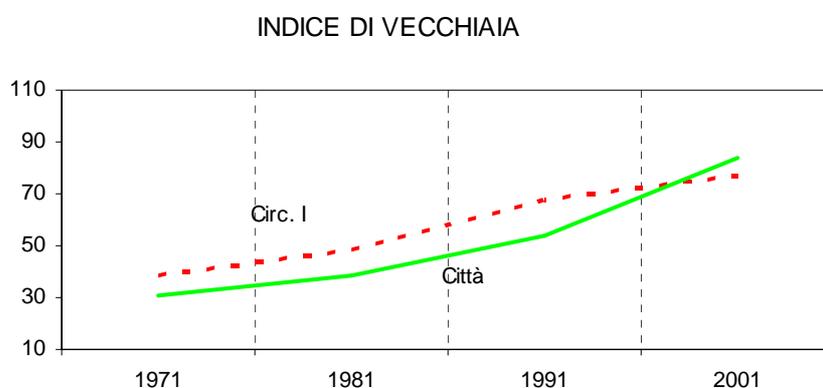
DENSITA' DELLA POPOLAZIONE
(Ab. x Km^q)

Analizzando la tavola della *popolazione per classi di età* si nota che i giovani da zero a 14 anni diminuiscono sempre più; mentre le persone con più di 65 anni vanno aumentando. Questo significa che la popolazione nella nostra circoscrizione invecchia; nascono meno bambini e gli anziani vivono di più grazie ai progressi della medicina. La popolazione con un'età compresa tra 15 e 64 anni aumenta in trent'anni passando dal 59,0% al 66,4% del totale. Nella città la popolazione per classe di età segue lo stesso andamento.



Nella nostra circoscrizione, *l'indice di vecchiaia* (il rapporto tra anziani e bambini) è raddoppiato. In città l'indicatore è aumentato in misura ancora maggiore rispetto alla nostra zona.

Addirittura in Italia ci sono 131 anziani per 100 bambini; questo significa che nella nostra circoscrizione la popolazione invecchia sempre di più, ma questo processo di invecchiamento è più lento rispetto a quello della città e dell'Italia in complesso.



L'indice di dipendenza, cioè il rapporto tra la popolazione “debole” (giovani fino a 14 anni + popolazione con più di 65 anni) e la popolazione “forte” (con età compresa tra 15 e 64 anni) è andato nel tempo diminuendo passando dal 69,4% del 1971 al 50,7% del 2001. Anche nella città l'indice di dipendenza è diminuito. In Italia invece la diminuzione si concentra dal 1971 al 1991, mentre nell'ultimo decennio è andato aumentando.

INDICI DI VECCHIAIA E DI DIPENDENZA

	Indici di vecchiaia (val. %)		Indici di dipendenza (val. %)	
	Circ. I	Città	Circ. I	Città
1971	38,4	31,1	69,4	61,5
1981	48,4	38,3	66,7	56,9
1991	67,8	54,0	51,0	48,1
2001	76,8	84,1	50,7	47,5

Analizzando la popolazione per *grado di istruzione* risalta subito alla nostra attenzione che gli analfabeti sono diminuiti dal 1971 al 1991 (passando dal 14,6% al 2,4% della popolazione) e aumentati nell'ultimo decennio (sono il 5,5% nel 2001).

Gli alfabeti privi di titolo di studio sono diminuiti, come anche coloro che hanno la licenza elementare. Invece sono aumentati quelli che hanno conseguito la licenza media inferiore, il diploma e la laurea.



I laureati, in particolare, sono aumentati di circa cinque volte.

Anche in città tra il 1971 e il 2001 sono aumentate le persone con un grado di istruzione più alto. Confrontando i dati della città con quelli della circoscrizione è possibile dire che qui da noi il grado di istruzione della popolazione è basso.

FAMIGLIE RESIDENTI PER AMPIEZZA

Numero componenti	Circ. I		Città	
	Famiglie	%	Famiglie	%
	<i>1981</i>			
1	2.834	23,6	29.872	14,4
2	2.575	21,4	41.245	19,9
3	1.956	16,3	39.817	19,2
4	1.933	16,1	49.194	23,7
5	1.322	11,0	28.005	13,5
6 e più	1.390	11,6	19.053	9,2
<i>Totale</i>	<i>12.010</i>	<i>100</i>	<i>207.186</i>	<i>100</i>
	<i>1991</i>			
1	3.842	40,1	35.742	16,3
2	1.792	18,7	45.668	20,8
3	1.228	12,8	43.744	19,9
4	1.300	13,6	54.835	25,0
5	822	8,6	26.512	12,1
6 e più	596	6,2	12.933	5,9
<i>Totale</i>	<i>9.580</i>	<i>100</i>	<i>219.434</i>	<i>100</i>
	<i>2001</i>			
1	2.900	35,0	44.097	18,9
2	1.756	21,2	55.720	23,9
3	1.299	15,7	48.473	20,8
4	1.318	15,9	56.017	24,0
5	666	8,0	21.781	9,3
6 e più	341	4,1	7.469	3,2
<i>Totale</i>	<i>8.280</i>	<i>100</i>	<i>233.557</i>	<i>100</i>

In linea con il calo della popolazione, anche il numero di famiglie è diminuito passando da 12 mila nel 1981 a quasi 8.300 nel 2001. La tabella mette in evidenza la diminuzione delle famiglie più numerose. Il maggior numero di famiglie è composto da una persona sola. Questo dato può essere spiegato considerando che nella nostra circoscrizione si ritrovano molti stranieri che spesso vengono in Italia da soli. Questo dato risulta molto diverso da quello della città. Nel 2001 infatti le famiglie in città si concentrano su 2 o 4 persone.

I dati visti nella tabella precedente possono essere elaborati calcolando

il rapporto tra la popolazione residente e il numero delle famiglie.

La nostra circoscrizione presenta un numero medio di componenti per famiglia sempre più "piccolo" di quello della città.

Questo non significa che non abbiamo famiglie con molti componenti, ma l'indicatore mette in evidenza la maggiore presenza nella circoscrizione di famiglie con un componente solo.



A differenza dell'andamento che si riscontra in città in cui le *abitazioni* sono aumentate, e con esse il numero delle stanze e la loro superficie, nella nostra circoscrizione le abitazioni occupate sono diminuite.

Questo andamento può essere collegato all'emigrazione della popolazione che lascia le case, ma mette anche in evidenza che siccome le case sono vecchie le persone non vogliono venire ad abitarle.



INDICATORI SULLE ABITAZIONI

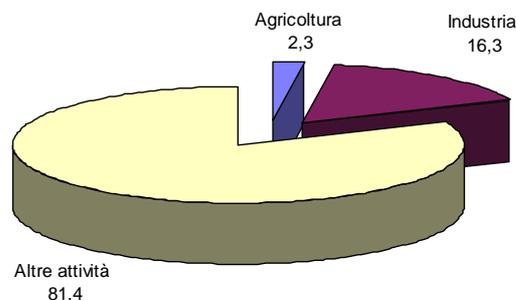
	Mq per componente	Stanze per componente	Superficie media (mq)
Circ. I			
1981	20,7	1,0	70,9
1991	27,3	1,4	75,5
2001	30,0	1,5	76,5
Città			
1981	26,1	1,2	93,2
1991	29,3	1,4	94,0
2001	32,5	1,5	95,1

Dalla tabella si può osservare che ogni abitante della nostra circoscrizione vive in *stanze più piccole* rispetto alle persone nel resto della città. La *superficie media* delle abitazioni è inferiore a quella media della città ma osserviamo che dal 1981 ci siamo avvicinati a quei valori.

Essendo la nostra zona collocata in un'area centrale della città non troviamo molte *persone occupate* nell'agricoltura e nell'industria, mentre ne troviamo molte impegnate nei servizi.

La quota di persone che lavorano nell'industria e nel commercio è uguale a quella media della città.

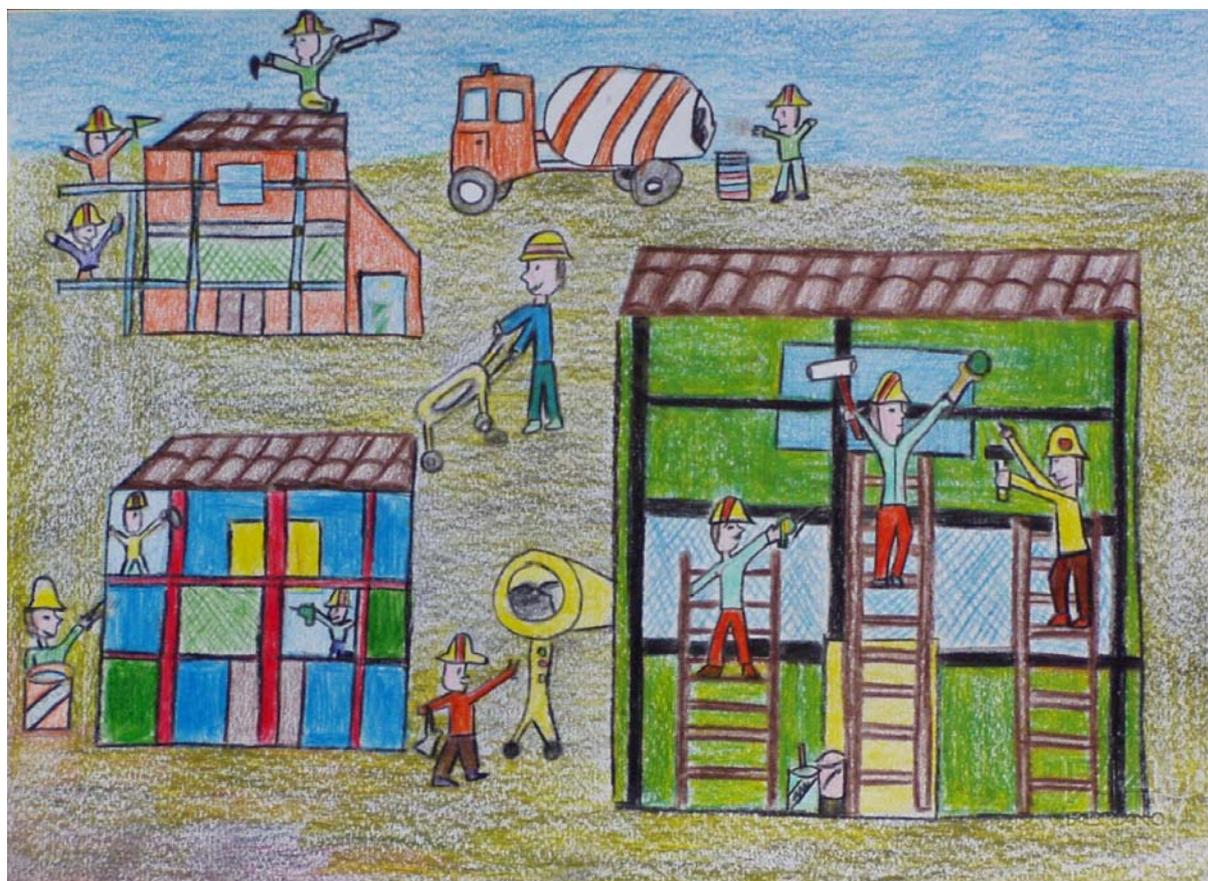
OCCUPATI PER ATTIVITA' ECONOMICA
(Quote percentuali)



La maggior parte degli *occupati*, come per la città, lavora *alle dipendenze*: ad esempio gli impiegati degli uffici del Comune, delle banche, delle scuole, eccetera. Rispetto alla città notiamo che nella nostra circoscrizione ci sono più lavoratori in proprio e coadiuvanti, ovvero persone di famiglia che aiutano nel lavoro.

OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE - 2001

	Dipendente o in altra posizione subordinata	Indipendente				Totale	Totale
		Imprenditore o libero profes- sionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare		
<i>Valori assoluti</i>							
Circ. I	3.540	361	585	39	242	1.227	4.767
Città	144.940	14.910	19.732	1.842	1.565	38.049	182.989
<i>Composizione %</i>							
Circ. I	74,3	7,6	12,3	0,8	5,1	25,7	100,0
Città	79,2	8,1	10,8	1,0	0,9	20,8	100,0



Questa tabella mette in evidenza come la nostra circoscrizione è la parte più antica della città. Circa 67 edifici ogni 100, infatti, sono stati *costruiti prima del 1919*. La mancanza di spazi per edificare spiega anche come da molti anni non si costruiscono case mentre queste vengono costruite alla periferia della città. Visto che si stanno ristrutturando molte abitazioni nella nostra circoscrizione, le persone cominciano a tornare e ripopolare questa bella zona della città.

EDIFICI AD USO ABITATIVO PER EPOCA DI COSTRUZIONE - 2001

	Epoca di costruzione						Dopo il 1991	Totale
	Prima del 1919	1919 - '45	1946 - '61	1962 - '71	1972 - '81	1982 - '91		
<i>Valori assoluti</i>								
Circ. I	1.758	640	153	50	5	8	1	2.615
Città	5.761	8.864	8.300	7.100	7.241	5.169	1.449	43.884
<i>Composizione %</i>								
Circ. I	67,2	24,5	5,9	1,9	0,2	0,3	0,0	100,0
Città	13,1	20,2	18,9	16,2	16,5	11,8	3,3	100,0

Se i cittadini si sono allontanati dal centro della città perché le case sono vecchie, guardandoci attorno vediamo che ci sono *molti stranieri*. La tabella del censimento del 2001 infatti ci mostra come la quota di stranieri nella nostra circoscrizione è pari al 10,8% della popolazione residente, mentre per la città si ferma all'1,4%. Nella nostra circoscrizione trova accoglienza quasi un quarto di tutti gli stranieri presenti in città. La maggior parte degli stranieri provengono dall'Africa e dall'Asia.



Seconda Circoscrizione



Cenni storici

La seconda circoscrizione comprende i quartieri Oreto, Oreto-Stazione (parte), Brancaccio, Ciaculli e Settecannoli. Confina con i Comuni di Ficarazzi, Villabate, Misilmeri e Belmonte Mezzagno. Occupa un'area di circa 2.140 ettari e all'ultimo censimento del 2001 i residenti erano 73.807.

In particolare, il quartiere Brancaccio-Ciaculli comprende le quattro borgate di Brancaccio, Conte Federico, Ciaculli, Croce Verde delle quali solo le ultime due hanno conservato la loro tradizionale struttura di borgata agricola a causa principalmente del loro isolamento dalla città; Brancaccio è stata invece inglobata nella città stessa. Quest'ultimo è costituito da una zona vecchia (1700-1800), in cui la maggior parte delle abitazioni sono delle stalle ristrutturate a uso abitativo, alle quali si sono aggiunte nuove costruzioni (1980-84) e tutta una serie di negozi e servizi. Anticamente il quartiere era una borgata agricola che raccoglieva gli agrumeti della Conca d'Oro. Si coltivano ortaggi e agrumi destinati al consumo di tutta la città.

Situazione diversa si riscontra nel quartiere Oreto dove le abitazioni sono confortevoli e situate in palazzi di costruzione relativamente recente, con abitanti provenienti dalla media e piccola borghesia e ceto impiegatizio in genere. Non tutto il quartiere Oreto appartiene alla II Circoscrizione ma solo la parte che si affaccia sul mare.

Il quartiere Settecannoli anch'esso affacciato sul mare, comprende le aree di Acqua dei Corsari e Sperone. Il nome deriva dalla presenza di una fontana su cui era dipinto Orfeo: tale fontana versava l'acqua da sette cannoli. Nella seconda metà dell'800, furono costruiti, su progetti e disegni di Luigi Castiglia, ingegnere dell'ufficio tecnico comunale e allievo della scuola dell'Architetto Basile, quattro lavatoi di stile liberty: sette cannoli, del tiro a segno, di Brancaccio e di Acqua dei Corsari.



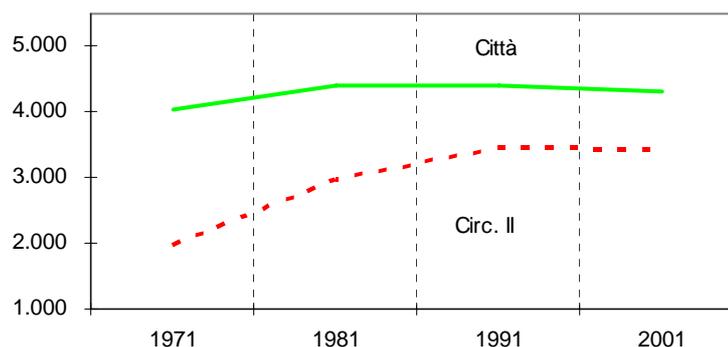
La circoscrizione nel 2001 conta 74.450 residenti. Dai dati si nota che la *popolazione* nei venti anni dal censimento del 1971 a quello del 1991 è costantemente aumentata mentre negli ultimi dieci anni si è mantenuta praticamente costante, a differenza che nel resto della città dove si è registrata una diminuzione dal 1981. La distinzione per sesso fa vedere che la componente femminile è sempre maggiore di quella maschile.

POPOLAZIONE RESIDENTE

	1971		1981		1991		2001	
	Circ. II	Città						
Maschi	20.770	311.349	31.651	338.433	36.567	339.363	36.108	328.424
Femmine	21.374	331.465	32.142	363.349	37.760	359.193	38.342	358.298
Totale	42.144	642.814	63.793	701.782	74.327	698.556	74.450	686.722
Maschi (%)	49,3	48,4	49,6	48,2	49,2	48,6	48,5	47,8
Femmine (%)	50,7	51,6	50,4	51,8	50,8	51,4	51,5	52,2

Si può rilevare dai dati che la circoscrizione è meno *densamente abitata* rispetto alla media della città; tuttavia, mentre sull'intero territorio cittadino dal 1981 il valore tende leggermente a diminuire, nella nostra zona questo aumenta avvicinandosi molto al dato di densità dell'intera città: nel 2001 si registrano 3.481 abitanti per chilometro quadrato contro i 4.289 misurati per la città nel suo insieme.

DENSITA' DELLA POPOLAZIONE
(Ab. x Km²)



Possiamo notare dalle statistiche che nella nostra zona prevalgono gli *abitanti con età* compresa tra i 15 e i 24 anni, in modo analogo a quanto si vede per la città.

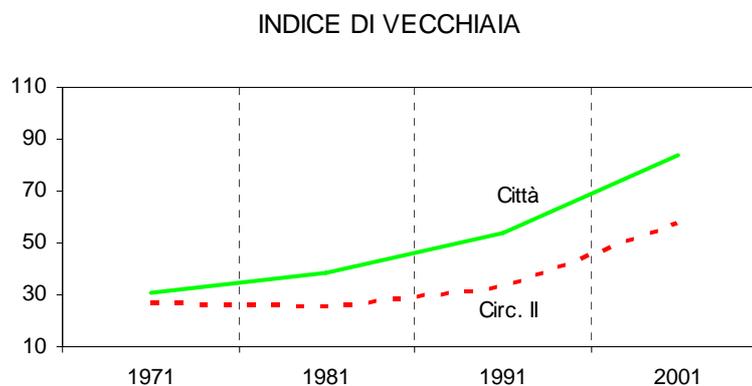
Importante è la tendenza ad una forte riduzione relativa della popolazione più giovane. I bambini fino a 4 anni residenti nella circoscrizione erano nel 1971 il 10,4% della popolazione in totale mentre sono scesi a rappresentare nel 2001 il 5,7% del dato complessivo.

Se i bambini diminuiscono, le persone anziane aumentano. Questi dati ci fanno vedere che l'*indice di vecchiaia* (il rapporto tra gli anziani e i giovani) aumenta notevolmente sia nella



circoscrizione che in città. La circoscrizione è comunque sempre relativamente più “giovane” rispetto al resto della città. Nel 2001 l’indice di vecchiaia è pari al 57,4% da noi contro una quota dell’84,1% nell’intero territorio cittadino.

L’indice di dipendenza è diminuito in misura consistente: dal 63,5% nel 1971 al 46,1% nel 2001 a causa più della diminuzione delle nascite, e quindi della riduzione nel numero dei giovani che dell’aumento degli anziani. Continuando questi andamenti su tale linea l’indice di dipendenza è destinato tuttavia a crescere notevolmente proprio a causa dell’aumento delle componenti demografiche più anziane.



INDICI DI VECCHIAIA E DI DIPENDENZA

	Indici di vecchiaia (val. %)		Indici di dipendenza (val. %)	
	Circ. II	Città	Circ. II	Città
1971	26,6	31,1	63,5	61,5
1981	25,1	38,3	60,4	56,9
1991	32,9	54,0	49,2	48,1
2001	57,4	84,1	46,1	47,5

Dai dati per *grado di istruzione* possiamo dedurre che nella circoscrizione al censimento del 1971 e in quelli del 1981 e 1991 la quota più consistente era quella dei possessori della licenza elementare mentre nel 2001 le persone con il diploma di scuola media inferiore prendono il sopravvento.

La popolazione nella circoscrizione tende quindi sempre più ad istruirsi, ma il confronto con i dati della città mostra che il territorio è culturalmente ancora molto in ritardo su questo versante.



Sulla base delle statistiche possiamo dedurre che dal 1981 stanno diventando sempre meno le famiglie con molti figli.

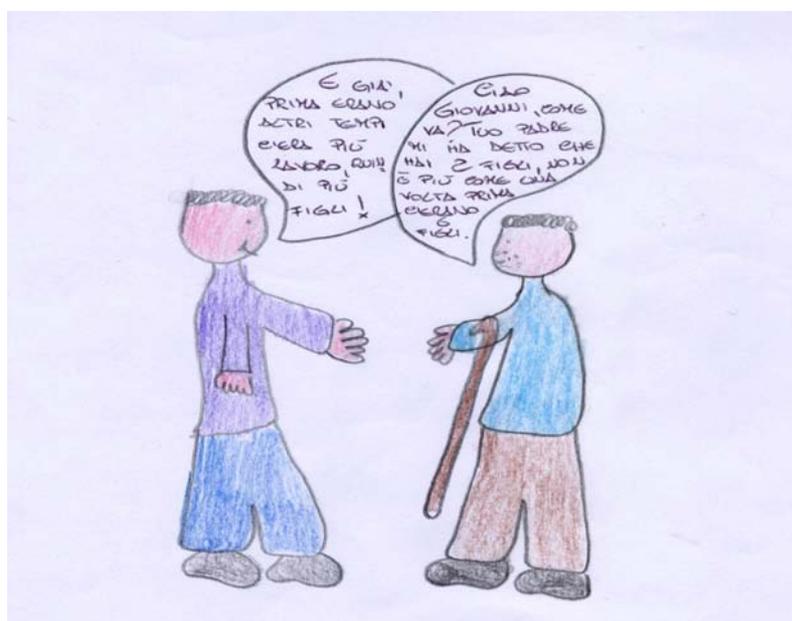
FAMIGLIE RESIDENTI PER AMPIEZZA

Numero componenti	Circ. II		Città	
	Famiglie	%	Famiglie	%
	<i>1981</i>			
1	1.740	10,1	29.872	14,4
2	3.082	17,9	41.245	19,9
3	3.192	18,6	39.817	19,2
4	4.200	24,4	49.194	23,7
5	2.659	15,5	28.005	13,5
6 e più	2.307	13,4	19.053	9,2
<i>Totale</i>	17.180	100	207.186	100
	<i>1991</i>			
1	2.230	10,6	35.742	16,3
2	3.744	17,9	45.668	20,8
3	4.063	19,4	43.744	19,9
4	5.719	27,3	54.835	25,0
5	3.243	15,5	26.512	12,1
6 e più	1.972	9,4	12.933	5,9
<i>Totale</i>	20.971	100	219.434	100
	<i>2001</i>			
1	3.019	13,1	44.097	18,9
2	4.946	21,5	55.720	23,9
3	4.794	20,8	48.473	20,8
4	6.153	26,7	56.017	24,0
5	2.875	12,5	21.781	9,3
6 e più	1.241	5,4	7.469	3,2
<i>Totale</i>	23.028	100	233.557	100

Questo soprattutto a causa della minore natalità e delle maggiori difficoltà a far quadrare i bilanci familiari, se non anche, forse, per la carenza di opportunità lavorative.

Nella nostra circoscrizione ci sono meno famiglie con un solo componente rispetto alla città e sono più presenti le famiglie con due e più figli.

Con riferimento alla *composizione dei nuclei familiari*, emerge che da noi ci sono 3,2 persone a famiglia, superiore rispetto al corrispondente dato cittadino (2,9). Appena venti anni prima, nel 1981, la famiglia media nella circoscrizione contava 4,3 componenti a fronte di 3,7 persone nel resto della città.



Leggendo queste statistiche si rileva che nella circoscrizione è aumentato il numero delle *abitazioni*, in coincidenza con la crescita nel numero dei residenti.

Anche per la città si osserva una crescita delle abitazioni, delle stanze e della superficie nonostante siano diminuite le famiglie e le dimensioni dei nuclei famigliari.



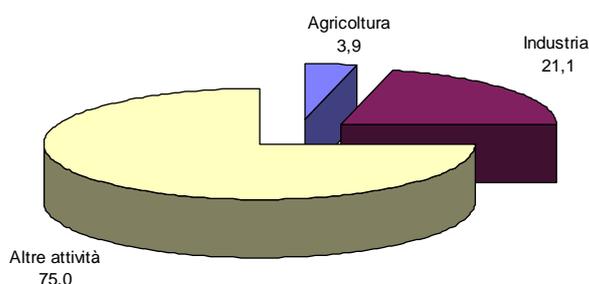
INDICATORI SULLE ABITAZIONI

	Mq per componente	Stanze per componente	Superficie media (mq)
Circ. II			
1981	22,3	1,0	87,8
1991	25,0	1,2	88,9
2001	27,5	1,3	89,0
Città			
1981	26,1	1,2	93,2
1991	29,3	1,4	94,0
2001	32,5	1,5	95,1

Gli abitanti della circoscrizione hanno meno *spazio abitativo* di quanto ha mediamente un residente nel restante territorio della città. Infatti, ciascun residente nella nostra zona ha a disposizione 27,5 mq. e 1,3 stanze. Ciò perchè le case nella circoscrizione sono mediamente più piccole (89,0 mq.) di quelle della città (95,1).

Dai dati possiamo rilevare che nella nostra circoscrizione nel 2001 ci sono (in percentuale) più persone rispetto alla città che *lavorano* nei settori dell'agricoltura (3,9% contro il 2%) e dell'industria (21,1% contro il 16,2% in città). A fronte l'incidenza degli occupati nelle altre attività è relativamente più consistente (75% contro una quota di 81,8%).

OCCUPATI PER ATTIVITA' ECONOMICA
(Quote percentuali)



Da questa ulteriore aggregazione si intuisce che sia nella città complessivamente considerata che nella nostra zona la maggior parte della popolazione è occupata alle dipendenze. In particolare, da noi i dipendenti rappresentano l'82,4% del totale degli occupati (79,2% la quota di Palermo). Relativamente minore è la quota degli imprenditori o liberi professionisti (3,4% contro 8,1%) e maggiore quella dei lavoratori in proprio (12,2% contro 10,8 per cento). Probabilmente questo è dovuto alla presenza di commercianti e artigiani piuttosto che di occupati nei servizi (come i commercialisti o gli avvocati).

OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE - 2001

	Dipendente o in altra posizione subordinata	Indipendente				Totale	Totale
		Imprenditore o libero profes- sionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare		
<i>Valori assoluti</i>							
Circ. II	13.123	536	1.947	209	105	2.797	15.920
Città	144.940	14.910	19.732	1.842	1.565	38.049	182.989
<i>Composizione %</i>							
Circ. II	82,4	3,4	12,2	1,3	0,7	17,6	100,0
Città	79,2	8,1	10,8	1,0	0,9	20,8	100,0



Si nota che la maggior parte degli *edifici* esistenti nella zona è stata realizzata nel primo dopoguerra. La costruzione di nuovi edifici è stata sostenuta fino a tutti gli anni ottanta per poi rallentare drasticamente. Su un totale di 5.006 edifici rilevati al censimento del 2001 solo poco meno del 5% è stato costruito dopo il 1991.

EDIFICI AD USO ABITATIVO PER EPOCA DI COSTRUZIONE - 2001

	Epoca di costruzione							Totale
	Prima del 1919	1919 - '45	1946 - '61	1962 - '71	1972 - '81	1982 - '91	Dopo il 1991	
<i>Valori assoluti</i>								
Circ. II	490	1.044	932	773	945	590	232	5.006
Città	5.761	8.864	8.300	7.100	7.241	5.169	1.449	43.884
<i>Composizione %</i>								
Circ. II	9,8	20,9	18,6	15,4	18,9	11,8	4,6	100,0
Città	13,1	20,2	18,9	16,2	16,5	11,8	3,3	100,0

Nella nostra circoscrizione non abitano molti *stranieri*. Nel 2001 solo 311 ovvero lo 0,4% dei residenti, mentre in città la quota sale a 1,4%. I dati ci fanno notare che la maggior parte degli immigrati residenti nella nostra zona è di origine africana mentre in città la maggior parte degli immigrati proviene da paesi asiatici.



Terza Circoscrizione



Cenni storici

L'origine del quartiere Villagrazia-Falsomiele risale al 1997. Con una superficie di 2.035 ettari, quest'area si trova tra porta Corleone e porta Oreto. In questa zona ci sono ancora spazi verdi dove si pratica l'agricoltura. Una maggiore densità edilizia si osserva ai lati della circonvallazione dove sono presenti i nuclei residenziali di Falsomiele, Borgo Ulivia e Bonagia. Il nome Falsomiele deriva da Fash-el emir, il giardino dell'emiro.

Tutte le vie e piazze prendono il nome di volatili (via dell'Usignolo, della Capinera, ecc.). Nell'area vi sono numerose grotte preistoriche di cui la più nota è la Grotta dei giganti alle falde del monte Grifone. Nel 1527 vi furono ritrovate ossa gigantesche appartenenti probabilmente agli elefanti di Asdrubale messi in fuga dall'esercito del console romano Cecilio Metello e qui rifugiatisi. Nel 831 d.C. tutto il territorio si presenta ricco di vegetazione e le numerose sorgenti rendono il luogo particolarmente fertile.

Nel 1080 viene costruita la Chiesa della Madonna dell'Oreto che serve da ritiro spirituale alla regina normanna Costanza; nel 1143 i monaci Cistercensi costruiscono il convento e la chiesa di S. Nicolò Lo Gurguro. Con la dominazione araba la vegetazione spontanea viene sostituita da colture produttive (palma da dattero, aranci, limoni, ulivi, ecc.). Accanto alle costruzioni di tipo agricolo vengono edificate da parte dei notabili della città case di villeggiatura: Villa Agnetta-Zoppetta a Villagrazia, Villa Naselli-Ambleri. Nel 1426 i Francescani iniziano la costruzione della chiesa e monastero di S. Maria di Gesù. Due piccole croci una in piazza S. Maria di Gesù e l'altra in piazza Guadagna, ricordano avvenimenti miracolosi relativi alla costruzione del convento.



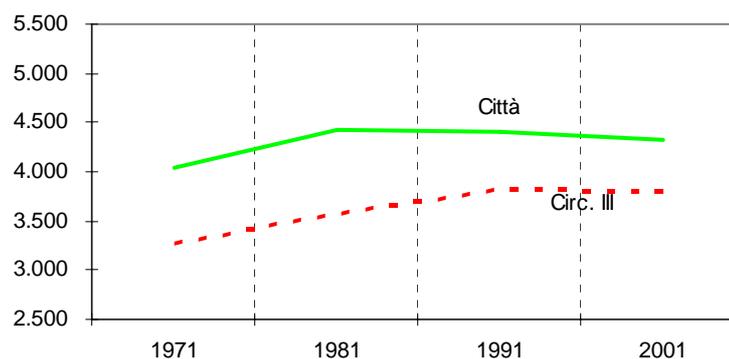
Al censimento del 2001 sono stati rilevati nella nostra zona poco più di 77.000 *abitanti*, di cui il 48,1% maschi e il 51,9 % femmine. Nell'arco degli ultimi trent'anni – dal 1971 al 2001 – la popolazione è cresciuta del 16%, di più che nel resto della città. Nel 2001 ogni 100 cittadini palermitani poco più di 11 risiedevano nella nostra zona.

POPOLAZIONE RESIDENTE

	1971		1981		1991		2001	
	Circ. III	Città						
Maschi	32.284	311.349	35.418	338.433	37.833	339.363	37.088	328.424
Femmine	34.124	331.465	37.510	363.349	39.744	359.193	39.980	358.298
Totale	66.408	642.814	72.928	701.782	77.577	698.556	77.068	686.722
Maschi (%)	48,6	48,4	48,6	48,2	48,8	48,6	48,1	47,8
Femmine (%)	51,4	51,6	51,4	51,8	51,2	51,4	51,9	52,2

DENSITA' DELLA POPOLAZIONE
(Ab. x Km²)

Dalle tabelle notiamo che la concentrazione della popolazione sul territorio è andata aumentando fino al 1991, in cui ha toccato i 3.813 abitanti per Km², per poi ridiscendere moderatamente negli anni successivi: nel 2001 *la densità* è stata di poco inferiore ai 3.800 abitanti per Km².



La struttura demografica è simile alle città del nord. I bambini fino a 4 anni sono diminuiti mentre sono aumentati gli anziani. L'indice di vecchiaia infatti è passato dal 25,5% del 1971 al 73,0% nel 2001, mantenendosi comunque inferiore al dato medio dell'intera città (84,1% nel 2001). A sua volta l'indice di dipendenza ha registrato un calo scendendo dal 64,8% al 46,3% trent'anni dopo.

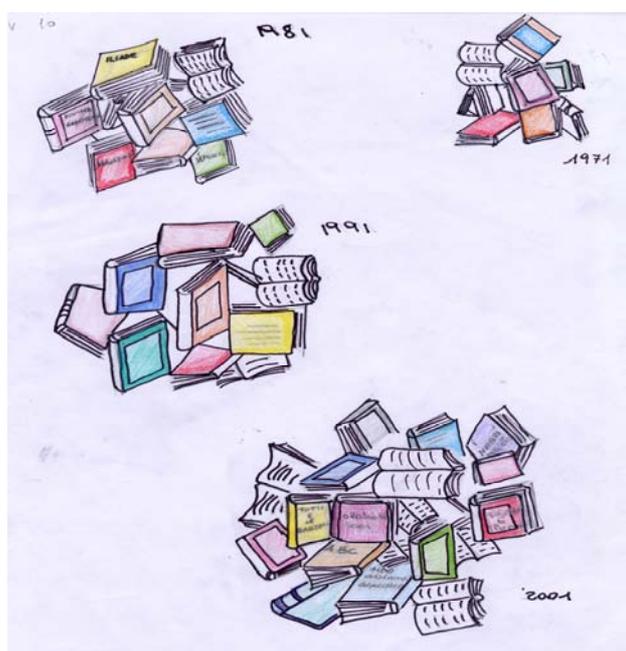


INDICI DI VECCHIAIA E DI DIPENDENZA

	Indici di vecchiaia (val. %)		Indici di dipendenza (val. %)	
	Circ. III	Città	Circ. III	Città
1971	25,5	31,1	64,8	61,5
1981	31,5	38,3	56,8	56,9
1991	41,3	54,0	48,4	48,1
2001	73,0	84,1	46,3	47,5

La classificazione della popolazione per grado di istruzione si è profondamente modificata nel periodo sotto rassegna in virtù di un maggiore orientamento a proseguire negli studi.

Gli analfabeti e gli alfabeti privi di titolo di studio hanno registrato una diminuzione passando da una quota del 39,7% dei residenti nel 1971 al 14,3% trent'anni dopo. A fronte sono fortemente aumentati i diplomati e i laureati saliti dal 6,0% del 1971 al 24% nel 2001.



FAMIGLIE RESIDENTI PER AMPIEZZA

Numero componenti	Circ. III		Città	
	Famiglie	%	Famiglie	%
	1981			
1	2.562	12,5	29.872	14,4
2	3.788	18,5	41.245	19,9
3	3.774	18,4	39.817	19,2
4	4.817	23,5	49.194	23,7
5	3.100	15,1	28.005	13,5
6 e più	2.438	11,9	19.053	9,2
<i>Totale</i>	<i>20.479</i>	<i>100</i>	<i>207.186</i>	<i>100</i>
	1991			
1	3.224	13,8	35.742	16,3
2	4.581	19,6	45.668	20,8
3	4.622	19,8	43.744	19,9
4	6.006	25,7	54.835	25,0
5	3.290	14,1	26.512	12,1
6 e più	1.643	7,0	12.933	5,9
<i>Totale</i>	<i>23.366</i>	<i>100</i>	<i>219.434</i>	<i>100</i>
	2001			
1	4.022	15,9	44.097	18,9
2	5.960	23,6	55.720	23,9
3	5.154	20,4	48.473	20,8
4	6.351	25,2	56.017	24,0
5	2.773	11,0	21.781	9,3
6 e più	966	3,8	7.469	3,2
<i>Totale</i>	<i>25.226</i>	<i>100</i>	<i>233.557</i>	<i>100</i>

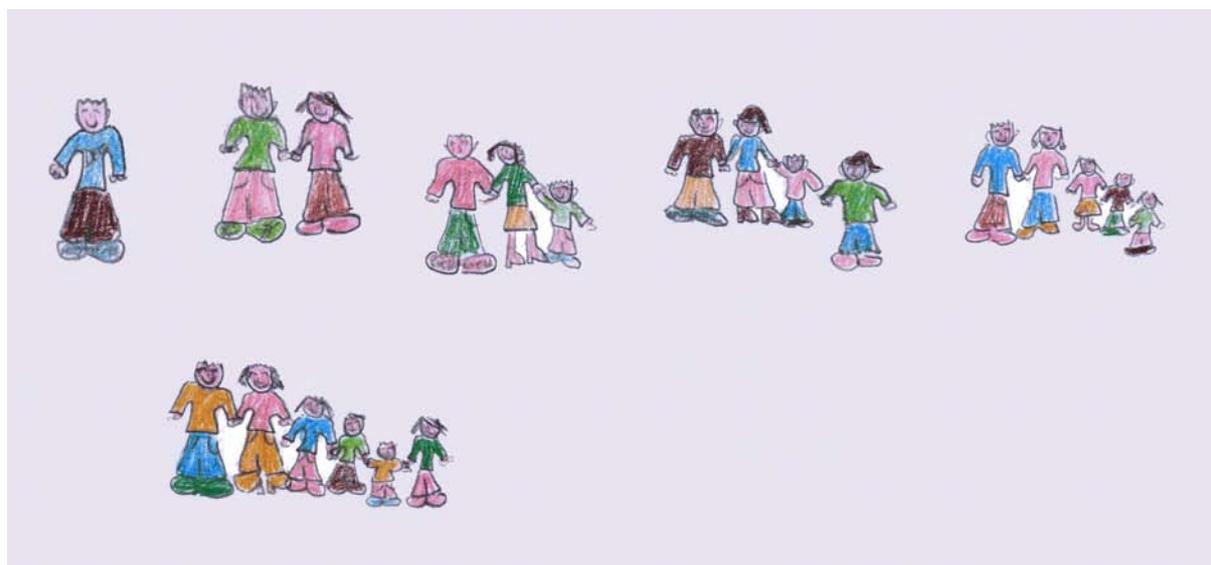
Negli ultimi vent'anni il numero delle famiglie residenti nella zona è aumentato passando da 20.479 del 1981 a 25.226 del 2001.

Dai dati notiamo che la *famiglia media* si è nettamente ridotta scendendo da 3,6 elementi a 3 in coincidenza con una forte flessione dei nuclei più numerosi.

Ad esempio le famiglie con 6 e più componenti sono passate da 2.438 a 966 unità.

Viceversa i *single* sono aumentati da 2.562 a 4.022 nel 2001.

Analizzando il numero delle famiglie secondo la densità dei componenti si può vedere che circa un quarto del totale è rappresentato da nuclei costituiti da 4 componenti.



INDICATORI SULLE ABITAZIONI

	Mq per componente	Stanze per componente	Superficie media (mq)
Circ. III			
1981	21,9	1,1	82,6
1991	25,8	1,3	86,3
2001	28,8	1,4	88,0
Città			
1981	26,1	1,2	93,2
1991	29,3	1,4	94,0
2001	32,5	1,5	95,1

Negli ultimi vent'anni il numero delle abitazioni del quartiere è cresciuto del 31%, mentre nella media cittadina l'incremento si è fermato al 19,5%.

La superficie media delle abitazioni è inferiore a quella che si registra in città, in parte per la presenza di case popolari: nel 2001 l'indice è pari a 88 mq contro i 95,1 mq dell'intera città.

Ovviamente anche gli altri indicatori confermano la situazione di maggiore disagio abitativo esistente nella zona.

Sulla base dei risultati dell'ultimo censimento il numero delle persone che si sono dichiarate *occupate* in un'attività economica ha sfiorato le 18.000 unità. Si nota dai dati una forte concentrazione di lavoratori nelle attività terziarie pubbliche e private che assorbono il 78,6% della totale occupazione. Per contro risulterebbero impegnati in attività industriali appena il 18,8% del totale mentre l'agricoltura assorbe il restante 2,6%. La parte del leone è svolta dai lavoratori dipendenti che costituiscono l'82,0% del totale.



OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE - 2001

	Dipendente o in altra posizione subordinata	Indipendente				Totale	Totale
		Imprenditore o libero profes- sionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare		
<i>Valori assoluti</i>							
Circ. III	14.750	767	2.128	229	119	3.243	17.993
Città	144.940	14.910	19.732	1.842	1.565	38.049	182.989
<i>Composizione %</i>							
Circ. III	82,0	4,3	11,8	1,3	0,7	18,0	100,0
Città	79,2	8,1	10,8	1,0	0,9	20,8	100,0

Per quanto riguarda *gli edifici* rilevati all'ultimo censimento, il loro numero ammonta a 4.668 unità costruite prevalentemente fino agli anni ottanta. Negli anni della ricostruzione del secondo dopoguerra c'è stato il boom dell'edilizia.

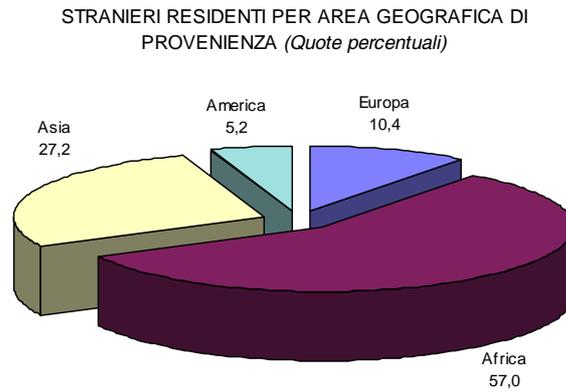
I nuovi edifici sorti negli ultimi vent'anni si aggirano attorno al 16,5% dell'intero patrimonio edilizio dell'area.



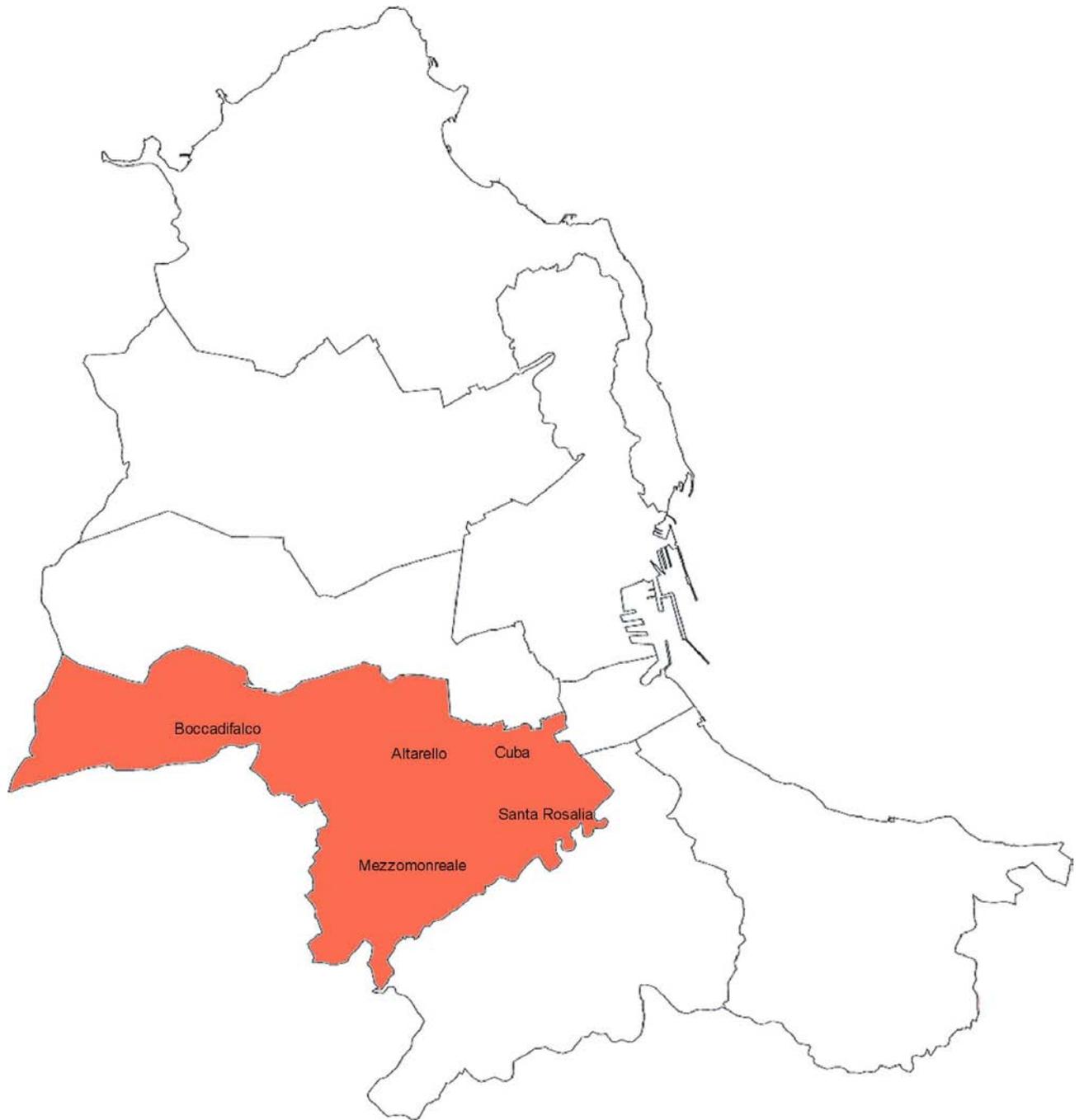
EDIFICI AD USO ABITATIVO PER EPOCA DI COSTRUZIONE - 2001

	Epoca di costruzione							Totale
	Prima del 1919	1919 - '45	1946 - '61	1962 - '71	1972 - '81	1982 - '91	Dopo il 1991	
<i>Valori assoluti</i>								
Circ. III	554	1.044	863	705	727	569	206	4.668
Città	5.761	8.864	8.300	7.100	7.241	5.169	1.449	43.884
<i>Composizione %</i>								
Circ. III	11,9	22,4	18,5	15,1	15,6	12,2	4,4	100,0
Città	13,1	20,2	18,9	16,2	16,5	11,8	3,3	100,0

Su 100 *stranieri* residenti in città poco più di sei abitano nel nostro quartiere rappresentando poco meno dell'1% dell'intera popolazione locale. Si nota dai dati per cittadinanza che la maggior parte degli stranieri proviene dall'Africa seguita a distanza da originari dell'Asia; da questi due continenti in pratica proviene l'84% dell'intera consistenza della zona.



Quarta Circoscrizione



Cenni storici

La circoscrizione Mezzomonreale-Villa Tasca si estende su una superficie di ha 856,50 ed è costituita da due unità contigue ma abbastanza diverse, separate da viale Regione Siciliana. Mezzomonreale è territorio ricco di verde agricolo (recentemente invaso da una edilizia caotica). Villa Tasca è un rione prevalentemente caratterizzato da edilizia popolare “anni 50”. Fanno parte del quartiere i nuclei abitati di Molarà e Pagliarelli.

Gli arabi trasformarono il territorio della circoscrizione in uno splendido giardino introducendo nuove colture: agrumi, cotone, canna da zucchero, gelsi, ortaggi, grano duro e vi costruirono i “qanat” per l’irrigazione o canali di terra battuta.

Nel corso del Trecento – Quattrocento i vasti campi furono utilizzati per la coltivazione di agrumi e canna da zucchero. In quel periodo sorsero i cosiddetti “bagli”, fabbricati di campagna circondati da robuste mura e con portali di accesso dotati di opere di difesa.

Negli ultimi decenni purtroppo la speculazione edilizia ha distrutto gran parte del territorio riducendo notevolmente gli spazi verdi e trascurando le belle ville (villa Palagonia, la Riserva Reale, villa Malvica), anche se alcuni edifici di valore artistico e culturale sono o stanno per essere restaurati.

La prima scuola della circoscrizione nel secondo dopoguerra era ospitata presso la parrocchia "Santa Maria La Reale " in Via Salita del Convento, alla Rocca, e contava qualche classe elementare e materna. Negli anni cinquanta venne edificata la prima scuola comunale il "Vittorino Da Feltre" in Corso Calatafimi.

Non esistevano nel quartiere scuole medie e i ragazzi che continuavano gli studi dopo le elementari erano costretti a raggiungere le scuole del centro storico della città. A partire dagli anni sessanta fu istituita una scuola d'avviamento professionale, mentre poco distante da piazza Indipendenza fu istituita la scuola media "Vittorio Emanuele III" che nel tempo ha cambiato diverse sedi. Oggi il quartiere conta numerose scuole materne, elementari, medie e due scuole secondarie di secondo grado.



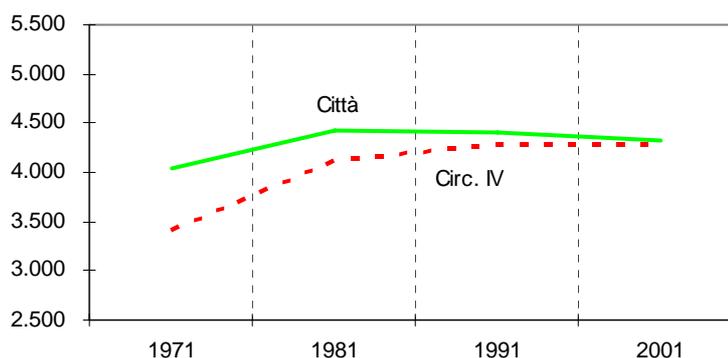
La *popolazione residente* nel 2001 è pari a 112.158 abitanti valore quasi uguale a quello del 1991 ma molto più elevato di quello del 1971 (89.386 unità). Un forte incremento della popolazione si è avuto nell'arco del decennio 1971-81 (circa 19.000 residenti in più) mentre meno marcato è l'incremento dal 1981 al 1991 (4.000 unità). Un andamento simile si riscontra nella città complessivamente considerata.

POPOLAZIONE RESIDENTE

	1971		1981		1991		2001	
	Circ.IV	Città	Circ.IV	Città	Circ.IV	Città	Circ.IV	Città
Maschi	44.107	311.349	52.725	338.433	54.869	339.363	54.312	328.424
Femmine	45.279	331.465	55.361	363.349	57.337	359.193	57.846	358.298
Totale	89.386	642.814	108.086	701.782	112.206	698.556	112.158	686.722
Maschi (%)	49,3	48,4	48,8	48,2	48,9	48,6	48,4	47,8
Femmine (%)	50,7	51,6	51,2	51,8	51,1	51,4	51,6	52,2

La circoscrizione ha nel 2001 una *densità* abitativa di poco inferiore (4.288 abitanti per chilometro quadrato) a quella dell'intera città e risente degli incrementi di popolazione che si sono susseguiti nel tempo. Nel decennio 1971-1981 la densità ha registrato un netto aumento passando da 3.417 a 4.131 abitanti per chilometro quadrato.

DENSITA' DELLA POPOLAZIONE
(Ab. x Km²)



Dai dati della *popolazione per classi di età* si nota nella nostra zona che dal 1971 al 2001 diminuisce considerevolmente il numero di residenti che hanno meno di 24 anni, mentre cresce il numero di coloro che hanno un'età superiore a 25 anni. Ciò significa che, negli anni considerati, si sono spostati molti residenti nel nostro territorio, anche perché si è costruito molto.

Gli abitanti con più di 75 anni vedono quasi raddoppiare il loro numero, passando dal 2,9 al 5,6 per cento.

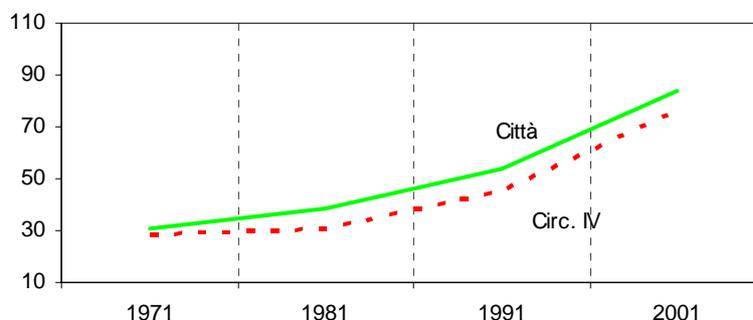


L'indice di vecchiaia, che si calcola dividendo il numero degli anziani (più di 65 anni) con il numero di coloro che hanno meno di 15 anni, mostra nel tempo una crescita.

Nella circoscrizione l'indice era 28,1% nel 1971 fino ad arrivare al 76,2% nel 2001. La crescita si registra anche in città, dal 31,1 all'84,1 per cento.

Possiamo quindi dire che gli anziani vivono più a lungo. I motivi sono vari: qualcuno si occupa di loro, la medicina fa i suoi progressi, ci sono più case e le condizioni igieniche sono migliorate.

INDICE DI VECCHIAIA

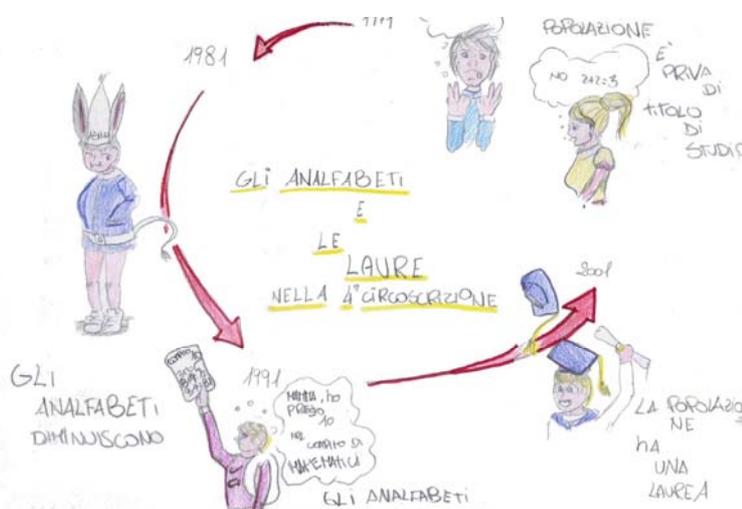


L'indice di dipendenza si calcola dividendo il numero dei giovani e anziani con quelli che hanno un'età per lavorare. Questo indice è pari a 45,8 per cento nel 2001 nella circoscrizione e a 47,5% in città. L'andamento nel tempo e i valori corrispondenti ai vari censimenti, risultano analoghi nella nostra zona e in città.

INDICI DI VECCHIAIA E DI DIPENDENZA

	Indici di vecchiaia (val. %)		Indici di dipendenza (val. %)	
	Circ. IV	Città	Circ. IV	Città
1971	28,1	31,1	61,0	61,5
1981	30,8	38,3	57,5	56,9
1991	45,2	54,0	49,1	48,1
2001	76,2	84,1	45,8	47,5

Dall'analisi dei dati possiamo vedere che nella quarta circoscrizione ci sono meno *analfabeti* rispetto a prima (7.293 nel 1971 contro 2.138 nell'ultimo censimento). Questo è un dato molto positivo perché vuol dire che la crescita culturale è una realtà e con essa è risaputo che migliorano anche le condizioni di vita. Guardando i dati relativi alla nostra zona, osserviamo che dal 1971 al 2001 aumenta la popolazione in possesso di licenza media, diploma e laurea. Questi ultimi passano da 785 a 5.785 unità; a fronte di ciò, però, non sono aumentati (a parte le scuole) i centri culturali come teatri, cinema, scuole di musica e altro. Per questi servizi si va ancora al centro di Palermo.



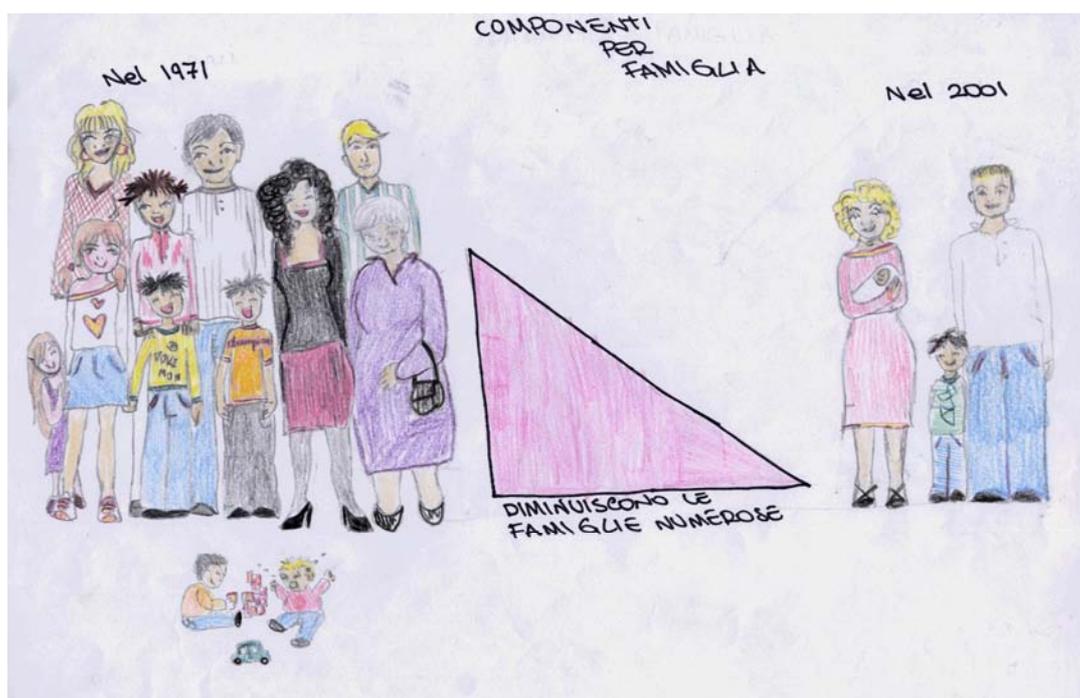
FAMIGLIE RESIDENTI PER AMPIEZZA

Numero componenti	Circ. IV		Città	
	Famiglie	%	Famiglie	%
1981				
1	3.646	11,9	29.872	14,4
2	5.877	19,1	41.245	19,9
3	6.003	19,6	39.817	19,2
4	7.817	25,5	49.194	23,7
5	4.484	14,6	28.005	13,5
6 e più	2.877	9,4	19.053	9,2
Totale	30.704	100	207.186	100
1991				
1	4.312	12,7	35.742	16,3
2	6.896	20,4	45.668	20,8
3	6.910	20,4	43.744	19,9
4	9.248	27,3	54.835	25,0
5	4.483	13,3	26.512	12,1
6 e più	1.972	5,8	12.933	5,9
Totale	33.821	100	219.434	100
2001				
1	5.945	16,3	44.097	18,9
2	8.331	22,8	55.720	23,9
3	7.774	21,3	48.473	20,8
4	9.614	26,3	56.017	24,0
5	3.708	10,1	21.781	9,3
6 e più	1.201	3,3	7.469	3,2
Totale	36.573	100	233.557	100

Nella nostra circoscrizione il maggior numero di famiglie (9.614) ha quattro componenti, seguito dalle famiglie (8.331) con due. Le famiglie che hanno cinque (3.708) o sei e più (1.201) coabitanti sono invece in numero ridotto.

A parte queste ultime tipologie, tutte le altre hanno visto nel periodo considerato incrementare il proprio numero.

Il numero medio di componenti per famiglia è passato da 3,8 unità nel 1981 a 3 nel 2001. Ciò perché come noto le persone si sposano sempre meno e tendono, anche per la difficoltà a trovare un lavoro, a fare sempre meno figli.



Tra il 1981 e 1991 la *superficie media per abitazione* nella circoscrizione aumenta più che nel decennio precedente. Analoga dinamica si osserva per Palermo anche se le superfici per immobile sono nel resto della città più elevate.

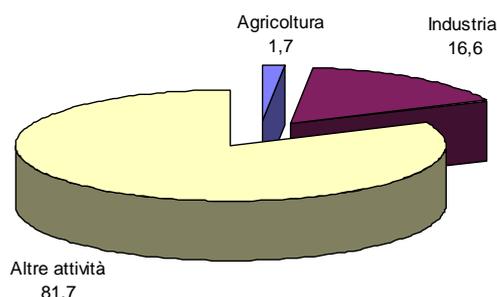
INDICATORI SULLE ABITAZIONI

	Mq per componente	Stanze per componente	Superficie media (mq)
Circ. IV			
1981	23,0	1,1	84,8
1991	26,4	1,3	87,4
2001	29,2	1,4	88,5
Città			
1981	26,1	1,2	93,2
1991	29,3	1,4	94,0
2001	32,5	1,5	95,1

Sempre nella nostra zona il numero di stanze per abitazione, tra il 1981 e 1991 cresce leggermente, per mantenersi, successivamente, quasi uguale. Pure per Palermo la situazione è analoga. La superficie disponibile per famiglia, così come quella per ogni abitante, aumenta ad ogni rilevazione rimanendo tuttavia sempre inferiore rispetto alla città.

Nel 2001 nella nostra zona possiamo notare che il 16,6% degli *occupati* lavora nell'industria, l'81,7% nel commercio o nel terziario in generale, mentre solo l'1,7% è occupato nel settore dell'agricoltura. Si nota che tali valori non sono molto distanti da quelli della città considerata in complesso. Da riflettere, tuttavia, sul fatto che nel nostro territorio c'è molta disoccupazione. Ciò comporta tanti problemi perché i giovani senza lavoro stanno per strada a prendere vizi (alcool, gioco d'azzardo, droga). Possiamo sperare in un futuro migliore visto che è migliorato il livello di istruzione e con esso la possibilità di trovare lavori più qualificati.

OCCUPATI PER ATTIVITA' ECONOMICA
(Quote percentuali)



OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE - 2001

	Dipendente o in altra posizione subordinata	Indipendente				Totale	Totale
		Imprenditore o libero profes- sionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare		
<i>Valori assoluti</i>							
Circ. IV	24.005	1.492	3.124	331	139	5.086	29.091
Città	144.940	14.910	19.732	1.842	1.565	38.049	182.989
<i>Composizione %</i>							
Circ. IV	82,5	5,1	10,7	1,1	0,5	17,5	100,0
Città	79,2	8,1	10,8	1,0	0,9	20,8	100,0

Nella nostra circoscrizione gli occupati in condizione di dipendenti o in altra posizione subordinata sono 24.000 cioè l'82,5% del totale. A Palermo rappresentano il 79,2% degli occupati. Gli imprenditori e i liberi professionisti insieme sono, nel nostro territorio, 1.492 (5,1% del complesso) mentre i lavoratori in proprio costituiscono il 10,7%. I soci di cooperativa sono pochi sia nella circoscrizione che a Palermo (1%). Gli occupati in totale nella circoscrizione sono 29.091 cioè il 25,9% della popolazione.



Il nostro territorio può definirsi un quartiere nuovo perché molte delle *abitazioni* sono state costruite negli ultimi 40 anni, anche se dal 1991 in poi sono state realizzate solo 334 case. Infatti, sono state costruite più case nel periodo che va dal 1972 al 1981 (1.396 unità) mentre a Palermo sono state realizzate più abitazioni tra il 1919 e il 1945.

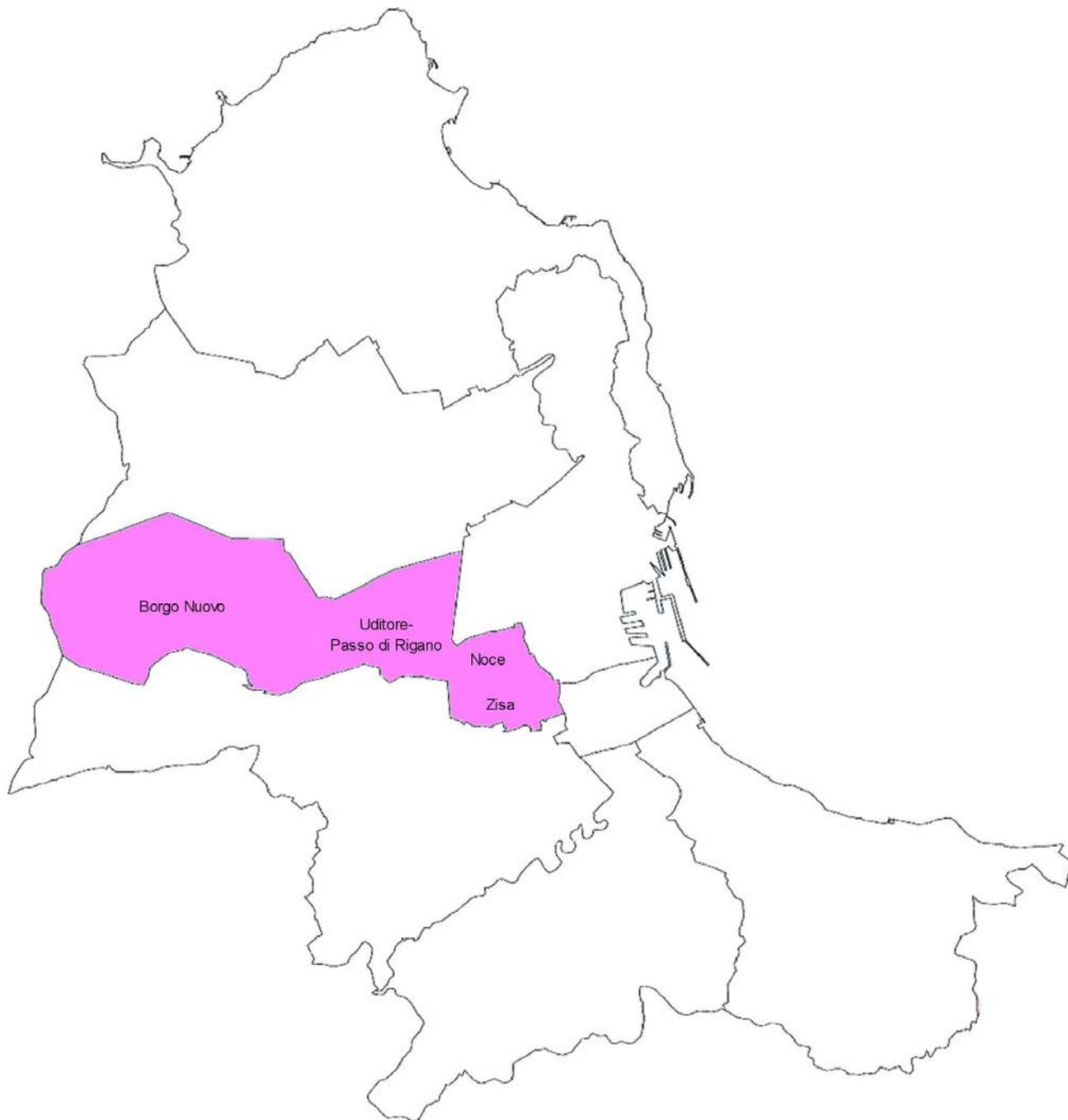
EDIFICI AD USO ABITATIVO PER EPOCA DI COSTRUZIONE - 2001

	Epoca di costruzione							Totale
	Prima del 1919	1919- '45	1946 - '61	1962 - '71	1972 - '81	1982 - '91	Dopo il 1991	
<i>Valori assoluti</i>								
Circ. IV	572	1.227	1.297	1.121	1.396	1.184	334	7.131
Città	5.761	8.864	8.300	7.100	7.241	5.169	1.449	43.884
<i>Composizione %</i>								
Circ. IV	8,0	17,2	18,2	15,7	19,6	16,6	4,7	100,0
Città	13,1	20,2	18,9	16,2	16,5	11,8	3,3	100,0

Dai dati dell'ultimo censimento si evince che abitano nella nostra circoscrizione un numero di *stranieri* che rappresenta il 6,1% del totale che risiedono nella città. La comunità più grande è formata da coloro che provengono dall'Africa mentre la più piccola è quella costituita da persone provenienti dall'America .



Quinta Circoscrizione



Cenni storici

La V circoscrizione comprende i quartieri di Borgo Nuovo, Uditore, Passo di Rigano, Zisa, Noce. Fra questi, il quartiere di Borgo Nuovo è quello che possiede una breve tradizione storica, in quanto di recente costituzione. La sua nascita si deve principalmente all'esigenza di offrire nuove abitazioni agli abitanti del centro storico i quali, per effetto della seconda guerra mondiale e del terremoto del '68, avevano dovuto abbandonare i vecchi quartieri.

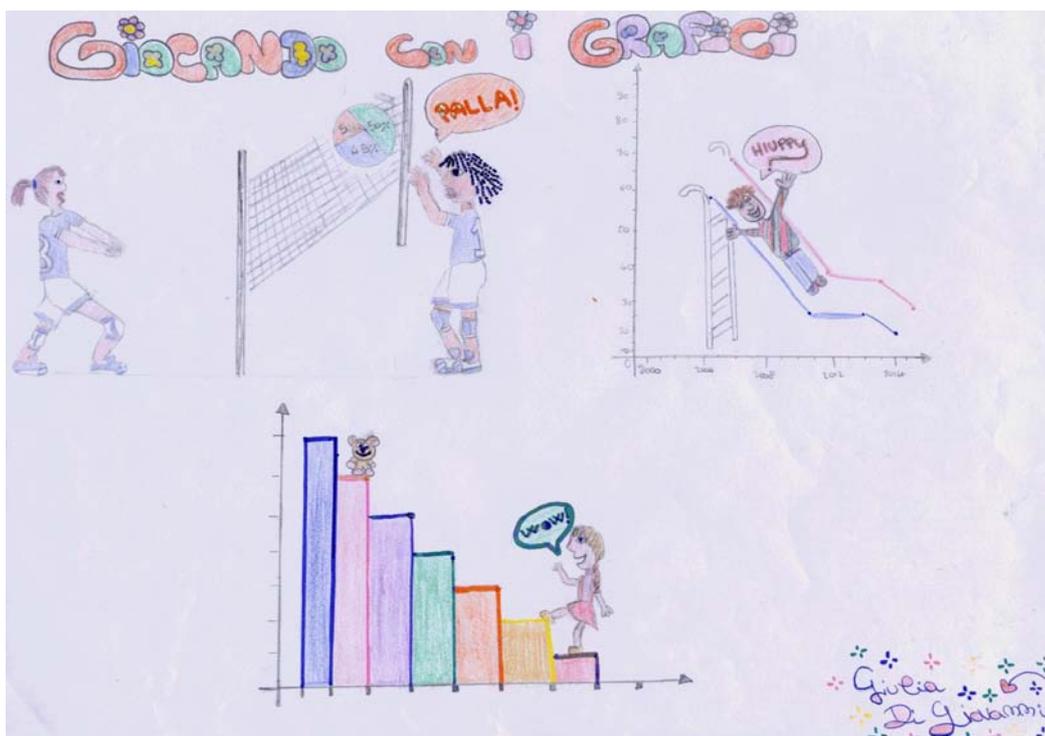
Contrariamente al precedente, il quartiere Zisa vanta antichissime origini; sorge verso il 1155 intorno al castello della Zisa, costruito da Ruggero il Normanno e terminato dal re Guglielmo II che lo chiamò "SISA" e lo circondò di bei giardini. La sua origine regale favorì successivamente l'insediamento dei nobili nella zona e il sorgere di nuovi palazzi artistici, ville e giardini.

Oggi, purtroppo, di tale patrimonio architettonico rimane quel poco che è sopravvissuto al degrado del tempo e all'incuria dei cittadini.

Il quartiere Noce si estende fra il centro e la semiperiferia della città. La parte storica del quartiere annovera alcune tra le più belle opere monumentali della città come villa Malfitano, stupenda costruzione del primo novecento, inserita in vasto giardino, unico nella città per la varietà di flora.

Sull'origine del nome del quartiere Passo di Rigano esistono diverse ipotesi, fra queste quella relativa all'abbondanza della piantagione di origano nella zona sembrerebbe la più accreditata. Il nome potrebbe però anche derivare dall'esistenza nella zona di un "passo" doganale che faceva pagare il dazio alle merci che entravano ed uscivano dalla città.

Il quartiere Uditore deve il suo nome a Don F. Alias, palermitano, auditore generale dell'esercito, che il 9 maggio 1743 fece inaugurare la nuova Chiesa dell'Ecce Homo procurandosi la gratitudine degli abitanti del luogo che denominarono la località Auditore o Uditore. All'inizio dell'800, ad opera dello stesso Alias oltre alla chiesa, si era già formato un villaggio ed una casa monastica.



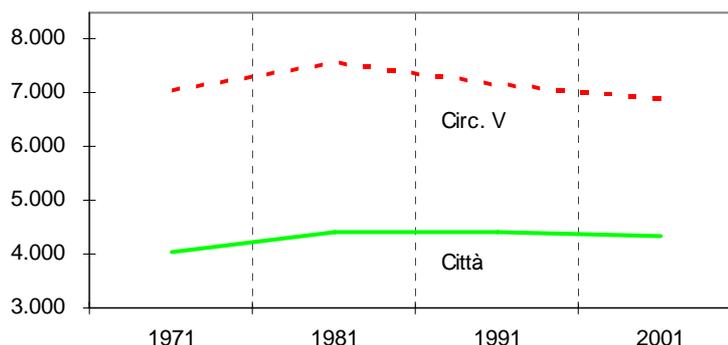
Dai dati riportati si può notare che la *popolazione* femminile residente, negli ultimi 40 anni, è sempre maggiore rispetto a quella maschile. Inoltre dal 1971 al 1981 la popolazione complessiva della città e quella della quinta circoscrizione sono in netto aumento mentre dal 1981 al 2001 si è avuto un costante decremento della stessa. Nel 2001 nel nostro territorio vi erano 120.885 abitanti.

POPOLAZIONE RESIDENTE

	1971		1981		1991		2001	
	Circ. V	Città						
Maschi	59.892	311.349	63.713	338.433	60.866	339.363	57.226	328.424
Femmine	64.032	331.465	68.756	363.349	64.805	359.193	63.659	358.298
Totale	123.924	642.814	132.469	701.782	125.671	698.556	120.885	686.722
Maschi (%)	48,3	48,4	48,1	48,2	48,4	48,6	47,3	47,8
Femmine (%)	51,7	51,6	51,9	51,8	51,6	51,4	52,7	52,2

Nel 2001 la *densità demografica* nella nostra area è uguale a 6.909 abitanti per chilometro quadrato contro 4.322 dell'intera città. Dalle statistiche si evidenzia che, dal 1981 ad oggi, sia in città che nella nostra zona si sono registrati andamenti decrescenti, anche se da noi la diminuzione è molto più marcata. Possiamo ipotizzare che il calo della densità sia dovuto al trasferimento di abitanti in altri quartieri.

DENSITA' DELLA POPOLAZIONE
(Ab. x Km^q)

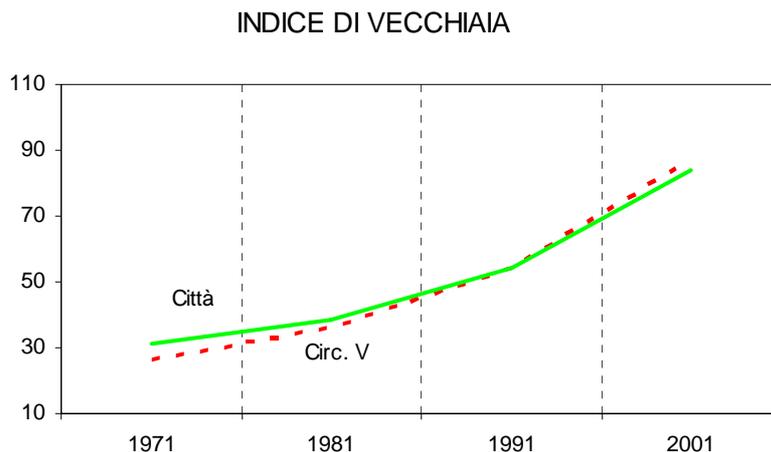


La struttura della *popolazione per età* è simile a quella della città. Nell'intervallo di tempo compreso tra il 1971 e il 2001 il numero di bambini fino a 9 anni si riduce fino a quasi dimezzarsi, mentre il numero degli anziani (dai 75 anni in su) aumenta considerevolmente passando da 3.443 del 1971 a 7.747 individui nell'ultimo censimento.



Dall'analisi dei dati si evidenzia che l'indice di vecchiaia negli ultimi trent'anni è cresciuto.

Ciò significa ovviamente che il numero di anziani è aumentato. L'indice è passato dal 26,6% del 1971 all'87,1 per cento del 2001.



L'indice di dipendenza (che tiene conto della popolazione giovanile e di quella anziana rapportata a quella in età lavorativa), subisce un notevole calo (da 62% al 48,2 per cento dell'ultimo censimento). Ciò potrebbe essere dovuto alla diminuzione delle nascite.

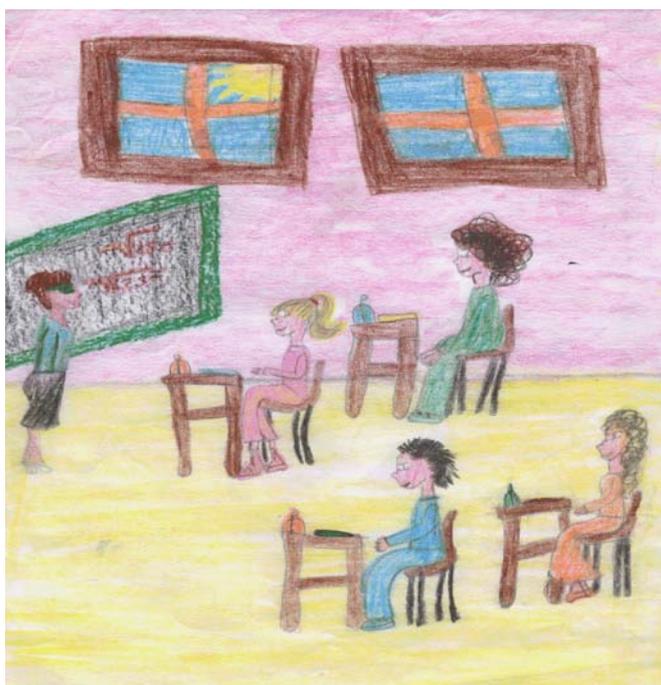
INDICI DI VECCHIAIA E DI DIPENDENZA

	Indici di vecchiaia (val. %)		Indici di dipendenza (val. %)	
	Circ. V	Città	Circ. V	Città
1971	26,6	31,1	62,0	61,5
1981	36,2	38,3	57,8	56,9
1991	54,1	54,0	49,1	48,1
2001	87,1	84,1	48,2	47,5

La popolazione *analfabeta* residente nel nostro territorio subisce nel ventennio '71-'91 una forte diminuzione.

Nell'ultimo decennio si nota invece un lieve aumento. Nella città la quota di analfabeti è tendenzialmente in decremento.

I possessori di licenza elementare diminuiscono nell'ultimo decennio sia nella circoscrizione che in città, mentre i residenti con licenza media, diploma e laurea hanno un evidente incremento, in linea con l'andamento dell'intera città.



FAMIGLIE RESIDENTI PER AMPIEZZA

Numero componenti	Circ. V		Città	
	Famiglie	%	Famiglie	%
<i>1981</i>				
1	5.020	13,1	29.872	14,4
2	7.455	19,5	41.245	19,9
3	7.150	18,7	39.817	19,2
4	9.127	23,9	49.194	23,7
5	5.601	14,6	28.005	13,5
6 e più	3.888	10,2	19.053	9,2
<i>Totale</i>	<i>38.241</i>	<i>100</i>	<i>207.186</i>	<i>100</i>
<i>1991</i>				
1	5.593	14,5	35.742	16,3
2	8.171	21,2	45.668	20,8
3	7.539	19,6	43.744	19,9
4	9.633	25,0	54.835	25,0
5	5.028	13,0	26.512	12,1
6 e più	2.590	6,7	12.933	5,9
<i>Totale</i>	<i>38.554</i>	<i>100</i>	<i>219.434</i>	<i>100</i>
<i>2001</i>				
1	7.217	17,7	44.097	18,9
2	9.827	24,2	55.720	23,9
3	8.516	20,9	48.473	20,8
4	9.755	24,0	56.017	24,0
5	3.989	9,8	21.781	9,3
6 e più	1.360	3,3	7.469	3,2
<i>Totale</i>	<i>40.664</i>	<i>100</i>	<i>233.557</i>	<i>100</i>

I dati relativi alle famiglie residenti per numero di componenti mostrano che nel 2001 le famiglie più rappresentate sono quelle composte da due membri (9.827) seguite dalle famiglie costituite da quattro persone (9.755).

Il dato cittadino non si discosta molto da quello della circoscrizione. Dal 1991 a oggi, considerando i valori percentuali si nota come le famiglie numerose, quelle costituite da 6 o più componenti si sono progressivamente ridotte di numero negli anni.

Il numero medio dei componenti per famiglia è diminuito nell'ultimo ventennio sia nella nostra circoscrizione (da 3,8 a 3 componenti per famiglia) che in città (da 3,7 a 2,9 componenti per famiglia).



INDICATORI SULLE ABITAZIONI

	Mq per componente	Stanze per componente	Superficie media (mq)
Circ. V			
1981	23,7	1,1	87,1
1991	26,5	1,3	86,7
2001	29,8	1,4	88,4
Città			
1981	26,1	1,2	93,2
1991	29,3	1,4	94,0
2001	32,5	1,5	95,1

In analogia a quanto avviene in città, nella nostra circoscrizione dal 1981 al 2001 si evidenzia un continuo aumento del numero delle abitazioni, della relativa superficie e del numero di stanze di cui si compongono.

Essendo diminuita in pari tempo la popolazione, è migliorata la disponibilità degli spazi per componente.

Anche gli altri indicatori registrano un miglioramento delle condizioni abitative. All'aumento della superficie media di ciascuna abitazione si aggiunge infatti la diminuzione del numero di componenti delle famiglie e questo fa sì che essi abbiano mediamente a disposizione più mq e più stanze.

Comunque la condizione abitativa nella zona è meno favorevole rispetto al resto della città.

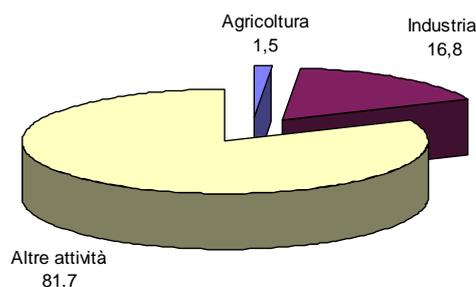


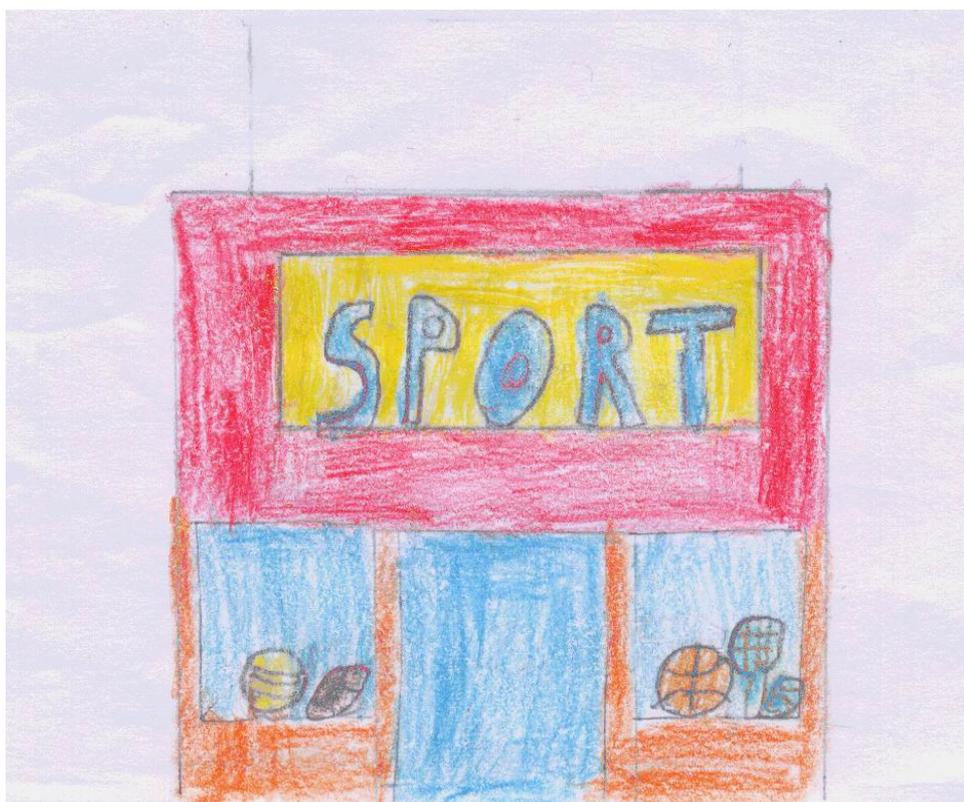
I dati relativi agli *occupati* suddivisi per attività economica nell'anno 2001 mostrano che la quota più cospicua è assorbita dal cosiddetto terziario, (commercio e altri servizi) dove sono impiegati quasi 25.000 lavoratori.

In particolare i commercianti sono 6.026 e gli impiegati nell'industria circa 5.100.

La composizione non si discosta di molto da ciò che accade nella città nel complesso.

OCCUPATI PER ATTIVITA' ECONOMICA
(Quote percentuali)





Per quanto concerne la *posizione nella professione* si nota che la maggior parte degli occupati sono lavoratori dipendenti (81,5% del totale contro il 79,2% nella città). Tra gli indipendenti la quota più sostanziosa è quella dei lavoratori in proprio (10,9%) mentre la quota relativa agli imprenditori e liberi professionisti è pari al 5,7% del totale, valore nettamente inferiore alla media cittadina (8,1%).

OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE - 2001

	Dipendente o in altra posizione subordinata	Indipendente				Totale	Totale
		Imprenditore o libero profes- sionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare		
<i>Valori assoluti</i>							
Circ. V	24.767	1.738	3.320	343	237	5.638	30.405
Città	144.940	14.910	19.732	1.842	1.565	38.049	182.989
<i>Composizione %</i>							
Circ. V	81,5	5,7	10,9	1,1	0,8	18,5	100,0
Città	79,2	8,1	10,8	1,0	0,9	20,8	100,0

Dai dati si nota che circa un quarto degli *edifici* esistenti nella nostra zona è stato costruito negli anni che vanno dal dopoguerra al 1961, mentre in città la percentuale più alta è quella relativa al periodo 1919-1945. Nella circoscrizione il numero degli edifici costruiti si mantiene considerevolmente elevato fino agli anni settanta per poi diminuire progressivamente: probabilmente questo è dovuto alla mancanza di spazi disponibili per la cementificazione.



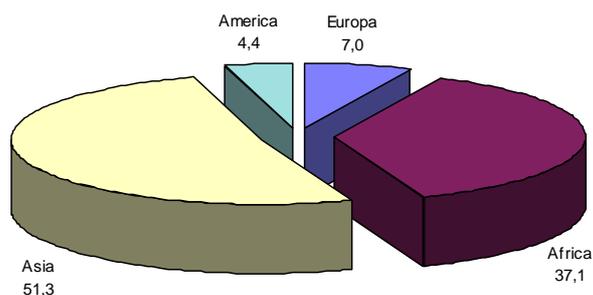
EDIFICI AD USO ABITATIVO PER EPOCA DI COSTRUZIONE - 2001

	Epoca di costruzione							Totale
	Prima del 1919	1919 - '45	1946 - '61	1962 - '71	1972 - '81	1982 - '91	Dopo il 1991	
<i>Valori assoluti</i>								
Circ. V	688	1.376	1.536	1.127	674	468	156	6.025
Città	5.761	8.864	8.300	7.100	7.241	5.169	1.449	43.884
<i>Composizione %</i>								
Circ. V	11,4	22,8	25,5	18,7	11,2	7,8	2,6	100
Città	13,1	20,2	18,9	16,2	16,5	11,8	3,3	100

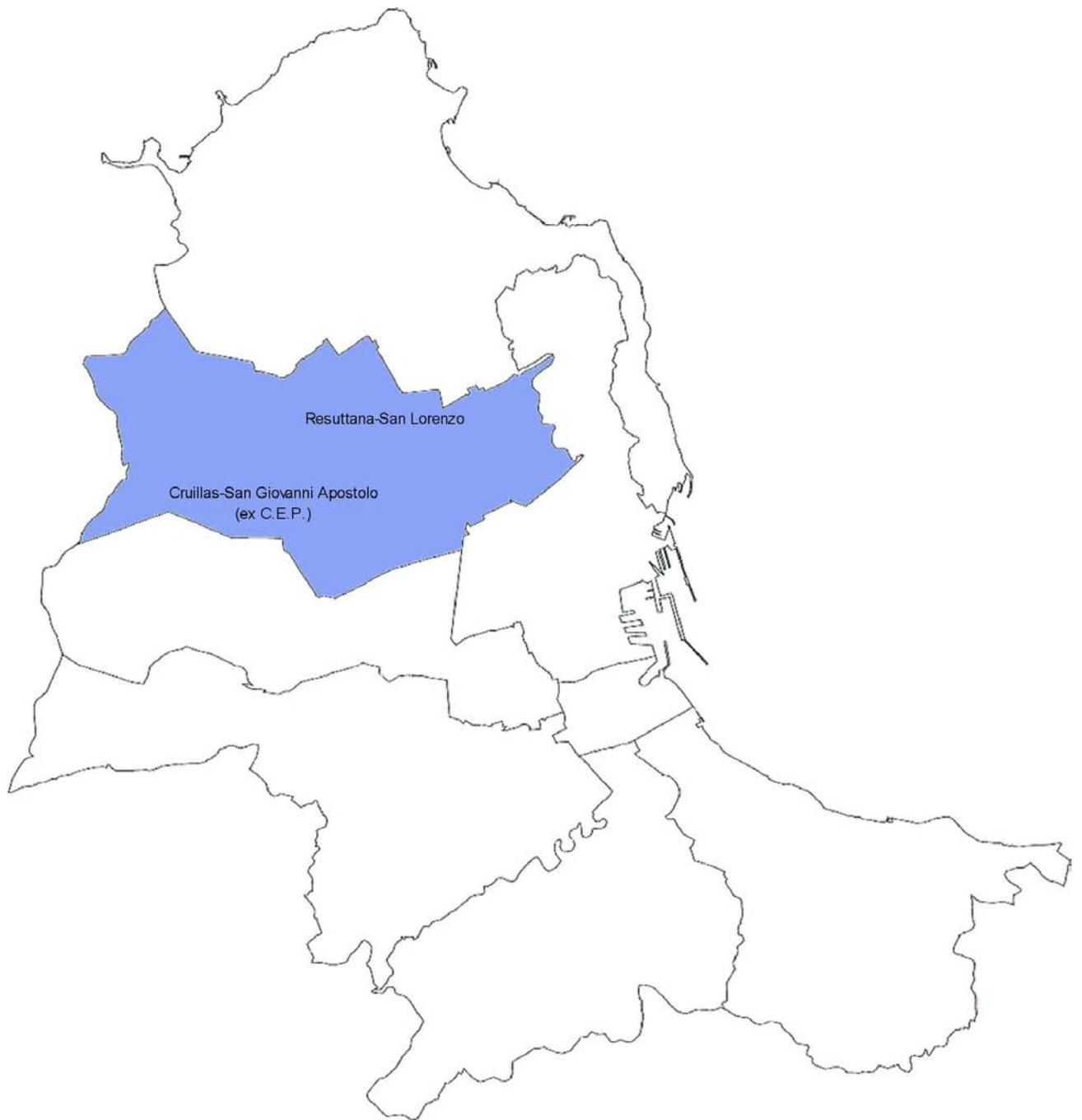
Poco meno del 20% del totale degli *stranieri* presenti nella città, cioè 1 su 5, risiede nella nostra circoscrizione; di questi oltre la metà proviene dall'Asia e circa un terzo dal continente Africano.

Scarso il numero degli stranieri residenti (4,4 per cento del totale della circoscrizione) provenienti dagli stati americani.

STRANIERI RESIDENTI PER AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA (Quote percentuali)



Sesta Circoscrizione



Cenni storici

La VI circoscrizione si trova alle pendici dei monti che vanno da Bellolampo a Cozzo Finocchiaro; il versante orientale occupa una vasta pianura, un tempo fittamente coltivata, che si affaccia sul mar Tirreno. Si estende su un'area di 23,9 Km², attraversata dall'asse di viale Regione Siciliana che separa l'area più densamente popolata ad est, da spazi ancora liberi ad ovest.

L'espansione dei quartieri che compongono la VI circoscrizione e la cementificazione selvaggia hanno comportato la costruzione di strade e infrastrutture che sono andati a colmare gli spazi verdi.

In particolare il quartiere San Giovanni Apostolo (ex C.E.P.) programmato nel 1958 quale quartiere dormitorio, satellite della città storica da cui provengono gli abitanti, manca di una vera identità poiché il risanamento della città storica, ha provocato un esodo forzato. Questo quartiere, frutto di un'architettura moderna, manca quindi di una precisa configurazione sociale.

Tuttavia, rispetto a quanto detto nel 1998 dagli alunni della nostra scuola in occasione della stesura del precedente opuscolo, si sono avuti dei cambiamenti positivi: a fine anni '90, è stata portata una postazione anagrafica del comune nel quartiere e, recentemente, nello spazio adiacente alla scuola media, è stata allestita una villetta ben strutturata, curata e rispettata dagli abitanti e una rotonda fiorita posta tra via Calandrucci, via Paladini e via Barisano da Trani che, oltre ad essere decorativa, evita i numerosi incidenti che si verificavano.

La circoscrizione, anche se ha ancora bisogno di infrastrutture fondamentali, ha avviato un processo di acquisizione di una nuova identità socio-culturale, che potrà favorire le relazioni con gli altri quartieri.



Per quanto riguarda la *popolazione* che risiede nella circoscrizione si registra un aumento dal 1971 al 1991 e un calo nel periodo successivo. Al censimento del 2001 sono stati rilevati nell'area circa 78.550 abitanti di cui il 47,8% maschi e il rimanente 52,2% femmine.

Negli ultimi trenta anni la popolazione è aumentata (+ 47%) in maniera nettamente superiore rispetto a quanto avvenuto nel resto della città.

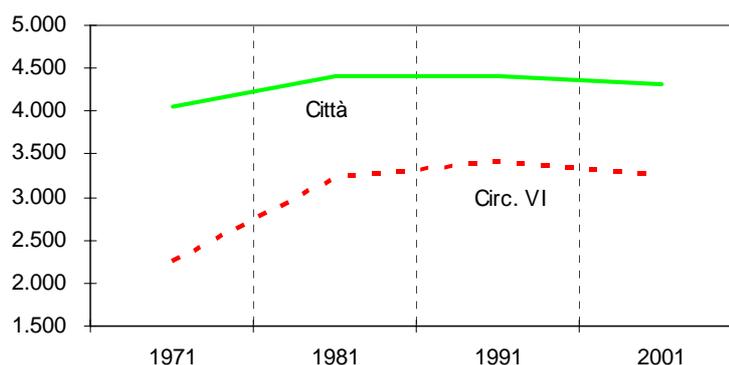
POPOLAZIONE RESIDENTE

	1971		1981		1991		2001	
	Circ. VI	Città						
Maschi	25.998	311.349	37.013	338.433	39.208	339.363	37.534	328.424
Femmine	27.364	331.465	39.010	363.349	40.968	359.193	41.014	358.298
Totale	53.362	642.814	76.023	701.782	80.176	698.556	78.548	686.722
Maschi (%)	48,7	48,4	48,7	48,2	48,9	48,6	47,8	47,8
Femmine (%)	51,3	51,6	51,3	51,8	51,1	51,4	52,2	52,2

Nella circoscrizione la *densità* della popolazione aumenta notevolmente nel decennio 1971-1981 e in maniera meno marcata nel decennio successivo, mentre dal 1991 al 2001 assistiamo ad una inversione di tendenza.

In città solo nel primo decennio la densità aumenta per poi subire leggere flessioni. Per quanto riguarda la circoscrizione, probabilmente la diminuzione dell'ultimo periodo è dovuta al bisogno di abitare in case più salubri, oppure è uno degli effetti della ripresa dell'emigrazione.

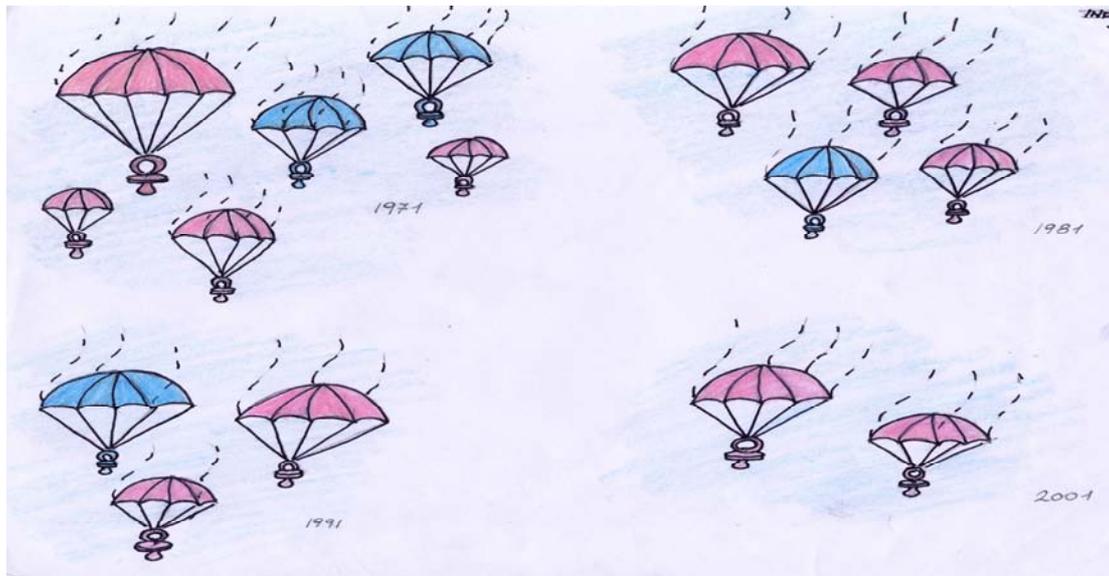
DENSITA' DELLA POPOLAZIONE
(Ab. x Km²)



Si evidenzia una progressiva riduzione delle *fasce giovanili*. Ciò è da ascrivere forse ad una riduzione delle nascite con un calo maggiore nell'area rispetto al resto della città.

Viceversa il numero dei residenti dai 75 anni in su nei trent'anni considerati è più che triplicato: da 1.347 abitanti del 1971 a 4.667 del 2001.





Osservando l'indice di dipendenza registriamo una graduale diminuzione dei valori dal 1971 al 1991 sia in città che nella nostra zona. Dal 1991 al 2001 l'indice si è mantenuto pressoché costante. La diminuzione è dovuta ad un calo della fascia debole della popolazione, cioè dei giovani fino a 14 anni, non compensato dall'allungamento della vita media. Risulta così evidente il conseguente aumento dell'indice di vecchiaia che nei 30 anni considerati è quadruplicato.

INDICI DI VECCHIAIA E DI DIPENDENZA

	Indici di vecchiaia (val. %)		Indici di dipendenza (val. %)	
	Circ. VI	Città	Circ. VI	Città
1971	22,8	31,1	64,4	61,5
1981	29,6	38,3	53,2	56,9
1991	52,4	54,0	42,7	48,1
2001	93,7	84,1	44,5	47,5

Relativamente alla circoscrizione si osserva un graduale processo di alfabetizzazione. Consistente è l'aumento dei diplomati e dei laureati probabilmente anche attribuibile alle difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro che porta i giovani a proseguire negli studi.

Da notare il più elevato livello di istruzione nella nostra circoscrizione rispetto alla media cittadina, dovuto ad una massiccia presenza di persone con titolo di studio di ordine superiore.



FAMIGLIE RESIDENTI PER AMPIEZZA

Numero componenti	Circ. VI		Città	
	Famiglie	%	Famiglie	%
	<i>1981</i>			
1	2.705	12,1	29.872	14,4
2	4.068	18,2	41.245	19,9
3	4.700	21,0	39.817	19,2
4	6.206	27,8	49.194	23,7
5	2.975	13,3	28.005	13,5
6 e più	1.689	7,6	19.053	9,2
<i>Totale</i>	<i>22.343</i>	<i>100</i>	<i>207.186</i>	<i>100</i>
	<i>1991</i>			
1	3.227	13,1	35.742	16,3
2	4.947	20,0	45.668	20,8
3	5.370	21,7	43.744	19,9
4	7.060	28,6	54.835	25,0
5	2.916	11,8	26.512	12,1
6 e più	1.191	4,8	12.933	5,9
<i>Totale</i>	<i>24.711</i>	<i>100</i>	<i>219.434</i>	<i>100</i>
	<i>2001</i>			
1	4.498	16,8	44.097	18,9
2	6.724	25,1	55.720	23,9
3	5.989	22,3	48.473	20,8
4	6.798	25,3	56.017	24,0
5	2.223	8,3	21.781	9,3
6 e più	593	2,2	7.469	3,2
<i>Totale</i>	<i>26.825</i>	<i>100</i>	<i>233.557</i>	<i>100</i>

Dal 1981 al 2001 si registra un aumento progressivo dei single, delle coppie e delle *famiglie* con un figlio contro un decremento delle famiglie più numerose.

La stessa cosa avviene per la città dove però aumenta il numero delle famiglie con 4 componenti.

Sulla base di questi dati si possono fare le seguenti considerazioni: è cambiato lo stile di vita, entrambi i genitori spesso lavorano e sono carenti le strutture e i servizi sociali per accogliere i figli, mentre in altri casi si ha difficoltà a trovare lavoro e quindi a garantire un certo tenore di vita ai figli.



INDICATORI SULLE ABITAZIONI

	Mq per componente	Stanze per componente	Superficie media (mq)
Circ. VI			
1981	29,8	1,3	106,7
1991	32,5	1,5	105,4
2001	36,0	1,6	104,7
Città			
1981	26,1	1,2	93,2
1991	29,3	1,4	94,0
2001	32,5	1,5	95,1

Dall'analisi dei dati relativi alle *abitazioni* si osserva che dal 1981 al 2001 sono aumentate del 26,1%.

La superficie media delle abitazioni è leggermente diminuita nei 20 anni considerati, anche se si mantiene comunque superiore a quella della città. Nel 2001 è risultata di 104,7 mq contro i 95,1 delle abitazioni cittadine.

Per quanto concerne i dati relativi agli *occupati* residenti suddivisi per ramo di attività economica si evidenzia una prevalenza di addetti nel settore terziario (83,7 per cento); seguono gli addetti nell'industria (14,9% del totale) e infine gli addetti all'agricoltura (1,4 per cento). Il dato della circoscrizione è concorde con quello rilevato nella città considerata nel suo complesso.



Nella VI Circoscrizione come del resto in città prevalgono i *lavoratori dipendenti* (79% circa) rispetto agli autonomi. Tra questi ultimi, nel nostro territorio emergono in eguale misura gli imprenditori e i liberi professionisti nonché i lavoratori in proprio.

OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE - 2001

	Dipendente o in altra posizione subordinata	Indipendente				Totale	Totale
		Imprenditore o libero profes- sionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare		
<i>Valori assoluti</i>							
Circ. VI	19.424	2.482	2.354	177	169	5.182	24.606
Città	144.940	14.910	19.732	1.842	1.565	38.049	182.989
<i>Composizione %</i>							
Circ. VI	78,9	10,1	9,6	0,7	0,7	21,1	100,0
Città	79,2	8,1	10,8	1,0	0,9	20,8	100,0



Dalla lettura dei dati emerge che il “boom edilizio” nella Circoscrizione e nella città si ha nel periodo compreso tra gli anni '60 e '70; il calo della cementificazione si riscontra dagli anni '90, la causa è dovuta ad un esaurirsi delle aree edificabili.

EDIFICI AD USO ABITATIVO PER EPOCA DI COSTRUZIONE - 2001

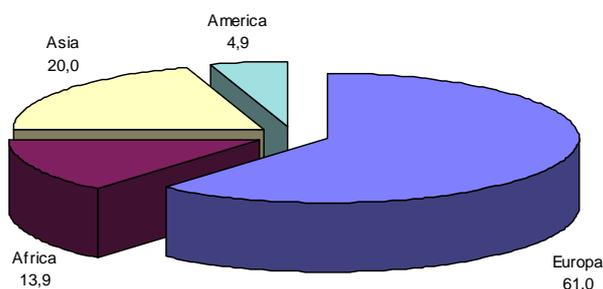
	Epoca di costruzione							Totale
	Prima del 1919	1919 - '45	1946 - '61	1962 - '71	1972 - '81	1982 - '91	Dopo il 1991	
<i>Valori assoluti</i>								
Circ. VI	350	360	536	781	743	493	140	3.403
Città	5.761	8.864	8.300	7.100	7.241	5.169	1.449	43.884
<i>Composizione %</i>								
Circ. VI	10,3	10,6	15,8	23,0	21,8	14,5	4,1	100,0
Città	13,1	20,2	18,9	16,2	16,5	11,8	3,3	100,0

Nella nostra circoscrizione risiede il 7,3% di tutti gli *stranieri* che vivono in città.

Di questi oltre la metà proviene da paesi europei contrariamente a quanto si riscontra altrove.

Nell'intera città la quota di popolazione straniera di origine europea si aggira intorno al 14 per cento.

STRANIERI RESIDENTI PER AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA (Quote percentuali)



Settima Circoscrizione



Cenni storici

La settima circoscrizione comprende i quartieri: Arenella-Vergine Maria, Pallavicino-San Filippo Neri, Tommaso Natale-Sferracavallo, Partanna-Mondello, ognuno con una propria storia e proprie caratteristiche che cercheremo di descrivere brevemente.

L'Arenella, il cui nome deriva probabilmente dalla sabbia della sua spiaggia, è una borgata marinara sviluppatasi nell'ottocento da poche case di pescatori raccolte intorno ad una tonnara rimasta attiva fino al 1912. La tonnara, di origini antichissime (XIII secolo), fu acquistata dalla famiglia Florio nel 1829 e nel 1844 trasformata nell'attuale struttura dall'architetto C. Giachery. Anche la borgata di Vergine Maria, che deve il proprio nome a un'immagine della Madonna venerata in una grotta del territorio, si sviluppò attorno ad una tonnara circondata da poche case di pescatori.

Mondello oggi è una località balneare residenziale e turistica. Si sviluppò come villaggio di pescatori intorno ad una antica tonnara e originariamente era raccolto attorno alla chiesa di Santa Maria delle Grazie. Il territorio paludoso e infestato dalla malaria fu bonificato tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, in questa zona sorsero numerose ville in stile liberty e lo stabilimento balneare a mare.

Sferracavallo, il cui nome deriva probabilmente dalle pessime condizioni delle strade che portavano alla borgata, è un'altra località balneare e turistica, stretta dai Monti Billiemi e da Pizzo Santa Margherita. Intorno al XVI secolo vennero costruite due torri a difesa della borgata dalle continue razzie piratesche; una di queste due torri fu distrutta per far posto all'attuale autostrada Palermo - Punta Raisi.

Tommaso Natale sorse intorno a un baglio seicentesco: Villa Natale appartenente ai marchesi Natale di Monterosato ad un erede dei quali, Tommaso Natale, illustre filosofo e letterato fu intitolata la borgata. La borgata di Pallavicino deve il suo nome all'abate Don Pietro Pallavicino dei principi di Favignana che nel 1716 fece costruire una chiesa per gli abitanti del villaggio. In quest'area si trovano lo Z.E.N 1, lo Z.E.N.2 progettato dal famoso architetto Vittorio Gregotti che ideò per "vivere" il quartiere le "insulae" (i padiglioni).



Osservando i grafici e le tabelle notiamo che nella settima circoscrizione l'andamento della *popolazione*, rispetto alla città, è stato differente. Dal 1971 al 2001 la popolazione è notevolmente aumentata, ma non in modo continuo; infatti, tra il 1971 e il 1981 si è avuta una diminuzione dei residenti passati da 57.188 a 50.843, il valore minimo dell'intero periodo esaminato.

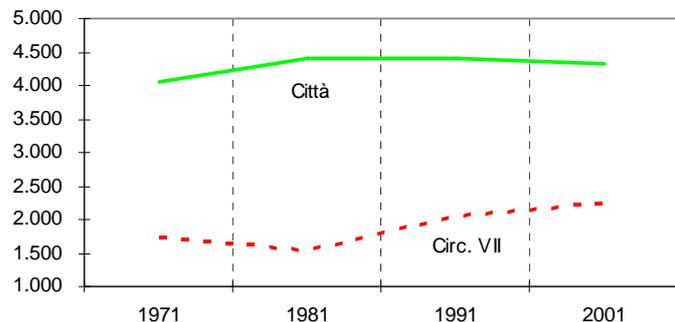
Dai dati possiamo rilevare che nella nostra area, come anche nel resto della città, la popolazione femminile è lievemente superiore a quella maschile. Questo si può spiegare con il fatto che in media le donne vivono più a lungo degli uomini.

POPOLAZIONE RESIDENTE

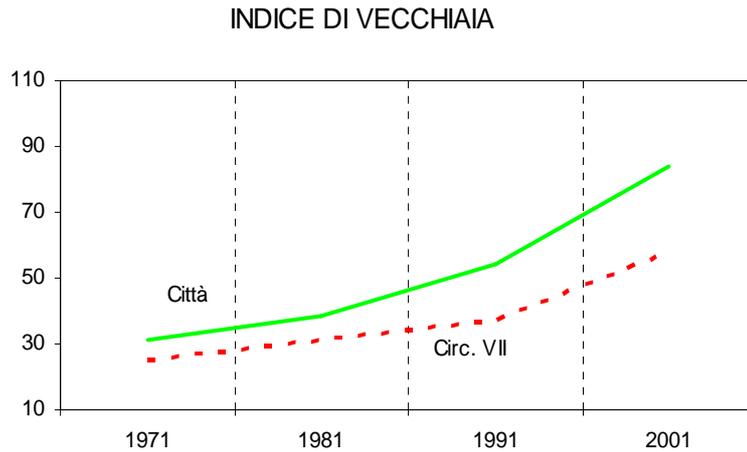
	1971		1981		1991		2001	
	Circ. VII	Città						
Maschi	28.279	311.349	24.928	338.433	33.996	339.363	36.472	328.424
Femmine	28.909	331.465	25.915	363.349	34.078	359.193	37.858	358.298
Totale	57.188	642.814	50.843	701.782	68.074	698.556	74.330	686.722
Maschi (%)	49,4	48,4	49,0	48,2	49,9	48,6	49,1	47,8
Femmine (%)	50,6	51,6	51,0	51,8	50,1	51,4	50,9	52,2

DENSITA' DELLA POPOLAZIONE
(Ab. x Km²)

Notiamo che la nostra zona ha la più bassa *densità* di popolazione, ciò indica che ci sono ancora molti spazi non edificati. In effetti il territorio comprende ancora molti spazi verdi, e zone in cui la maggior parte delle abitazioni è costituita da ville e villette. La densità di popolazione nel 2001 è di 2.252 ab/kmq.



L'indice di vecchiaia è il rapporto percentuale tra gli anziani e i bambini. Questo si è più che raddoppiato (da 25,3% nel 1971 a 57,6% nel 2001): in questi trenta anni il numero di ragazzi sotto i quattordici anni è andato a diminuire, passando da più del 30% a meno del 20%, mentre la quota di anziani con più di 65 anni è passata da 7,8% a 11,3%.



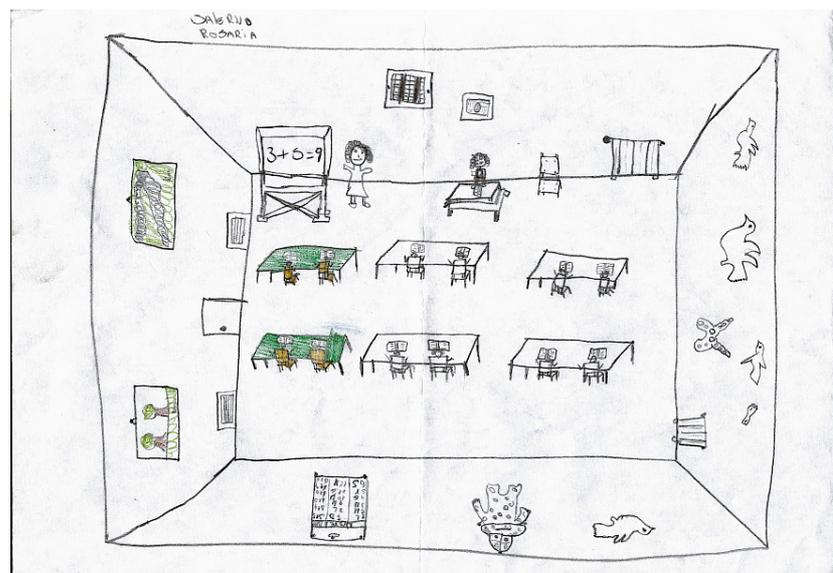
INDICI DI VECCHIAIA E DI DIPENDENZA

	Indici di vecchiaia (val. %)		Indici di dipendenza (val. %)	
	Circ. VII	Città	Circ. VII	Città
1971	25,3	31,1	63,6	61,5
1981	31,4	38,3	57,6	56,9
1991	37,1	54,0	47,2	48,1
2001	57,6	84,1	44,8	47,5

Nel periodo esaminato c'è stato un crescente aumento del numero di persone che hanno conseguito un *titolo di studio*.

Nello stesso arco di tempo il numero degli alfabeti privi di titolo di studio si è dimezzato.

I laureati sono invece aumentati in misura apprezzabile, e lo stesso è avvenuto per i diplomati.



FAMIGLIE RESIDENTI PER AMPIEZZA

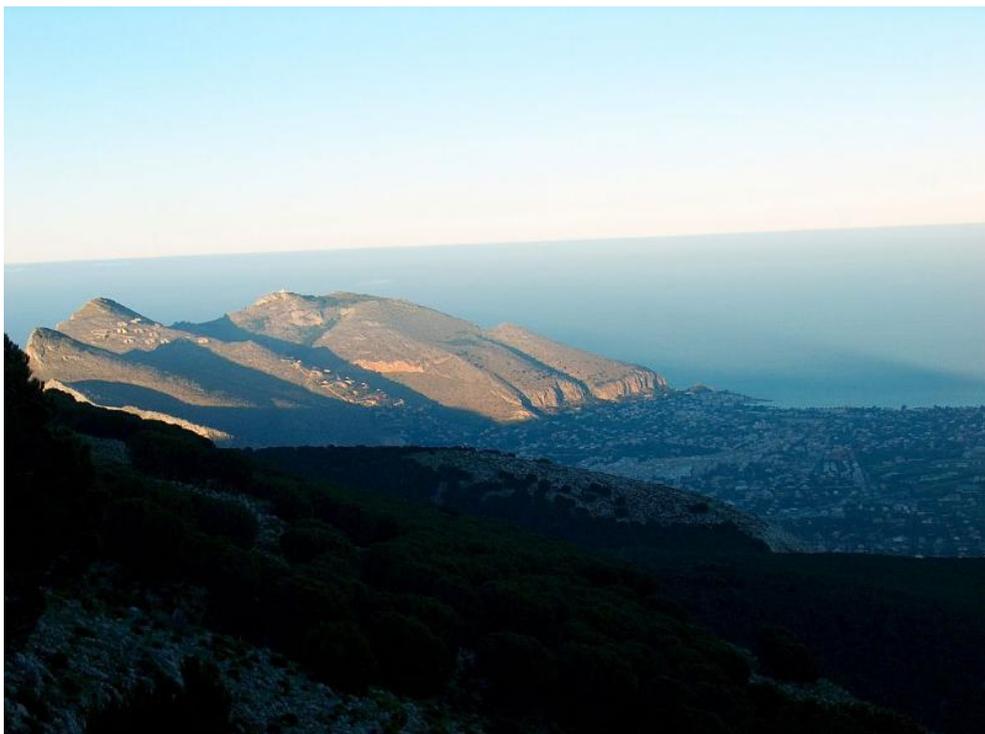
Numero componenti	Circ. VII		Città	
	Famiglie	%	Famiglie	%
	<i>1981</i>			
1	1.765	12,2	29.872	14,4
2	2.749	19,0	41.245	19,9
3	2.717	18,8	39.817	19,2
4	3.456	23,9	49.194	23,7
5	2.182	15,1	28.005	13,5
6 e più	1.563	10,8	19.053	9,2
<i>Totale</i>	14.432	100	207.186	100
	<i>1991</i>			
1	2.509	12,3	35.742	16,3
2	4.068	20,0	45.668	20,8
3	4.298	21,1	43.744	19,9
4	5.389	26,5	54.835	25,0
5	2.697	13,2	26.512	12,1
6 e più	1.405	6,9	12.933	5,9
<i>Totale</i>	20.366	100	219.434	100
	<i>2001</i>			
1	3.826	15,8	44.097	18,9
2	5.425	22,4	55.720	23,9
3	5.278	21,8	48.473	20,8
4	6.190	25,6	56.017	24,0
5	2.584	10,7	21.781	9,3
6 e più	924	3,8	7.469	3,2
<i>Totale</i>	24.227	100	233.557	100

In parallelo con la crescita della popolazione è aumentato il numero delle *famiglie*, che però per dimensione sono diventate più piccole.

Nell'ultimo ventennio il numero di persone per famiglia è diminuito da 3,5 a 3,1 componenti. Nel 1981 circa 1/4 delle famiglie aveva 5 o più componenti. Venti anni dopo, invece, su ogni 100 famiglie soltanto 14 avevano 5 o più componenti.

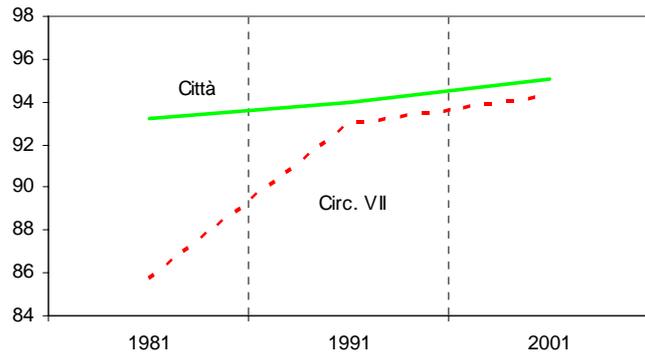
Più in particolare, oggi meno di 4 famiglie su 100 sono costituite da 6 e più componenti mentre nel 1981 la quota relativa era di quasi l'11%.

Nonostante questo andamento, la dimensione media delle famiglie residenti nella nostra circoscrizione si conferma più ridotta rispetto a quella della città nel suo insieme.



Dai dati possiamo rilevare che nella settima circoscrizione il numero delle *abitazioni* e la superficie complessiva in metri quadri sono aumentati molto più che nel resto della città. In questi ultimi decenni sono state costruite infatti molte nuove abitazioni, basti pensare che prima del 1919 c'erano nel territorio 581 abitazioni e che solo nel decennio 1972- 1981 ne sono state costruite 2.453.

SUPERFICIE MEDIA DELLE ABITAZIONI (mq)



INDICATORI SULLE ABITAZIONI

	Mq per componente	Stanze per componente	Superficie media (mq)
Circ. VII			
1981	23,3	1,1	85,8
1991	27,8	1,3	93,0
2001	30,8	1,4	94,3
Città			
1981	26,1	1,2	93,2
1991	29,3	1,4	94,0
2001	32,5	1,5	95,1

Dalla tabella possiamo notare che nella nostra zona gli indici riguardanti le condizioni abitative sono meno favorevoli rispetto alla media cittadina. Infatti, la superficie media di ciascuna casa è di 94,3 mq mentre ogni componente della famiglia può disporre di poco meno di 31 mq a fronte di quasi 33 mq di cui beneficiano in genere i cittadini di Palermo.

Nel nostro quartiere la maggior parte della popolazione è impiegata nel settore terziario, invece il numero di persone che lavorano nell'agricoltura è molto basso (2,4%) mentre nell'industria lavora circa il 20% degli occupati.



Le persone residenti nella zona che lavorano sono per lo più *occupati* alle dipendenze sia presso aziende private che presso Amministrazioni pubbliche; la relativa quota rispetto al totale è pari nel 2001 al 76,1% contro il 79,2% dell'intera città. Tra gli occupati sotto forma di autonomi prevalgono i lavoratori in proprio: quasi 13 persone ogni 100 occupati in totale.

OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE - 2001

	Dipendente o in altra posizione subordinata	Indipendente				Totale	Totale
		Imprenditore o libero profes- sionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare		
<i>Valori assoluti</i>							
Circ. VII	14.298	1.728	2.388	231	135	4.482	18.780
Città	144.940	14.910	19.732	1.842	1.565	38.049	182.989
<i>Composizione %</i>							
Circ. VII	76,1	9,2	12,7	1,2	0,7	23,9	100,0
Città	79,2	8,1	10,8	1,0	0,9	20,8	100,0



La tabella che segue evidenzia come lo *sviluppo edilizio* da noi sia avvenuto soprattutto negli anni settanta e ottanta. Gli edifici censiti nel 2001 e costruiti prima del 1945 sono 2.357 e rappresentano il 22,6% dell'intero patrimonio immobiliare della circoscrizione (33,3% il dato della città in complesso).

Della restante parte, sono stati edificati negli anni dal 1972 al 1991 oltre 4.200 unità, che costituiscono il 40,4% del totale.

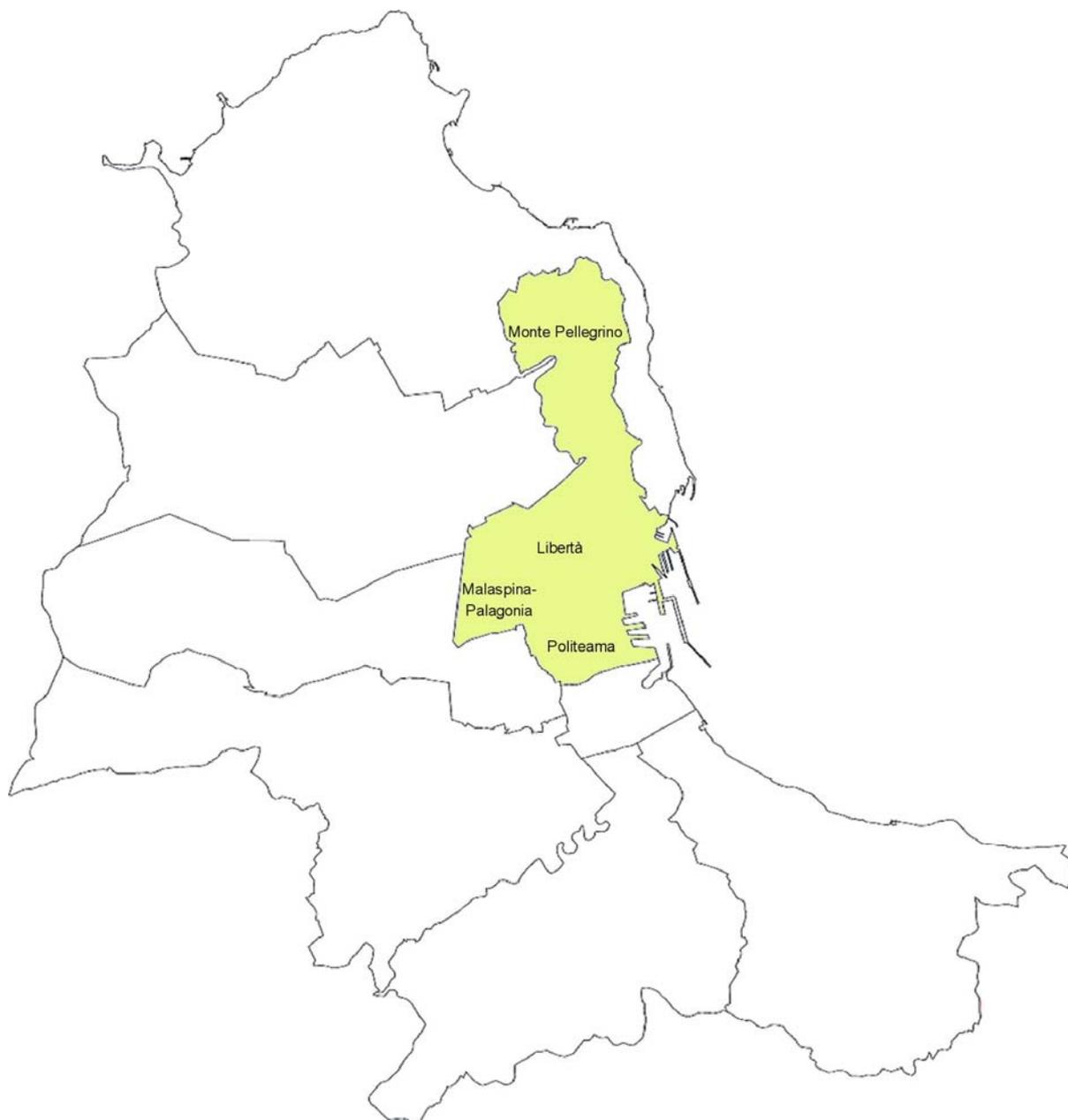
EDIFICI AD USO ABITATIVO PER EPOCA DI COSTRUZIONE - 2001

	Epoca di costruzione							Totale
	Prima del 1919	1919- '45	1946- '61	1962- '71	1972- '81	1982- '91	Dopo il 1991	
<i>Valori assoluti</i>								
Circ.VII	581	1.776	1.771	1.760	2.453	1.763	352	10.456
Città	5.761	8.864	8.300	7.100	7.241	5.169	1.449	43.884
<i>Composizione %</i>								
Circ.VII	5,6	17,0	16,9	16,8	23,5	16,9	3,4	100,0
Città	13,1	20,2	18,9	16,2	16,5	11,8	3,3	100,0

La maggior parte degli *stranieri* residenti nell'area, che rappresentano circa il 7% dei residenti nell'intera città, proviene dal continente asiatico e dal continente africano. Bisogna notare che il numero di stranieri si riferisce solo a quelli che hanno la residenza, il numero effettivo è sicuramente maggiore.



Ottava Circoscrizione



Cenni storici

Le più antiche testimonianze della presenza dell'uomo nel territorio dell'ottava circoscrizione (rinvenute in alcune grotte di monte Pellegrino) risalgono al tardo Paleolitico. Ritrovamenti di necropoli dell'età del rame anche a piazza Leoni testimoniano la continuità della presenza di abitanti nella zona. Gli insediamenti punici, romani e arabi si svilupparono in territorio esterno alla circoscrizione e pertanto le prime notizie da noi ritrovate risalgono a circa il 1580.

Alla fine del XVI secolo, a circa mezzo miglio dall'antica cinta muraria della città, si estendevano i giardini di D. Pietro di Luna, compresi tra il "piano di S. Oliva" (attuali piazze S.Oliva, Castelnuovo e Politeama), il "piano delle Croci", il "borgo di S. Lucia" e la "contrada delle Terre Rosse". Questi luoghi sono raffigurati nella più antica pianta di Palermo, nella quale si può anche rilevare una grande casa di campagna dove venne impiantato il campo dei servizi sanitari in occasione della peste che afflisse la città nel 1575.

Nel 1778 inizia l'espansione extra-moenia con l'apertura del prolungamento della via Maqueda (attuale via R. Settimo) e di una strada perpendicolare alla precedente (via M. Stabile). Nel 1848 viene costruita la "strada della Libertà" per collegare il "piano di S. Oliva" con la "contrada dei Colli" dove erano sorte numerose ville. Nel 1849 viene aperta l'attuale via Notarbartolo. Nel 1874 fu inaugurato il teatro Politeama e l'anno successivo fu posta la prima pietra per la costruzione del Teatro Massimo, inaugurato dopo circa un ventennio.

Dopo il 1900 la città continuò a espandersi e cominciarono a sorgere nuove aree residenziali (Sampolo, Leoni, Malaspina). Sui fianchi della via Libertà e della via Notarbartolo sorse una ridente edilizia a villette oggi quasi del tutto scomparsa, travolta dalla speculazione edilizia dell'ultimo dopoguerra che ha modificato la città cambiando la fisionomia di intere zone.

I bombardamenti aerei cui venne sottoposta Palermo durante il 1943 arrecarono gravissimi danni alla città, ma ben più gravi sono stati quelli provocati dal piano regolatore generale del 1963 che ha stravolto l'edilizia ottocentesca. La speculazione prevalse sul buon senso e gli effetti sono sotto gli occhi di tutti. Rimane da sperare che quanto non distrutto si conservi e riacquisti la vitalità del passato.



Dall'analisi dei dati sulla *popolazione residente* nella circoscrizione si nota un lieve incremento degli abitanti nel decennio 1971-81, una diminuzione consistente tra il 1981 e il '91 (circa il 14%) cui segue una flessione meno rilevante (intorno al 6%) tra il 1991 e il 2001. Al censimento del 1971 erano state contate circa 158.500 persone, mentre trent'anni dopo sono stati registrati quasi 128.000 abitanti.

Per quanto riguarda la composizione percentuale per sesso si osserva che la popolazione femminile è, come sempre, superiore rispetto a quella maschile.

POPOLAZIONE RESIDENTE

	1971		1981		1991		2001	
	Circ. VIII	Città						
Maschi	74.667	311.349	74.429	338.433	63.618	339.363	59.077	328.424
Femmine	83.722	331.465	84.539	363.349	72.044	359.193	68.717	358.298
Totale	158.389	642.814	158.968	701.782	135.662	698.556	127.794	686.722
Maschi (%)	47,1	48,4	46,8	48,2	46,9	48,6	46,2	47,8
Femmine (%)	52,9	51,6	53,2	51,8	53,1	51,4	53,8	52,2

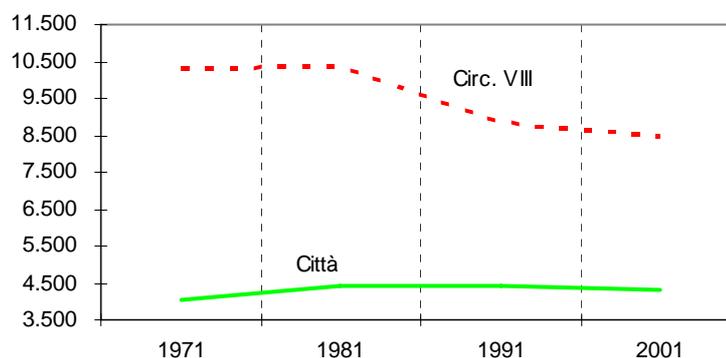
La *densità* di popolazione nella circoscrizione è notevolmente maggiore, quasi il doppio, rispetto a quella della città nel suo insieme anche se ha subito una diminuzione notevole nel decennio 1981-91. Da un valore medio del 1971 pari a 10.334 ab/kmq, la densità è scesa nel 2001 a 8.448 abitanti.

Ciò probabilmente è dovuto all'esigenza di trovare luoghi più tranquilli e meno costosi per vivere.

Nella nostra zona la natalità nel periodo considerato si è dimezzata mentre gli ultrasessantenni sono più che raddoppiati.

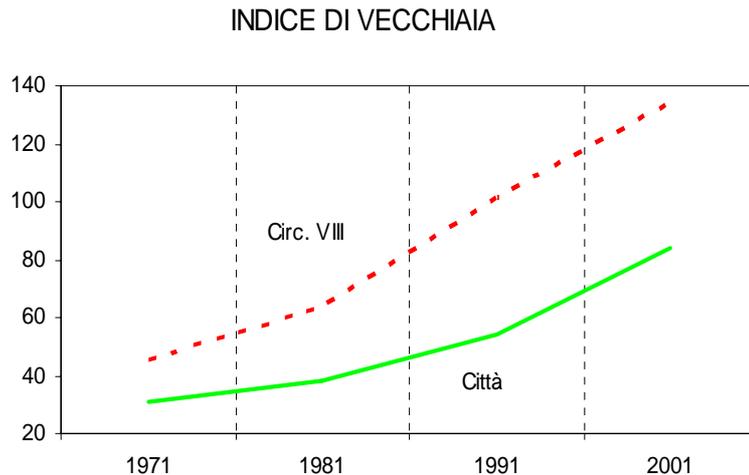
La struttura della *popolazione per classi d'età* nella circoscrizione risulta simile a quella della città presentando una diminuzione costante delle fasce giovanili e un incremento delle altre. La percentuale di persone che hanno dai 65 anni in su era dell'11,2% nel 1971 ed è aumentata al 19,8% nel 2001.

DENSITA' DELLA POPOLAZIONE
(Ab. x Kmq)



L'indice di vecchiaia nell'intero periodo si è più che triplicato, raggiungendo il 134 per cento: cioè per 100 giovanissimi abbiamo 134 anziani.

Osservando il grafico possiamo notare che l'andamento dell'indice tra circoscrizione e città è simile; se, invece, confrontiamo le singole percentuali si nota che nella città i valori sono nettamente inferiori: quindi il nostro è decisamente un quartiere di anziani.



L'indice di dipendenza nella nostra zona – dopo essere diminuito costantemente negli anni dal 1971 al 1991 – ha registrato nell'ultimo decennio una crescita a quota 53,1 per cento.

L'andamento rilevato per quest'ultimo periodo contrasta con quello riguardante l'intera città, dove l'indice è invece ulteriormente regredito

INDICI DI VECCHIAIA E DI DIPENDENZA

	Indici di vecchiaia (val. %)		Indici di dipendenza (val. %)	
	Circ. VIII	Città	Circ. VIII	Città
1971	45,5	31,1	55,5	61,5
1981	63,7	38,3	54,0	56,9
1991	101,8	54,0	48,9	48,1
2001	134,2	84,1	53,1	47,5



I laureati e i diplomati nel trentennio sono più che raddoppiati sia nella circoscrizione che nella città; in entrambi i territori si registra, inoltre, una riduzione degli analfabeti.

Nella circoscrizione la quota dei laureati e diplomati è nettamente superiore a quella calcolata per la città (rispettivamente 52,5% nella nostra zona e 33,3 per cento a Palermo).



FAMIGLIE RESIDENTI PER AMPIEZZA

Numero componenti	Circ. VIII		Città	
	Famiglie	%	Famiglie	%
<i>1981</i>				
1	9.596	18,5	29.872	14,4
2	11.649	22,5	41.245	19,9
3	10.324	19,9	39.817	19,2
4	11.638	22,5	49.194	23,7
5	5.682	11,0	28.005	13,5
6 e più	2.900	5,6	19.053	9,2
<i>Totale</i>	<i>51.789</i>	<i>100</i>	<i>207.186</i>	<i>100</i>
<i>1991</i>				
1	10.805	22,5	35.742	16,3
2	11.469	23,9	45.668	20,8
3	9.714	20,2	43.744	19,9
4	10.480	21,8	54.835	25,0
5	4.033	8,4	26.512	12,1
6 e più	1.564	3,3	12.933	5,9
<i>Totale</i>	<i>48.065</i>	<i>100</i>	<i>219.434</i>	<i>100</i>
<i>2001</i>				
1	12.670	26,0	44.097	18,9
2	12.751	26,2	55.720	23,9
3	9.669	19,8	48.473	20,8
4	9.838	20,2	56.017	24,0
5	2.963	6,1	21.781	9,3
6 e più	843	1,7	7.469	3,2
<i>Totale</i>	<i>48.734</i>	<i>100</i>	<i>233.557</i>	<i>100</i>

Nella circoscrizione c'è stato, tra il 1981 e il 2001, un aumento delle famiglie poco numerose (con 1 e 2 componenti) e una diminuzione di quelle con più componenti.

Benché le famiglie numerose (con 5 e più componenti) anche nella intera città siano in diminuzione, nel 2001 la quota relativa resta superiore (12,5% del totale contro il 7,8% dell'area).

Il numero medio di componenti per famiglia nel 2001 è di 2,6 persone contro 2,9 della città. Il fatto che da noi le famiglie siano composte prevalentemente da 1 o 2 persone può essere ricollegato a vari fattori: tra cui l'attenzione alle esigenze personali e l'inserimento della donna nel mondo del lavoro.

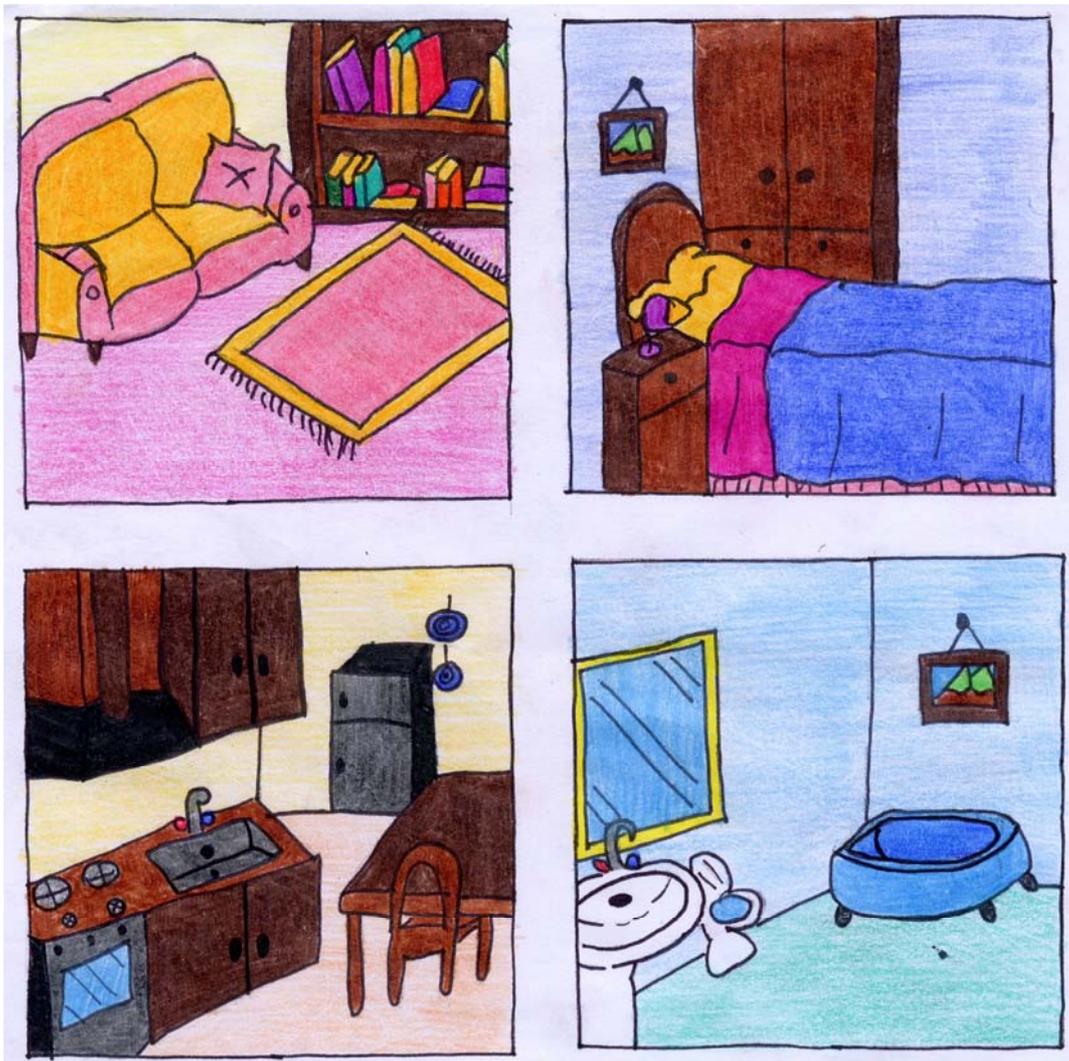
INDICATORI SULLE ABITAZIONI

	Mq per componente	Stanze per componente	Superficie media (mq)
Circ. VIII			
1981	34,3	1,5	109,9
1991	37,9	1,7	108,7
2001	42,3	1,9	110,5
Città			
1981	26,1	1,2	93,2
1991	29,3	1,4	94,0
2001	32,5	1,5	95,1

Le condizioni abitative dell'area appaiono migliori rispetto al resto cittadino.

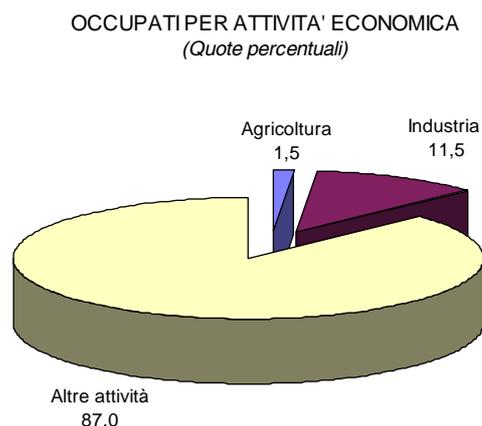
Analizzando i dati relativi alle *abitazioni*, si nota che i metri quadrati e le stanze per componente, nonché la superficie media delle abitazioni, nella circoscrizione raggiungono valori superiori a quelli della città.

Ciò è da attribuire alla prevalenza di piccoli nuclei familiari e al fatto che la circoscrizione raccoglie quartieri i cui residenti sono benestanti. Nel 2001 la superficie media per abitazione è di mq 110,5 da noi e di 95,1 mq in città



Nell'ambito del cosiddetto terziario, il settore del "credito e assicurazioni" svolge un ruolo di primo piano, con un numero di *occupati* pari a 6.712 unità (16,2% del totale degli occupati contro il 10,5 della città).

Il settore industriale con 4.769 occupati rappresenta l'11,5% del totale.



Il 75% degli occupati sono *lavoratori dipendenti*. Tra gli indipendenti sono maggiormente presenti gli imprenditori e i liberi professionisti.

OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE - 2001

	Dipendente o in altra posizione subordinata	Indipendente				Totale	Totale
		Imprenditore o libero profes- sionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare		
<i>Valori assoluti</i>							
Circ. VIII	31.033	5.806	3.886	283	419	10.394	41.427
Città	144.940	14.910	19.732	1.842	1.565	38.049	182.989
<i>Composizione %</i>							
Circ. VIII	74,9	14,0	9,4	0,7	1,0	25,1	100,0
Città	79,2	8,1	10,8	1,0	0,9	20,8	100,0



Gli *edifici* presenti nella circoscrizione risalgono in maggior numero al periodo compreso tra gli inizi del '900 e la metà degli anni quaranta: infatti, in questo periodo sorsero nuove aree residenziali quali Sampolo, Leoni, Malaspina e Littorio.

Negli anni successivi l'attività edilizia è andata diminuendo: la quota degli edifici costruiti dopo il 1982 rispetto al totale degli edifici presenti nella circoscrizione è pari al 3,7 per cento.



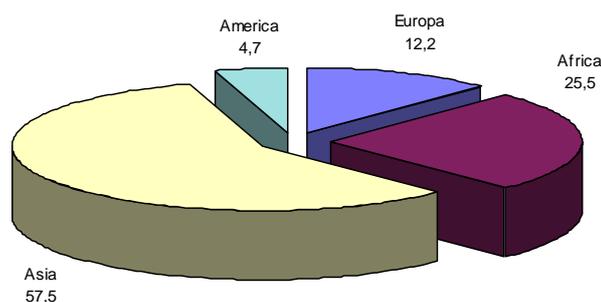
EDIFICI AD USO ABITATIVO PER EPOCA DI COSTRUZIONE - 2001

	Epoca di costruzione							Totale
	Prima del 1919	1919 - '45	1946 - '61	1962 - '71	1972 - '81	1982 - '91	Dopo il 1991	
<i>Valori assoluti</i>								
Circ. VIII	768	1.397	1.212	783	298	94	28	4.580
Città	5.761	8.864	8.300	7.100	7.241	5.169	1.449	43.884
<i>Composizione %</i>								
Circ. VIII	16,8	30,5	26,5	17,1	6,5	2,1	0,6	100,0
Città	13,1	20,2	18,9	16,2	16,5	11,8	3,3	100,0

STRANIERI RESIDENTI PER AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA (Quote percentuali)

Nel nostro territorio risiede uno *straniero* ogni 4 presenti nell'intera città di Palermo.

La maggior parte di queste persone proviene dall'Asia a testimonianza della forte presenza della comunità sry-lankese per lo più occupata nei servizi domestici.



Stili alimentari, uso del tempo e relazioni familiari



A conclusione dell'analisi sui dati statistici riguardanti le otto Circoscrizioni in cui sono localizzate le scuole è stata realizzata un'indagine su "Gli stili alimentari, l'uso del tempo libero e le relazioni familiari"¹ presso gli istituti che hanno aderito al progetto. Con gli studenti è stato predisposto un questionario ad hoc articolato in cinque sezioni (cfr. allegato) che è stato distribuito tra le classi e compilato dagli stessi ragazzi.

Nella prima parte del capitolo sono riportati alcuni elementi di carattere generale sugli stili di vita dei siciliani così come risultano dalle apposite indagini campionarie condotte dall'ISTAT.

A seguire i ragazzi dell'Istituto "Vittorio Emanuele III" hanno elaborato e commentato i risultati dell'indagine svolta presso le scuole.

¹ L'elaborazione e l'analisi dei dati sono state coordinate da Francesco Paolo Rizzo e Salvatore Vassallo.

STILI DI VITA DEI SICILIANI SECONDO LE STATISTICHE UFFICIALI

Il quadro generale

I cambiamenti sul piano quantitativo e qualitativo intervenuti nei consumi alimentari dal secondo dopoguerra ai nostri giorni, com'è noto, vengono sottoposti da tempo ad un'attenta riflessione per le diverse implicazioni di ordine socio-economico, nonché per le relazioni con il benessere e la salute della popolazione. Il quadro complessivo di tali mutamenti dà l'immagine di una alimentazione che se da una parte si è andata via via arricchendo sul piano nutrizionale, dall'altra ha modificato sostanzialmente la propria struttura, fino al punto di diventare molto calorica ma poco equilibrata. Spesso mangiamo molto e male, soprattutto i più giovani. La "dieta mediterranea" non riesce ancora a diffondersi come dovrebbe, nonostante sia riconosciuta unanimemente come alimentazione sana e corretta e che si appresta addirittura a ricevere il riconoscimento dell'Unesco di patrimonio dell'umanità.

Vari elementi influenzano (e influenzeranno in futuro) il consumo di alimenti sia dal punto di vista della qualità che della quantità. In primo luogo, i fattori demografici come "la crescita zero" della popolazione, l'invecchiamento, il progressivo ridimensionamento dei nuclei familiari e il conseguente aumento dei single, e non ultimo, l'espansione dei flussi di immigrazione di soggetti con tradizioni alimentari molto diverse dalle nostre.

A questo sono da aggiungere anche talune variabili economiche quali ad esempio il livello del reddito disponibile e l'andamento dei prezzi dei prodotti alimentari. Tra gli aspetti sociali si possono citare le trasformazioni degli orari di lavoro e degli stili di vita che costringono a mangiare più spesso fuori casa, determinando una diversa utilizzazione del tempo libero, ecc..

Alcuni dati rappresentativi della realtà dei consumi e dei comportamenti alimentari sono acquisiti mediante un'apposita indagine sui consumi delle famiglie e con la cosiddetta *Multiscopo*, entrambe realizzate dall'ISTAT. In questo quadro di documentazione si inseriscono, tuttavia, fino a costituirne un ulteriore riferimento, altre svariate indagini realizzate ad hoc ed effettuate da enti diversi tra cui il Ministero della Sanità, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Confederazione Italiana Agricoltori, alcune associazioni mediche e pediatriche.

Dall'indagine Multiscopo sulle famiglie si evince che il *pranzo* continua a rappresentare il pasto più importante. Mediamente 8 persone su 10 (dai 3 anni in poi) lo indicano come pasto principale della giornata, mentre solo 2 segnalano la cena. In alcune aree centro settentrionali il pranzo assume una minore rilevanza, in considerazione anche di una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

ABITUDINI ALIMENTARI IN SICILIA (Per 100 famiglie)

AREE	Colazione adeguata	Pranzo in casa	Pranzo ristorante o trattoria	Pranzo in un bar	Pasto principale: pranzo	Pasto principale: cena
<i>Sicilia</i>	73,9	87,6	1,4	1,6	79,1	15,3
<i>ITALIA</i>	77,5	75,6	3,0	2,6	70,6	21,7
<i>Maschi 11-14 anni</i>	88,4	88,4	0,0	0,2	74,9	16,7
<i>Femmine 11-14 anni</i>	84,7	88,0	0,0	0,4	76,8	14,7
<i>MF 11-14 anni</i>	86,5	88,2	0,0	0,3	75,8	15,7

La maggior parte delle persone mantiene la buona abitudine di consumare al mattino una *colazione* adeguata associando al tè o al caffè uno o più alimenti quali latte, snack, biscotti o merendine. L'abitudine a fare una colazione ricca è maggiormente diffusa nelle aree settentrionali, mentre lo è meno dalle nostre parti.

La composizione della dieta vede prevalere il consumo di pane, pasta e riso. Infatti quasi 9 persone su 10 mangiano almeno una volta al giorno questi alimenti. Frequente è anche il consumo di verdura, frutta e di carne bovina, mentre è più raro quello di pesce e latte.

Le abitudini degli adolescenti, così come rilevato dall'indagine, sembrano peggiori rispetto alla media. In questi casi, sono preferiti i consumi di merendine e prodotti di rosticceria a scapito delle verdure, frutta, pesce, ecc..

FREQUENZA NEI CONSUMI DI ALCUNI ALIMENTI (per 100 famiglie)

AREE	Pane o pasta o riso almeno 1 volta al giorno	Salumi, alcune volte a settimana	Carni bovine, alcune volte a settimana	Latte almeno 1 volta al giorno	Pesce, alcune volte a settimana	Snack, alcune volte a settimana	Verdura o frutta almeno 1 volta al giorno
<i>Sicilia</i>	93,1	62,4	77,3	52,2	63,0	26,3	84,7
<i>ITALIA</i> (11-14 anni)	87,7	62,5	72,1	60,5	57,2	23,8	84,3
<i>Maschi</i>	90,4	78,7	77,2	75,9	53,2	63,3	75,3
<i>Femmine</i>	91,4	74,4	74,9	73,0	53,4	61,1	80,0
<i>M+F</i>	90,9	76,6	76,1	74,4	53,3	62,2	77,6

Quasi tutte le famiglie hanno in casa almeno un *televisore a colori* e un *videoregistratore*. Analogamente sono abbastanza diffusi l'impianto *hi-fi*, il *personal computer*, l'accesso ad internet e la console per video giochi. Quanto alla frequenza nell'utilizzo di tali strumenti, prevale nettamente la televisione seguita dall'ascolto della radio e dall'uso del PC.

I processi di trasformazione in atto delle strutture familiari stanno determinando un forte incremento nel numero dei nuclei familiari e, come già detto, una diminuzione della loro dimensione. Infatti circa un quarto delle famiglie è costituito da persone sole, mentre stanno diminuendo le famiglie numerose. 24 anni superano il 20% del totale.

DIFFUSIONE DI ALCUNI BENI DUREVOLI (per 100 famiglie)

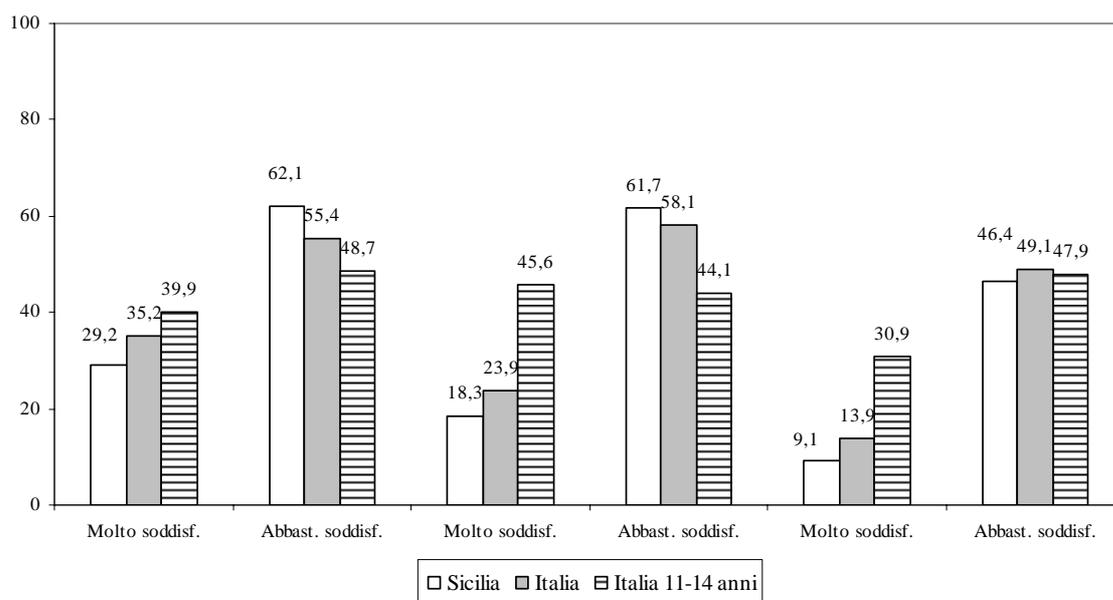
AREE	Consolle videogiochi	Personal computer	Accesso ad Internet	Televisore a colori	Più di un televisore a colori	Video registratore	Impianto hi-fi
<i>Piemonte</i>	15,2	39,8	28,4	96,7	43,3	69,3	54,5
<i>Valle d'Aosta</i>	16,1	42,2	31,9	96,5	36,7	67,8	58,8
<i>Lombardia</i>	17,3	47,7	35,2	96,1	48,4	69,8	58,0
<i>Trentino - A.A.</i>	15,6	45,4	33,1	97,6	33,9	63,6	59,5
<i>Bolzano</i>	13,7	47,8	33,5	97,2	25,7	61,6	59,3
<i>Trento</i>	17,3	43,4	32,7	98,0	41,1	65,8	59,7
<i>Veneto</i>	13,5	46,4	34,0	96,9	52,5	70,1	58,1
<i>Friuli - V.G.</i>	11,2	43,3	30,2	96,6	41,5	67,4	60,4
<i>Liguria</i>	16,6	40,4	31,0	96,0	47,6	64,5	55,0
<i>Emilia-Romagna</i>	16,6	43,4	32,9	97,8	56,3	69,8	56,4
<i>Toscana</i>	18,4	45,1	32,0	93,9	54,8	69,0	54,2
<i>Umbria</i>	20,9	40,1	30,7	96,3	60,5	71,4	57,6
<i>Marche</i>	19,3	44,3	34,1	98,1	58,3	69,3	56,0
<i>Lazio</i>	22,2	47,1	33,6	96,7	48,5	69,2	60,2
<i>Abruzzo</i>	17,1	44,6	33,2	96,3	56,6	66,4	55,2
<i>Molise</i>	13,4	38,2	27,9	96,7	48,5	59,9	50,8
<i>Campania</i>	22,4	40,7	29,3	97,7	45,3	68,8	57,2
<i>Puglia</i>	14,7	36,9	24,7	95,7	45,2	65,5	55,5
<i>Basilicata</i>	16,2	44,3	33,3	97,5	43,6	59,7	49,4
<i>Calabria</i>	13,7	36,7	24,3	95,9	33,8	57,8	47,8
<i>Sicilia</i>	13,5	31,9	21,5	94,9	36,6	57,2	46,8
<i>Sardegna</i>	16,4	45,7	30,1	96,7	37,2	68,0	53,7
<i>Italia nord-occidentale</i>	16,6	44,5	32,7	96,3	46,7	69,0	56,7
<i>Italia nord-orientale</i>	14,6	44,8	33,0	97,3	51,1	69,1	57,8
<i>Italia centrale</i>	20,6	45,6	33,0	96,0	52,6	69,3	57,6
<i>Italia meridionale</i>	17,9	39,5	27,7	96,7	44,6	65,4	54,6
<i>Italia insulare</i>	14,2	35,2	23,6	95,3	36,8	59,8	45,5
<i>ITALIA</i>	17,0	42,7	30,7	96,4	47,2	67,3	55,7

Crescono anche le famiglie costituite da unioni non sancite da un matrimonio, e le famiglie “ricostruite”, formatesi dopo lo scioglimento di una precedente unione coniugale di almeno uno dei due partner. Nonostante ciò le coppie con figli rappresentano la quota più rilevante. La minore fecondità favorisce l’incremento delle coppie con un figlio o al massimo con due. Cresce anche la permanenza dei figli nella famiglia di origine: le coppie con figli di oltre Tra le cause che determinano questa lunga permanenza vi possono essere com’è noto il progressivo prolungamento degli studi, nonché, terminato il percorso di studio, le difficoltà di inserirsi nel mondo del lavoro.

ALCUNE MODALITA' D'USO DEL TEMPO LIBERO (per 100 famiglie)

AREE	Guardano la televisione	Ascoltano la radio	Utilizzano il PC	Si collegano ad Internet	Praticano sport assiduamente	Praticano sport saltuariamente
Sicilia	94,9	60,8	31,3	21,4	14,0	7,2
ITALIA (11-14 anni)	94,7	64,6	39,2	30,3	20,8	10,2
Maschi	97,2	67,5	75,8	43,4	58,5	14,9
Femmine	97,8	77,8	74,7	39,5	51,8	11,0
M+F	97,5	72,6	75,2	41,5	55,2	13,0

L'indagine *Multiscopo* ha infine rilevato un elevato grado di soddisfazione nei rapporti con i familiari e con gli amici, mentre oltre 6 persone su 10 si dichiarano gratificate dalla qualità del loro tempo libero. Tra i diversi tipi di spettacoli e intrattenimenti fuori casa, il cinema raccoglie il maggior numero di preferenze, con una quota di spettatori più alta tra gli uomini e fra coloro che hanno una età compresa tra i 15 e i 24 anni. Seguono nella graduatoria gli spettacoli sportivi, le visite ai musei e alle mostre, le frequentazioni di discoteche e ballere. Minore interesse hanno invece destato i concerti di musica leggera e il teatro. In coda alla classifica si posizionano i concerti di musica classica che continuano ad essere seguiti da una quota ristretta della popolazione (1 persona su 10 solo una volta l'anno).

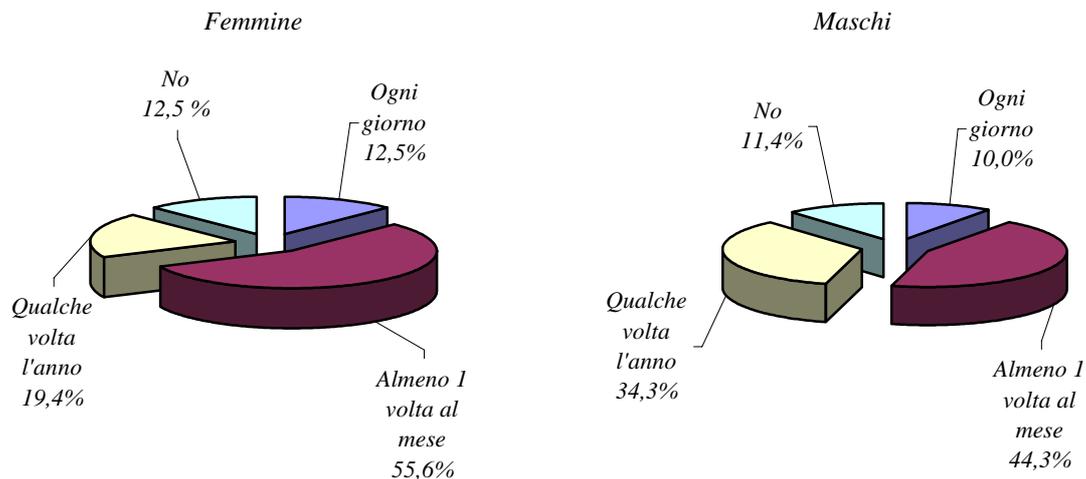
GIUDIZI SU RELAZIONI FAMILIARI, AMICALI E TEMPO LIBERO
(per 100 famiglie)

I RISULTATI DELL'INDAGINE PRESSO LE SCUOLE

Introduzione

Il campione pervenutoci è di 142 alunni di scuola media di cui 70 maschi e 72 femmine. La loro età è compresa fra 12 e 15 anni, con prevalenza di tredicenni (75,4%). *Prevalgono le famiglie di 4 componenti (47,2%),* seguite da quelle con 5 (28,2%). La maggioranza dei genitori ha come titolo di studio la licenza media, mentre la seconda fascia più popolosa è data dai genitori con il diploma superiore. *La maggior parte dei padri è occupata, mentre la maggior parte delle madri è casalinga.* In genere gli intervistati hanno una statura superiore a 160 cm, ma circa un quarto (fra maschi e femmine) è alto fra 156 e 160 cm. Incrociando i dati del peso con l'altezza si notano alcune situazioni anomale. Ad esempio, tra i maschi sotto un metro e cinquanta ve ne sono 2 su 10 che superano i 60 chili. Tra le femmine alte più di un metro e sessanta, 2 su 10 pesano meno di 45 chili. *Il peso più diffuso è compreso fra 51 e 55 Kg, seguito dalla fascia 46 – 50 Kg.*

Graf. I - CONTROLLO IL MIO PESO



La metà degli allievi controlla il proprio peso una volta al mese, ma significativa (27%) è la fascia di coloro che lo misurano qualche volta l'anno. In generale, ci sembra che tutti controllino con frequenza adeguata il proprio peso. A preparare i pasti è la madre (72,5%), mentre per il 21,1% sono "entrambi i genitori". Quasi mai cucina il padre.

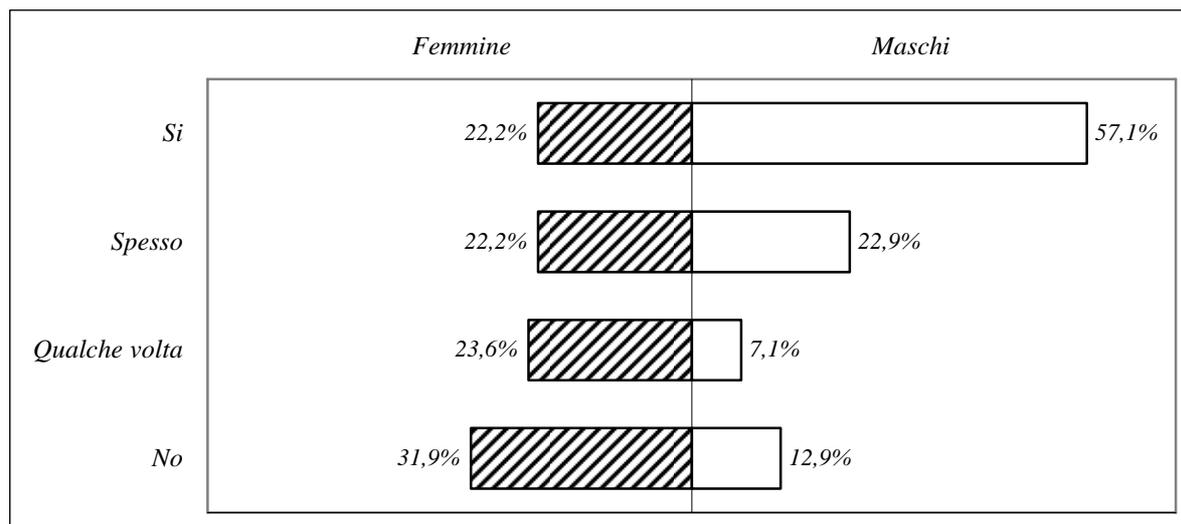
Colazione

Dati sorprendenti!

Tra i maschi uno su cinque non fa colazione, o la fa solo qualche volta, fra le femmine tale valore va oltre il 50%, e fra queste solo il 22,2% risponde di fare colazione regolarmente. Quella di saltare la colazione è un'abitudine sbagliata e potrebbe incidere sulla salute generale, ma anche sul rendimento scolastico.

L'alimento preferito, tanto fra i maschi quanto fra le femmine, è il latte, seguito nell'ordine da biscotti, cereali e merendine. Notiamo, inoltre, che l'abitudine allo yogurt, ai succhi e alla frutta non è per niente diffusa fra i maschi, mentre lo è fra le femmine, anche se in piccola percentuale. Imperdonabile la quasi totale assenza della frutta, data la praticità del suo consumo. In totale, i maschi sono più tradizionalisti, almeno a colazione. *E' fatta prevalentemente a casa, in famiglia,* ma vi è un quarto di studenti che la consuma da solo. Vi è inoltre un 10% del totale che la fa con i compagni di scuola, soprattutto fra le femmine. Chi non fa colazione adduce fra le cause la fretta e la mancanza di

Graf. II - LA MATTINA FACCIAMO COLAZIONE



fame. Ma la fame viene condizionata dall'abitudine e anche sulla fretta si può intervenire: dovremmo andare a letto un po' più presto!

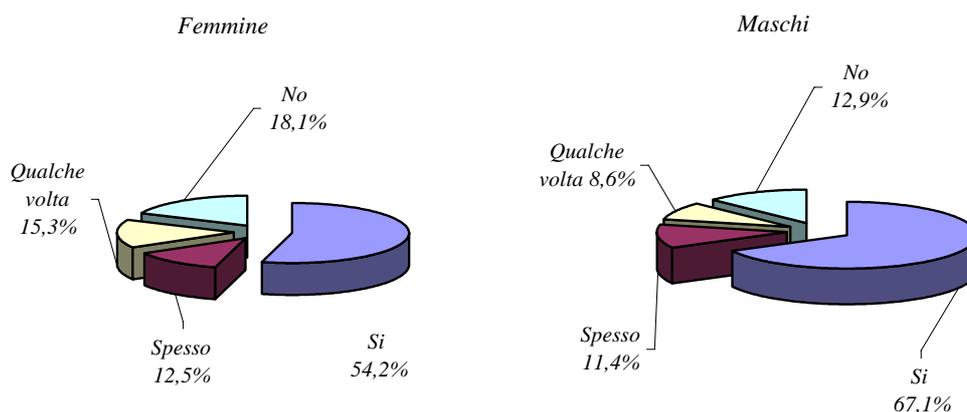
Tab. 1 - A COLAZIONE CONSUMO DI SOLITO

Voci	Femmine	Maschi	Totale	Voci	Femmine	Maschi	Totale
Latte	28,9	34,3	32,4	Merendine	10,5	8,6	9,3
Tè	2,6	0,7	1,4	Rosticceria	5,3	4,3	4,6
Yogurt	5,3	2,9	3,7	Frutta	5,3	0,7	2,3
Caffè	0,0	5,7	3,7	Succhi	5,3	2,1	3,2
Biscotti	14,5	22,9	19,9	Cioccolata	3,9	3,6	3,7
Cereali	14,5	13,6	13,9	Altro	3,9	0,7	1,9

Spuntino a scuola

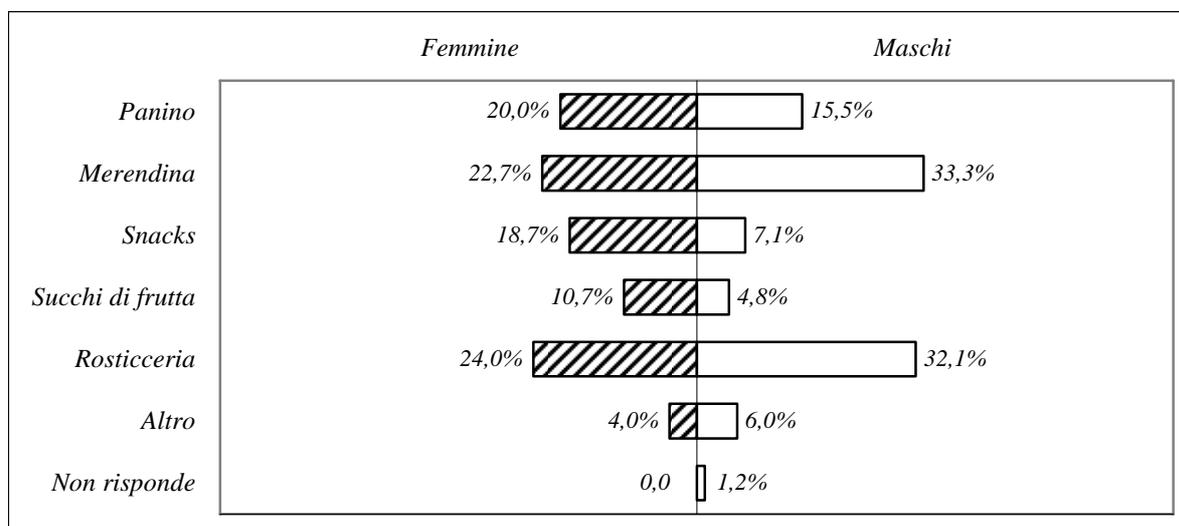
L'abitudine dello spuntino a scuola è più diffusa fra i maschi che fra le femmine. Fra queste circa 1/3 non lo fa, o lo fa raramente. Non possiamo non chiederci se questa astinenza sia dovuta a "problemi di linea", a distrazione o a fretta.

Graf. III - A SCUOLA FACCIAMO LO SPUNTINO



Dalle risposte appare che *il primato dello spuntino a scuola è conseguito dalla rosticceria e dalla merendina a pari merito*, seguite dal panino. Le cause della diffusione della rosticceria possono essere: la fretta, i genitori al lavoro, o il miglior gusto. Ma si tratta di una

Graf. IV - COSA MANGIO COME SPUNTINO

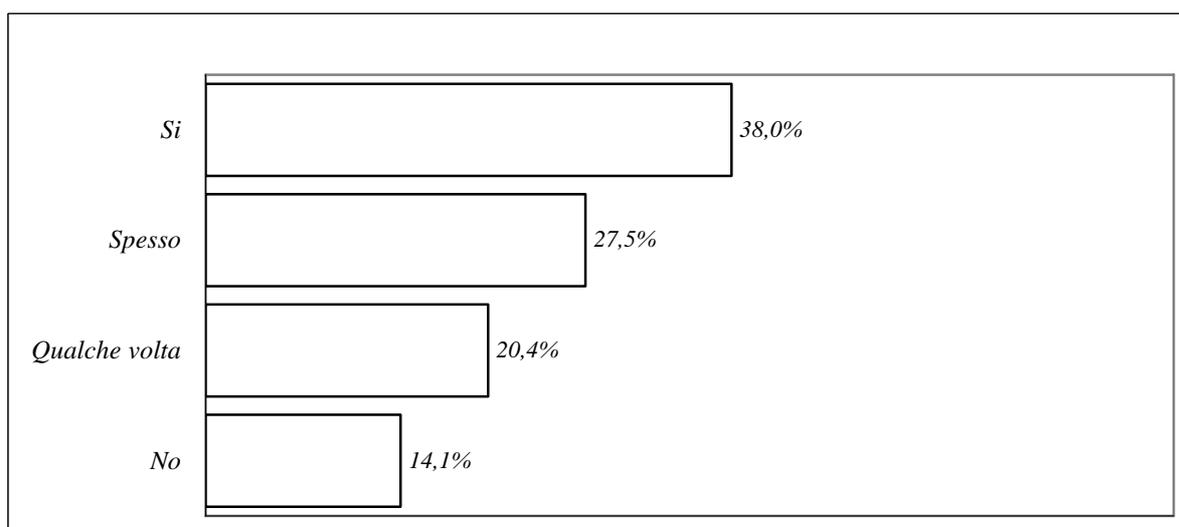


merenda costosa. Sulla qualità, poi, non c'è sempre da giurare. La diffusione della merendina ha più o meno le stesse cause. Molto spesso, esse contengono troppi grassi. Le femmine, inoltre, consumano più panini dei maschi: forse sono più organizzate.

Merenda pomeridiana

L'abitudine alla merenda pomeridiana è diffusa nei due sessi. Infatti, soltanto il 13% dei maschi e il 15% delle femmine non la fa. Qui la parte del leone la fa *il panino con la nutella*, seguito da panino con formaggi/salumi, merendine, snacks e yogurt. Mentre i maschi sono più affezionati al panino, le femmine amano lo yogurt che per i maschi quasi non esiste.

Graf. V - FACCIO MERENDA NEL POMERIGGIO



Anche in ciò i maschi si rivelano più tradizionalisti. Le cause del non fare merenda di pomeriggio sono ancora una volta la mancanza di fame e la fretta. Ma un dato è interessante: l'8,2% degli intervistati non la fa perché in casa non la fa nessuno.

Tab. 2 - COSA MANGIO COME MERENDA

Voci	Femmine	Maschi	Totale
Panino con nutella	29,8	30,4	30,1
Panino salumi e/o formaggi	19,1	26,1	22,6
Merendine	14,9	17,4	16,1
Snacks	8,5	13,0	10,8
Yogurt	17,0	2,2	9,7
Succhi di frutta	0,0	4,3	2,2
Altro	10,6	6,5	8,6

Alimenti

Scandaloso! *Il pesce è trascurato da quasi il 40% dei ragazzi* (fra maschi e femmine). I legumi quasi dal 36% e le verdure dal 34%. Si tratta di alimenti di elevata dignità alimentare, ma che forse necessitano di un po' di tempo per essere cucinati. Ma la maggior parte delle

Tab. 3 - QUANTE VOLTE IN UNA SETTIMANA MANGIO

Frequenza	Alimenti								
	Carne	Legumi	Verdure	Frutta	Rosticceria	Pasta	Pesce	Latticini	Dolci
<i>Femmine</i>									
Tutti i giorni	6,9	4,2	13,9	45,8	11,1	81,9	1,4	12,5	6,9
3 - 4 volte a settimana	38,9	11,1	19,4	25,0	25,0	6,9	11,1	25,0	8,3
1 - 2 volte a settimana	51,4	45,8	33,3	13,9	15,3	6,9	50,0	38,9	27,8
Meno di 1 volta a set.	2,8	37,5	30,6	12,5	45,8	2,8	31,9	18,1	55,6
Mai	0,0	1,4	2,8	2,8	2,8	1,4	5,6	5,6	1,4
<i>Maschi</i>									
Tutti i giorni	10,0	2,9	8,6	51,4	24,3	88,6	1,4	25,7	4,3
3 - 4 volte a settimana	38,6	8,6	18,6	18,6	21,4	10,0	8,6	22,9	10,0
1 - 2 volte a settimana	47,1	55,7	38,6	14,3	32,9	0,0	48,6	27,1	44,3
Meno di 1 volta a set.	4,3	25,7	20,0	10,0	20,0	0,0	37,1	15,7	40,0
Mai	0,0	7,1	14,3	5,7	1,4	1,4	4,3	8,6	1,4
<i>Totale</i>									
Tutti i giorni	8,5	3,5	11,3	48,6	17,6	85,2	1,4	19,0	5,6
3 - 4 volte a settimana	38,7	9,9	19,0	21,8	23,2	8,5	9,9	23,9	9,2
1 - 2 volte a settimana	49,3	50,7	35,9	14,1	23,9	3,5	49,3	33,1	35,9
Meno di 1 volta a set.	3,5	31,7	25,4	11,3	33,1	1,4	34,5	16,9	47,9
Mai	0,0	4,2	8,5	4,2	2,1	1,4	4,9	7,0	1,4

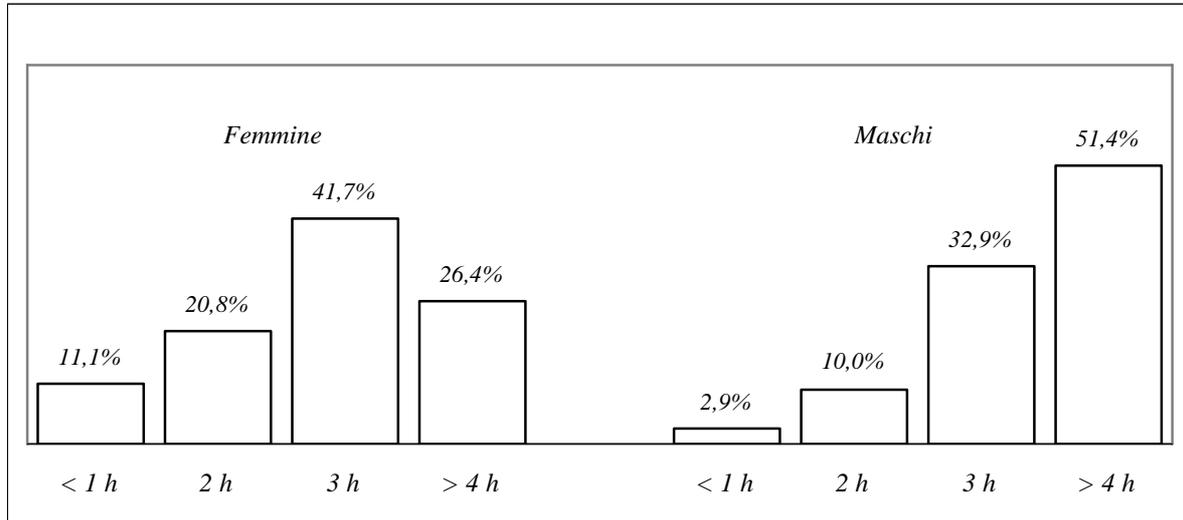
madri è casalinga!... Tali alimenti non riescono ad entrare nelle nostre abitudini e non abbiamo scuse: il pesce fresco e le verdure si trovano facilmente a Palermo ed anche il loro costo, sapendo scegliere, è competitivo rispetto alla carne ed alla rosticceria (che il 24,3% dei maschi ammette di mangiare tutti i giorni!). *Bene la pasta*: abitudine sana e giustamente diffusa. *Malissimo la frutta*: il 15,5% dei ragazzi in città la mangia solo occasionalmente, o non ne

mangia affatto! Altro dato interessante: c'è all'incirca un 15% che consuma dolci tutti i giorni o quasi. Dopo tutto, siamo a Palermo!

Tempo libero

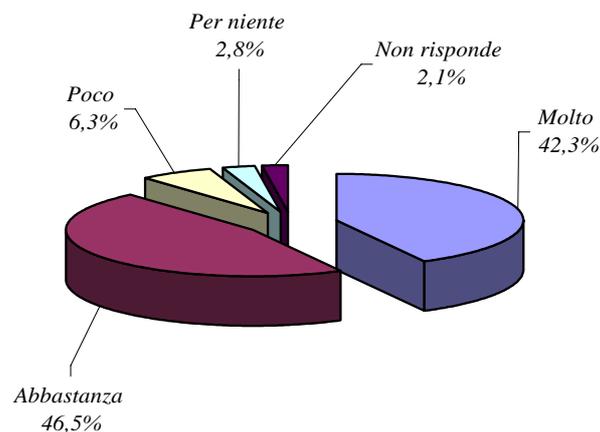
Le ragazze dispongono in genere di meno tempo libero dei ragazzi, infatti i tre quarti delle intervistate dichiarano di avere meno di 4 ore da destinare ad attività ludiche. Se ne può

Graf. VI - DI QUANTO TEMPO LIBERO DISPONGO OGNI GIORNO



dedurre che le ragazze sono maggiormente impegnate nello studio. Viceversa, tra i ragazzi poco più della metà ha segnalato di disporre di oltre 4 ore al giorno. In conseguenza, *i maschi sono più soddisfatti della quantità di tempo libero* mentre un quarto delle femmine ritiene il tempo libero a disposizione insufficiente.

Graf. VII - SONO SODDISFATTO DEL MIO TEMPO LIBERO



Per i maschi, le attività principali fuori dagli impegni scolastici sono, nell'ordine: *play-station, sport, TV e amici*. Per le femmine, invece: *TV, amici, musica*. E' interessante notare che:

- i maschi che praticano sport sono 18 su 100 mentre le ragazze sono appena 7 su 100;
- le femmine che ascoltano musica (20 su 100) sono quattro volte più dei maschi;
- solo pochi (maschi) vanno al cinema;
- nessuno va al teatro.

Tab. 4 - COSA FACCIO NEL TEMPO LIBERO

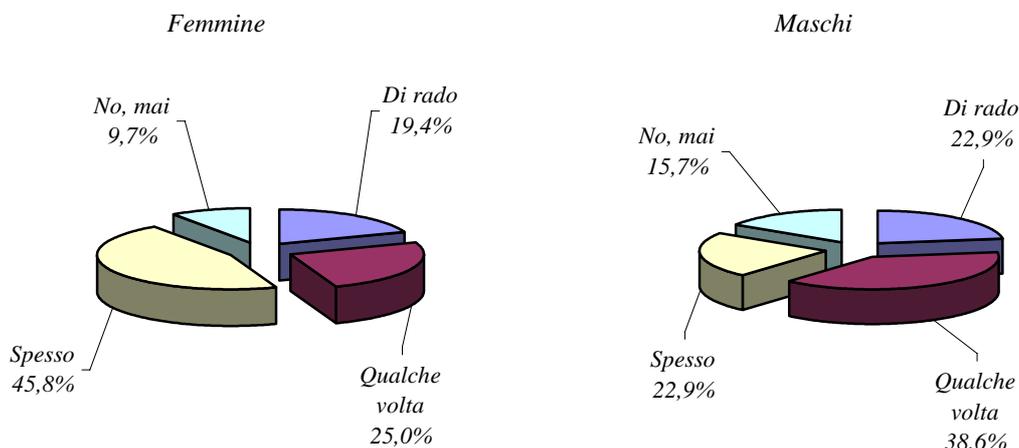
Voci	Femmine	Maschi	Totale	Voci	Femmine	Maschi	Totale
Guardo la Tv	25,4	17,3	21,4	Mi collego a internet	6,2	2,6	4,4
Ascolto musica	20,2	4,7	12,5	Sto con gli amici	22,8	16,8	19,8
Pratico uno sport	7,3	18,3	12,8	Sto con i parenti	1,0	0,5	0,8
Leggo	2,6	0,5	1,6	Vado a teatro e al cinema	0,0	1,6	0,8
Gioco al computer	5,2	9,9	7,6	Mi riposo, attività extrascolastiche, altro	7,8	5,2	6,5
Gioco con la play station	1,6	22,5	12,0	Totale	100,0	100,0	100,0

Anche sul “come” trascorrono il tempo libero, le femmine sono meno soddisfatte dei maschi. Inoltre, esse sono desiderose di frequentare di più gli amici. Sono forse tenute un po' troppo a casa? Le femmine vorrebbero: più amici, più musica, più sport. I maschi vorrebbero

Tab. 5 - VORREI AVERE PIU' TEMPO LIBERO PER

Voci	Femmine	Maschi	Totale	Voci	Femmine	Maschi	Totale
Guardare la Tv	7,5	8,3	7,9	Collegarmi a internet	3,7	3,0	3,3
Ascoltare musica	17,4	4,2	10,6	Stare con gli amici	32,3	23,8	28,0
Praticare uno sport	11,8	19,0	15,5	Stare con i parenti	3,1	4,2	3,6
Leggere	6,8	2,4	4,6	Andare a teatro e al cinema	5,6	8,9	7,3
Giocare al computer	4,3	4,8	4,6	Riposare, attività extrascolastiche, altro	6,2	6,5	6,4
Giocare con la play station	1,2	14,9	8,2	Totale	100,0	100,0	100,0

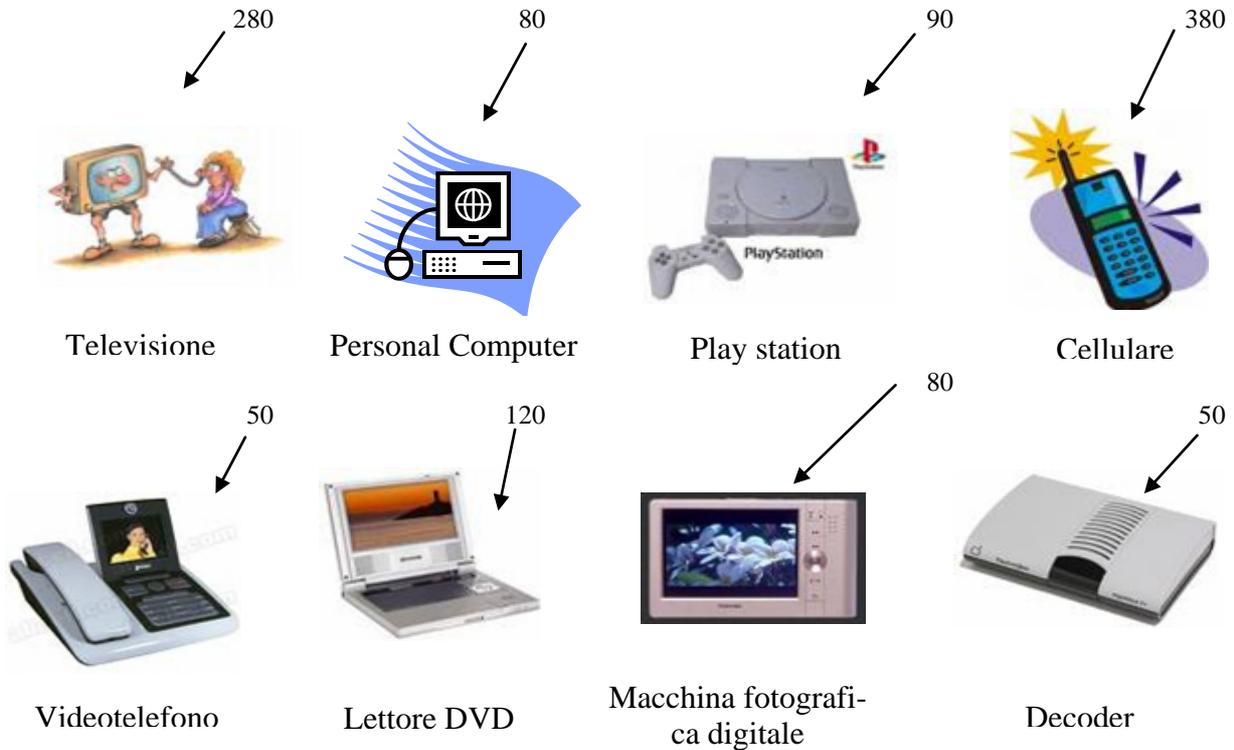
Graf. VIII - DURANTE IL TEMPO LIBERO MI CAPITA DI NON SAPERE COSA FARE



più amici, sport, play-station , malgrado vi giochino già molto (effetto assuefazione), e più TV.

Un dato allarmante emerge ed è la *mancaanza di attività e di interessi nel tempo libero*, in particolare per le *femmine*: il 45,8% dichiara di non sapere spesso cosa fare. Pur avendo dichia-

Graf. IX - DIFFUSIONE DEI PRINCIPALI APPARECCHI ELETTRONICI
(per 100 famiglie)



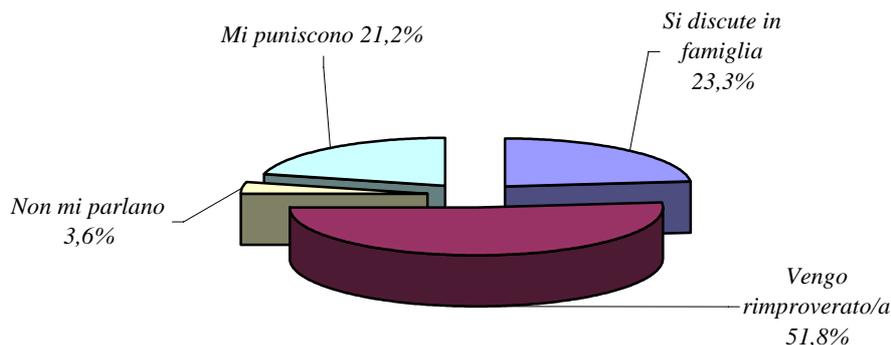
rato di volere più tempo libero a disposizione !

In casa sono molto più diffusi del necessario i *cellulari*, i *televisioni* e i *lettori DVD*. Mediamente in ogni famiglia ci sono due televisori, tre cellulari, più di un lettore DVD, una play station, una macchina fotografica digitale. Solo il decoder sembra installato in una casa su due.

Famiglia

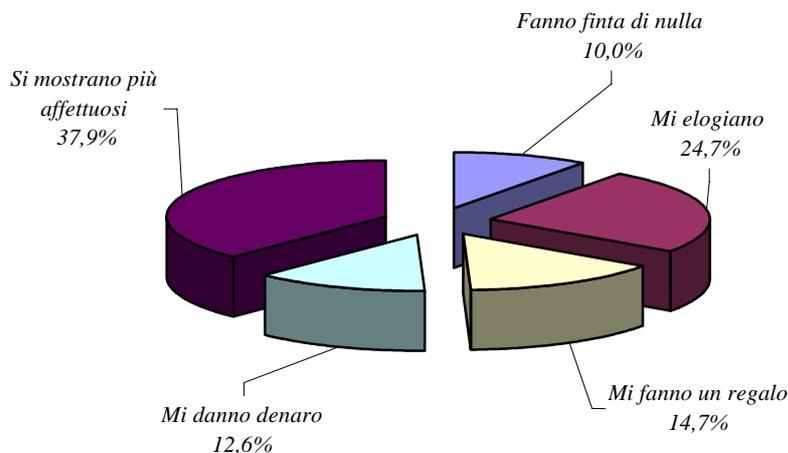
La metà dei ragazzi e delle ragazze, rispondono che nelle loro famiglie *si dialoga su tutto*. C'è invece disparità riguardo alla risposta "dialogo solo su alcuni argomenti" (41,7% le

Graf. X - COSA SUCCEDERE SE TRASGREDISCO LE REGOLE DI CASA



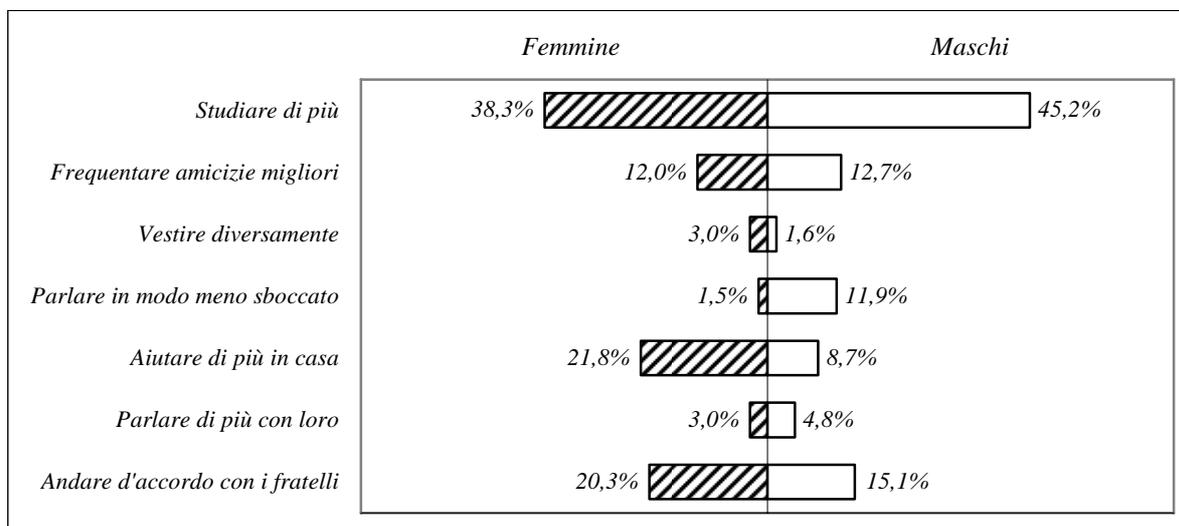
femmine, 34,3% i maschi). Solo 4 giovani su 10 ammette che in famiglia non c'è dialogo.

Graf. XI - SE MI COMPORTO BENE I MIEI GENITORI



Chiedere permesso, dire dove si va e con chi, non sembra più un dovere assoluto. Occorre notare, però, che a rispondere “no” sono più numerosi i ragazzi: la discriminazione fra maschi e femmine comincia fin dall'adolescenza !!!

Graf. XII - I MIEI GENITORI VORREBBERO VEDERMI



Se si trasgrediscono le regole familiari le *femmine vengono prevalentemente rimproverate*, i maschi, invece, vengono più puniti. Se invece ci si comporta bene i maschi sono più elogiati e i genitori sono più affettuosi con loro. Di contro, le ragazze oltre a ricevere elogi e affetto ricevono anche soldi o regali.

I genitori seguono nello studio più assiduamente i figli che le figlie. Queste, però, vengono più aiutate, se incontrano delle difficoltà. A prescindere dal sesso dei loro figli i genitori cercano in ugual misura il dialogo con i professori. Inoltre essi seguono di più i ragazzi nello sport, ma passano più tempo libero con le loro figlie.

I genitori vorrebbero che i figli studiassero di più (42,1% per i figli, 36,8% per le figlie). Dai dati sembrerebbe che i maschi studino meno delle femmine ed abbiano un linguaggio più sboccato. Le femmine sono più litigiose coi fratelli. Esse sono anche più tartassate

nell'aiutare in casa. Non si sa se lo facciano o no, ma i genitori si aspettano da loro che lo facciano di più di quanto lo esigano dai maschi. Il maschilismo è inculcato fin dai primi anni e continua ad esserlo nell'adolescenza, anche se nessun genitore lo ammetterà mai.

Tab. 6 - CON CHE FREQUENZA MI VEDO CON

Con chi	Frequenza					Non risponde	Totale
	Tutti i giorni	3 - 4 volte a settimana	1 - 2 volte a settimana	Meno di 1 volta a settimana	Mai		
<i>Femmine</i>							
Nonni materni	43,1	9,7	22,2	12,5	2,8	9,7	100,0
Nonni paterni	20,8	16,7	20,8	15,3	13,9	12,5	100,0
Zii	20,8	30,6	26,4	16,7	5,6	0,0	100,0
Cugini	25,0	25,0	23,6	16,7	9,7	0,0	100,0
Fratelli non conviventi	41,2	17,6	11,8	23,5	5,9	0,0	100,0
Amici	68,1	20,8	6,9	4,2	0,0	0,0	100,0
<i>Maschi</i>							
Nonni materni	37,1	15,7	12,9	15,7	4,3	14,3	100,0
Nonni paterni	22,9	12,9	17,1	14,3	20,0	12,9	100,0
Zii	30,0	25,7	24,3	17,1	1,4	1,4	100,0
Cugini	28,6	25,7	24,3	17,1	1,4	2,9	100,0
Fratelli non conviventi	50,0	6,3	12,5	18,8	6,3	6,3	100,0
Amici	80,0	11,4	2,9	2,9	0,0	2,9	100,0
<i>Totale</i>							
Nonni materni	40,1	12,7	17,6	14,1	3,5	12,0	100,0
Nonni paterni	21,8	14,8	19,0	14,8	16,9	12,7	100,0
Zii	25,4	28,2	25,4	16,9	3,5	0,7	100,0
Cugini	26,8	25,4	23,9	16,9	5,6	1,4	100,0
Fratelli non conviventi	45,5	12,1	12,1	21,2	6,1	3,0	100,0
Amici	73,9	16,2	4,9	3,5	0,0	1,4	100,0

Frequentazioni familiari

Sia i maschi che le femmine vanno a trovare o sentono i nonni (materni e paterni) con la stessa assiduità. Analizzando i dati sui rapporti familiari sembrerebbe che tutto sommato le famiglie siano ancora molto unite e i nonni sono per tutti una presenza importante.

Alla domanda: "vorresti più tempo con..." la maggior parte degli intervistati, specialmente le femmine, vorrebbe stare più tempo con gli amici e i cugini. Per i maschi la graduatoria si capovolge: infatti vorrebbero trascorrere più tempo con i cugini e poi con gli amici. In ogni caso i cugini vengono considerati dei veri e propri amici-compagni di giochi.

Sia i ragazzi che le ragazze, al terzo posto preferiscono trascorrere più tempo..... SORPRESA!.....con i genitori, malgrado i litigi e le crisi in famiglia, abbiamo tanta voglia di stare con loro.



STILI ALIMENTARI

E USO DEL TEMPO



QUESTIONARIO STUDENTI

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
INDAGINE SU STILI ALIMENTARI E USO DEL TEMPO

SEZ. 1 NOTIZIE ANAGRAFICHE

1. Sesso M 1 F 2

2. Et  (anni compiuti) _____

3. Circoscrizione di residenza _____

4. Quante persone compongono la tua famiglia? _____

5. Qual   il titolo di studio pi  elevato conseguito dai tuoi genitori?

	PAPA'	MAMMA
- Licenza elementare	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
- Licenza media	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
- Diploma superiore	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
- Laurea	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

6. Per quanto riguarda il lavoro i tuoi genitori sono

	PAPA'	MAMMA
- Occupato	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
- In cerca di occupazione	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
- Disoccupato	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
- Pensionato	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
- Inabile al lavoro	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- Casalinga		6 <input type="checkbox"/>

SEZ. 2 STILI ALIMENTARI

7. Puoi indicare il tuo peso e la tua statura attuali?

Peso kg _____

Statura cm _____

8. Usi controllare il tuo peso?

- Sì, tutti i giorni 1
- Sì, almeno una volta al mese 2
- Sì, qualche volta durante l'anno 3
- No 4

9. Abitualmente chi prepara i tuoi pasti?

- Entrambi i genitori 1
- Mia madre 2
- Mio padre 3
- I nonni 4
- Un altro componente della mia famiglia 5
- Da solo 6
- Altri _____ 7

(specificare)

10. La mattina fai colazione?

- Sì 1
 - Spesso 2
 - Qualche volta 3
 - No 4
- } vai al punto 13

11. Se fai colazione, consumi di solito (max 3 risposte)

- | | | | |
|------------|----------------------------|---------------|-----------------------------|
| - Latte | 1 <input type="checkbox"/> | - Merendine | 7 <input type="checkbox"/> |
| - Tè | 2 <input type="checkbox"/> | - Rosticceria | 8 <input type="checkbox"/> |
| - Yogurt | 3 <input type="checkbox"/> | - Frutta | 9 <input type="checkbox"/> |
| - Caffè | 4 <input type="checkbox"/> | - Succhi | 10 <input type="checkbox"/> |
| - Biscotti | 5 <input type="checkbox"/> | - Cioccolata | 11 <input type="checkbox"/> |
| - Cereali | 6 <input type="checkbox"/> | - Altro _____ | 12 <input type="checkbox"/> |

(specificare)

12. Dove e con chi fai abitualmente colazione?

- | | <i>Dove</i> | | <i>Con chi</i> |
|------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| - A casa | 1 <input type="checkbox"/> | - Con la famiglia | 1 <input type="checkbox"/> |
| - Al bar | 2 <input type="checkbox"/> | - Con i compagni di scuola | 2 <input type="checkbox"/> |
| - A scuola | 3 <input type="checkbox"/> | - Con i nonni | 3 <input type="checkbox"/> |
| - In altro luogo | 4 <input type="checkbox"/> | - Con persone di servizio | 4 <input type="checkbox"/> |
| - Da solo | 5 <input type="checkbox"/> | | |

\ **Passare al punto 14**

13. Se non fai colazione o la fai raramente, perché?

- Ho fretta 1
- Non ho fame 2
- Non me la preparano 3
- A casa mia non la fa nessuno 4

14. Fai lo spuntino a scuola?

- Sì 1
 - Spesso 2
 - Qualche volta 3
 - No 4
- } vai al punto 16

15. Se si o spesso, consumi di solito (max 2 risposte; ricorda di indicare il numero)

- Panino 1 n. _____ - Succhi di frutta 4 n. _____
 - Merendine 2 n. _____ - Rosticceria 5 n. _____
 - Snacks (patatine, creckers) 3 n. _____
 - Altro _____ 6 n. _____
- (specificare)

16. Fai la merenda pomeridiana?

- Sì 1
 - Spesso 2
 - Qualche volta 3
 - No 4
- } vai al punto 19

17. Se fai la merenda pomeridiana consumi di solito

- Panino con nutella 1
 - Panino con salumi/formaggi 2
 - Merendine 3
 - Snacks 4
 - Yogurt 5
 - Succhi di frutta 6
 - Altro _____ 7
- (specificare)

18. Dove e con chi fai abitualmente la merenda?

- | | <i>Dove</i> | | <i>Con chi</i> |
|-------------------------|----------------------------|---------------------------|----------------------------|
| - A casa propria | 1 <input type="checkbox"/> | - Con la famiglia | 1 <input type="checkbox"/> |
| - A casa di un genitore | 2 <input type="checkbox"/> | - Con i compagni/amici | 2 <input type="checkbox"/> |
| - Al bar | 3 <input type="checkbox"/> | - Con i nonni | 3 <input type="checkbox"/> |
| - In altro luogo | 4 <input type="checkbox"/> | - Con persone di servizio | 4 <input type="checkbox"/> |
| | | - Da solo | 5 <input type="checkbox"/> |

\ **Passare al punto 20**

19. Se non fai la merenda pomeridiana o la fai raramente, perché?

- Ho fretta 1
- Non ho fame 2
- Non me la preparano 3
- A casa mia non la fa nessuno 4

20. Quante volte in una settimana mangi

- | | | | |
|---------------------------|----------------------------|---------------------------|----------------------------|
| | Carne | | Pasta |
| - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> | - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> |
| - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> | - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> |
| - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> | - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> |
| - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> | - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> |
| | Legumi | | Pesce |
| - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> | - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> |
| - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> | - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> |
| - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> | - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> |
| - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> | - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> |
| | Verdure | | Latticini |
| - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> | - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> |
| - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> | - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> |
| - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> | - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> |
| - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> | - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> |
| | Frutta | | Dolci |
| - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> | - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> |
| - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> | - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> |
| - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> | - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> |
| - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> | - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> |
| | Rosticceria | | |
| - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> | | |
| - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> | | |
| - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> | | |
| - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> | | |

21. In genere, finisci sempre di mangiare la tua porzione?

- Sì 1
- Spesso 2
- Qualche volta 3
- No 4

22. Quando hai finito la tua porzione, ne chiedi ancora?

- Sì 1
- Spesso 2
- Qualche volta 3
- No 4

23. Dove e con chi pranzi abitualmente?

- | | <i>Dove</i> | | <i>Con chi</i> |
|-------------------------|----------------------------|---------------------------|----------------------------|
| - A casa propria | 1 <input type="checkbox"/> | - Con la famiglia | 1 <input type="checkbox"/> |
| - A casa di un genitore | 2 <input type="checkbox"/> | - Con i compagni/amici | 2 <input type="checkbox"/> |
| - A casa dei nonni | 3 <input type="checkbox"/> | - Con i nonni | 3 <input type="checkbox"/> |
| - A casa di amici | 4 <input type="checkbox"/> | - Con persone di servizio | 4 <input type="checkbox"/> |
| - Al ristorante | 5 <input type="checkbox"/> | - Da solo | 5 <input type="checkbox"/> |
| - In altro luogo | 6 <input type="checkbox"/> | | |

SEZ. 3 USO DEL “TEMPO LIBERO”

24. Di quanto “tempo libero” disponi giornalmente?

- | | |
|-----------------|----------------------------|
| - Meno di 1 ora | 1 <input type="checkbox"/> |
| - 2 ore | 2 <input type="checkbox"/> |
| - 3 ore | 3 <input type="checkbox"/> |
| - Più di 4 ore | 4 <input type="checkbox"/> |

25. Ti ritieni soddisfatto della quantità di “tempo libero” di cui disponi?

- | | |
|--------------|----------------------------|
| - Molto | 1 <input type="checkbox"/> |
| - Abbastanza | 2 <input type="checkbox"/> |
| - Poco | 3 <input type="checkbox"/> |
| - Per niente | 4 <input type="checkbox"/> |

26. Come usi generalmente il tuo “tempo libero”? (max 3 risposte; indicare le ore giornaliere)

- | | | |
|--|-----------------------------|----------|
| - Guardando la TV | 1 <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Ascoltando musica | 2 <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Praticando uno sport | 3 <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Leggendo | 4 <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Partecipando ad attività extrascolastiche a scuola | 5 <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Giocando col computer | 6 <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Giocando alla play station | 7 <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Collegandomi ad Internet | 8 <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Con gli amici | 9 <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Con i parenti | 10 <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Andando a teatro | 11 <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Andando al cinema | 12 <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Riposando | 13 <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Altro _____ | 14 <input type="checkbox"/> | n. _____ |

(specificare)

27. Ti ritieni soddisfatto di come trascorri il tuo tempo libero?

- Molto 1
- Abbastanza 2
- Poco 3
- Per niente 4

28. A cosa vorresti dedicare più tempo (max 3 risposte; indicare le ore giornaliere)

- TV 1 n. _____
- Musica 2 n. _____
- Sport 3 n. _____
- Lettura 4 n. _____
- Attività extrascolastiche a scuola 5 n. _____
- Giochi con il computer 6 n. _____
- Giochi con la play station 7 n. _____
- Internet 8 n. _____
- Amici 9 n. _____
- Parenti 10 n. _____
- Teatro 11 n. _____
- Cinema 12 n. _____
- Riposo 13 n. _____
- Altro _____ 14 n. _____

(specificare)

29. Ti capita in genere di avere del tempo in cui non sai cosa fare?

- No, mai 1
- Sì, raramente 2
- Sì, qualche volta 3
- Sì, spesso 4

30. Quali e quanti di questi beni vi sono in casa?

- TV 1 n. _____
- Personal computer 2 n. _____
- Play station 3 n. _____
- Cellulare 4 n. _____
- Videotelefono 5 n. _____
- Lettore DVD 6 n. _____
- Macchina fotografica digitale 7 n. _____
- Decoder 8 n. _____

SEZ. 4 RAPPORTI CON I GENITORI

31. Come è composta la tua famiglia

- | | | | |
|--------------------|---|--------------------------|----------|
| - Padre | 1 | <input type="checkbox"/> | |
| - Madre | 2 | <input type="checkbox"/> | |
| - Fratelli/sorelle | 3 | <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Nonni | 4 | <input type="checkbox"/> | n. _____ |
| - Altro _____ | 5 | <input type="checkbox"/> | n. _____ |

(specificare)

32. C'è dialogo in famiglia? (una sola risposta)

- | | | |
|------------------------------------|---|--------------------------|
| - Dialogo su tutto | 1 | <input type="checkbox"/> |
| - Dialogo solo su alcuni argomenti | 2 | <input type="checkbox"/> |
| - Ai genitori l'ultima parola | 3 | <input type="checkbox"/> |
| - No | 4 | <input type="checkbox"/> |
| - Scontro su tutto | 5 | <input type="checkbox"/> |

33. Abitualmente, quando esci di casa ti accompagna

- | | | |
|-----------------------|---|--------------------------|
| - Papà | 1 | <input type="checkbox"/> |
| - Mamma | 2 | <input type="checkbox"/> |
| - Entrambi i genitori | 3 | <input type="checkbox"/> |
| - Nonno/a | 4 | <input type="checkbox"/> |
| - Altro familiare | 5 | <input type="checkbox"/> |
| - Altra persona | 6 | <input type="checkbox"/> |

34. Se esci da solo devi chiedere il permesso?

- | | | | | | |
|------|---|--------------------------|------|---|--------------------------|
| - Si | 1 | <input type="checkbox"/> | - No | 1 | <input type="checkbox"/> |
|------|---|--------------------------|------|---|--------------------------|

35. Devi dire dove vai?

- | | | | | | |
|------|---|--------------------------|------|---|--------------------------|
| - Si | 1 | <input type="checkbox"/> | - No | 1 | <input type="checkbox"/> |
|------|---|--------------------------|------|---|--------------------------|

36. Devi dire con chi esci?

- | | | | | | |
|------|---|--------------------------|------|---|--------------------------|
| - Si | 1 | <input type="checkbox"/> | - No | 1 | <input type="checkbox"/> |
|------|---|--------------------------|------|---|--------------------------|

37. Cosa succede se trasgredisci le "regole di casa"? (max due risposte)

- | | | |
|------------------------------|---|--------------------------|
| - Si discute in famiglia | 1 | <input type="checkbox"/> |
| - Vengo rimproverato/a | 2 | <input type="checkbox"/> |
| - Non mi rivolgono la parola | 3 | <input type="checkbox"/> |
| - Mi danno una punizione | 4 | <input type="checkbox"/> |

38. Se ti comporti bene, cosa fanno i tuoi? (max due risposte)

- Fanno finta di nulla 1
- Mi elogiano 2
- Mi fanno un regalo 3
- Mi danno del denaro 4
- Si mostrano più affettuosi 5

39. Prevalentemente i tuoi genitori (barrare 2 risposte)

- Ti seguono nello studio 1
- Si interessano se hai difficoltà nello studio 2
- Cercano il dialogo con i professori 3
- Ti seguono nelle attività sportive 4
- Condividono con te buona parte del loro tempo libero 5

40. I tuoi genitori cosa vorrebbero che tu facessi o non facessi? (barrare 2 risposte)

- Studiare di più 1
- Frequentare amicizie migliori 2
- Vestire diversamente 3
- Usare un linguaggio meno sboccato 4
- Aiutare di più in casa 5
- Parlare di più con i genitori 6
- Andare d'accordo con i fratelli 7

SEZ. 5 RAPPORTI CON I FAMILIARI

41. Con che frequenza ti vedi o ti senti con

- | | <i>Nonni materni</i> | | | <i>Nonni paterni</i> | |
|---------------------------|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| | Vedi | Senti | | Vedi | Senti |
| - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> |
| - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| | <i>Zii</i> | | | <i>Cugini</i> | |
| - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> |
| - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| | <i>Fratelli non conviventi</i> | | | <i>Amici</i> | |
| - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | - Tutti i giorni | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> |
| - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | - 3 – 4 volte a settimana | 2 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | - 1 – 2 volte a settimana | 3 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | - Meno di 1 volta a sett. | 4 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |

42. Le persone che frequenti abitualmente vivono nel tuo stesso quartiere?

	Si	No
- Nonni materni	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
- Nonni paterni	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
- Zii	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
- Cugini	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
- Fratelli non conviventi	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- Amici	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

43. Vorresti trascorrere più tempo con (barrare 2 risposte)

- Tuo padre	1 <input type="checkbox"/>
- Tua madre	2 <input type="checkbox"/>
- Nonni materni	3 <input type="checkbox"/>
- Nonni paterni	4 <input type="checkbox"/>
- Zii	5 <input type="checkbox"/>
- Cugini	6 <input type="checkbox"/>
- Amici	7 <input type="checkbox"/>
- Altro _____	8 <input type="checkbox"/>

(specificare)

PALERMO _____

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE

La nostra avventura con l'ISTAT

CHI SIAMO...

La Preside

Rosa Maria Rizzo

Professoresse Coordinatrici

Francesca Milici

Letizia Serio

Gli alunni della classe 3[^] A

ALIOTTA Francesco

ARFAOUI Naila

BEGUM Ali' Kadiza

COSTANZA Vincenza Rita

DI LIBERTO Tiziana

FEDERICO Giuseppe

FUCILE Melania

GAROFALO Rosario

GRAZIANO Jessica

MAIORANA Rosario

MARGUGLIO Francesco Paolo

MASSARO Jessica

MILAZZO Valentina

MINARDI Carmela

PHILIP Mariyadevid Dansini

RUSSO Litterio

SALVAGGIO Vanessa

SILECI Pasquale

ZIZZO Davide

ISTAT- Ufficio Regionale per la Sicilia

Roberto Foderà

Paolo Rizzo

Comune di Palermo – Ufficio di Statistica

Santi Marchese

Giuseppe Ferrara

COSA NE PENSIAMO...

Noi e l'incontro con la Statistica

Nel corso dell'anno scolastico 2005/06 noi, ragazzi della classe 2^a A, abbiamo partecipato ad un progetto presentato dai signori Rizzo e Foderà che lavorano presso l'Ufficio Istat di Palermo.

Grazie a loro abbiamo scoperto la statistica in un modo piacevole e divertente e abbiamo imparato a rappresentare dei dati numerici con grafici rielaborandoli anche al computer.

Aspettavamo con ansia le ore di statistica soprattutto perché saltavamo le ore di matematica.

Alla fine del percorso abbiamo scoperto che avevamo fatto... lo stesso "matematica" ma in modo diverso.

CHI SIAMO...

La Preside

Rosalia DI FRANCO

Professoressa Coordinatrice

FERRANTE Maria Assunta

Gli alunni della classe 3[^] N

AIOVALASIT Emanuele

BELLAVISTA Marco

BUTTITTA Dalila

CARACAUSI Vincenzo

CAVALLARO Chiara

CIRANNI Fausto

COLLETTI Filippo

DI CRISTINA Alessia

DI MICELI Antonino

GIOTTI Emanuela Maria

LOMBARDO Riccardo

MANGANO Antonina

NAPOLI Brena

ORECCHIO Marzio

PECORARO Chiara

PIZZO Gaetano

ROSCIOLI Michele

SCELFO Francesco

SERIO Maria Assunta

TAORMINA Alessandro

TAORMINA Concetta

VANELLA Salvatore

ISTAT- Ufficio Regionale per la Sicilia

Roberto Foderà

Mario La Gala

Comune di Palermo – Ufficio di Statistica

Santi Marchese

Giuseppe Ferrara

COSA NE PENSIAMO...

Quando la professoressa di scienze matematiche M. A. Ferrante, entusiasta per l'opportunità che ci veniva offerta, ci ha riferito che la nostra classe era stata scelta per partecipare a questo lavoro con il personale dell'ISTAT, siamo rimasti disorientati ma nello stesso tempo contenti di iniziare un nuovo percorso costruttivo che avrebbe migliorato la nostra cultura di base.

Ben presto ci siamo messi all'opera e, impegnandoci al massimo, abbiamo portato a termine il lavoro intrapreso.

Per qualche mese abbiamo trascurato materie come la matematica, le scienze e la religione, ma ne abbiamo imparata un'altra: la statistica.

Operando con numeri, tabelle, rappresentazioni grafiche, abbiamo conosciuto meglio la realtà della nostra circoscrizione. Abbiamo lavorato molto e con delle difficoltà, ma ci siamo riusciti. Per questo dobbiamo ringraziare i due dipendenti dell'ISTAT che sono stati bravi nel presentare questo lavoro in modo chiaro, comprensibile e hanno avuto molta pazienza con noi nonché la professoressa di scienze matematiche che ci ha seguito in questo cammino.

Un grazie all'ISTAT e al Comune di Palermo che attraverso i dati statistici ci hanno dato l'opportunità di conoscere la situazione sociale e demografica del nostro quartiere.

CHI SIAMO...

Il Preside

Massimo LEONARDO

Professori Coordinatori

RUGGERI Marisa

DI CACCAMO Antonino

Gli alunni della classe 3[^] B

ABBATE Francesco Paolo

ACQUAVIVA Ignazio

BURGIO Ilenia

DI GREGORIO Filippo

DI ROSALIA Simone

ESPOSITO Viviana

FERDICO Michele

FILIPPONE Paolo

GAROFALO Arturo

GIORDANO Rosa

GRANA' Giuseppe

LA MICELA Maria Grazia

LO BIANCO Sabrina

LONGO Denise

MANTEGNA Rosaria

NICOSIA Calogero

QUARTARARO Mariangela

RIBAUDO Rosa Giovanna

SCARPACI Benedetta

SPATARO Giovan Battista

Gli alunni della classe 3[^] F

ACQUA Francesco

AIELLO Francesca

ARIZZI Giuseppina

BONURA Francesco

BUTTACAVOLI Giovanna

COVAIS Ilenia

GAMBINO Angelo

LIPARI Martina

MARCHESE Manuel

MARSALONE Carmela

MIRABELLA Francesco

PENNINO Karin

SEMILIA Giuseppe Roberto

VARVAROTTO Salvatore

VAZZANO Elena

VULLO Maria (1992)

VULLO Maria (1993)

ISTAT- Ufficio Regionale per la Sicilia

Riccardo Abbate

Mario La Gala

Comune di Palermo – Ufficio di Statistica

Santi Marchese

Giuseppe Ferrara

COSA NE PENSIAMO...

Gli obiettivi del progetto "Statistica a scuola" sono quelli di far conoscere agli studenti alcuni strumenti statistici necessari per una corretta e consapevole lettura delle tabelle e dei dati della nostra circoscrizione.

Grazie all'attività svolta abbiamo appreso dati ed informazioni sulla nuova struttura organizzativa di Palermo, disegnata dalle autorità comunali. La ricerca statistica ci ha sicuramente aiutati a leggere e comprendere in modo più efficace la realtà che ci circonda, verso la quale noi ragazzi spesso e volentieri rimaniamo del tutto estranei. Grazie a questa esperienza oggi possiamo affermare di essere consapevoli che il primo passo per vivere da veri cittadini è quello di conoscere alcune caratteristiche sociali ed economiche della nostra città e in particolare del quartiere in cui viviamo.

CHI SIAMO...

Il Preside

Mario PROST

Professoressa Coordinatrice

Rosa LA ROSA

Gli alunni della classe 3[^] H

ALFEO Gaspare Gabriele

CANGEMI Chiara

CEFALÀ Francesca

DI BELLA Maria Chiara

DI GREGORIO Silvia

FARINELLA Giuseppe

LI MULI Michele

MATTOGNO Domenico

MICCICHÈ Serena

PICCILLI Alessio

PORCASI Achille Roberto

RAMBHROO Jean Yves Eric

SAITTA Cristiana

SAITTA Emanuela

SCHILLACI Fabio

SERGI Alessandra

SERGI Emanuela

SPANÒ Oksana

UCCIARDI Luigi

ISTAT- Ufficio Regionale per la Sicilia

Paolo Rizzo

Salvatore Vassallo

Comune di Palermo – Ufficio di Statistica

Santi Marchese

Giuseppe Ferrara

COSA NE PENSIAMO...

Quando, l'anno scorso, la nostra insegnante ci propose il lavoro in collaborazione con l'ISTAT, quasi nessuno di noi sapeva di cosa stesse parlando ed alcuni fra noi ebbero paura che qualcuno venisse a casa a misurarci la pressione, o a controllare l'abitazione, o quante ore dedichissimo allo studio.

Digerito un primo approccio teorico e dopo un primo, necessario chiarimento, l'incontro coi dottori Rizzo e Vassallo ci immerse senza indugi in un mondo di calcoli, di attività e di riflessioni che ci consentivano di mettere alla prova, sul campo, quanto avevamo appena appreso sulle proporzioni, le percentuali e il metodo scientifico d'indagine. Accadeva così che l'analisi delle tabelle forniteci dall'ISTAT ci faceva gradualmente conoscere la realtà della nostra circoscrizione negli ultimi 40 anni: la sua estensione, la sua edilizia, la sua popolazione, la composizione delle famiglie, l'occupazione, il livello di istruzione, gli spazi abitativi pro-capite. Inoltre, la nostra analisi, nelle nostre conversazioni, diventava l'occasione per delle osservazioni importanti: un quartiere che si è esteso tanto praticamente in soli 10 anni, dal '71 al '81, passando dalla vocazione agricola a sede del terziario, non poteva non avere i difetti che quotidianamente notiamo: la mancanza di luoghi di aggregazione, di spazi per giocare, di circoli ricreativi anche per anziani, di biblioteche, di cinema e di teatri, di balere, ma anche di una rete viaria adeguata a sfoltire il traffico sul corso Calatafimi, di fogne efficienti che non trasformino la città in un fiume in piena ad ogni pioggia abbondante, ecc.. I nostri insegnanti dicono che considerazioni come questa sono il frutto più prezioso dell'indagine statistica: raffrontare cioè non singoli dati, ma classi di dati consente un'analisi rigorosa, ma anche attendibile e veloce di fenomeni di vario tipo. Il lavoro con l'ISTAT è stato anche l'occasione per mettere in pratica quanto apprendevamo sul computer, in particolar modo abbiamo fatto pratica di Excel, di Word, abbiamo spesso usato il floppy e la stampante, ci siamo spesso trovati nella necessità di scegliere se elaborare un areogramma piuttosto che un istogramma. Per cui, senza accorgercene, ci siamo trasformati da integralisti della play station in utenti di office e lo abbiamo fatto senza riserve, confrontandoci in gruppo, certi di fare qualcosa di sensato.

Quel che di negativo si è verificato è che l'attività di statistica è stata intermittente e, per motivi indipendenti dalla nostra volontà, ci ha spesso costretti ad abbandonare un argomento di Scienze, o di Matematica, per svolgere lavori (interessantissimi!) che ci facevano, però dimenticare in parte quel che stavamo studiando. Ma siamo certi che ne è valsa la pena: se l'operazione di imparare è commutativa, cambiando l'ordine dei fattori, il risultato non dovrebbe cambiare. Speriamo di continuare l'attività anche alle scuole superiori.

CHI SIAMO...

La Preside

Mirella Pezzini

Professoresse Coordinatrici

Maria Luisa MODESTO

Maria TUMBIOLO

Gli alunni della classe 3[^] D

BONGIOVANNI Angela

CAMINITA Jessica

CAMINITA Marianna

CIACIA Francesco

D'AMICO Martina

D'AMICO Vincenzo

DI MARIA Gabriele

DI SALVO Alessia

GAGLIO Eleonora

GIUGNO Davide

LI VOLSI Giovanna

MATTERELLI G. Jessica

ORLANDO G. Ivano

PRESTIA Riccardo

TORTORICI Antonino

Gli alunni della classe 3[^] I

AGNELLO Serena

BUSCEMI Valeria

CAPACCHIONE Veronica

CARUSO Antonina

CARUSO Danilo

DAMIANO Gianluca

DI SALVO Francesco

FERRARA Alessia

GUIDA Alessandra C.

LI VOLSI Annamaria

MESSINA Vincenzo

PALAZZOLO Salvatore

PIZZIMENTI Laura

SARDISCO Miriana

URSO Alessio

ISTAT- Ufficio Regionale per la Sicilia

Iolanda BARBUSCIA

Elisabetta LIPOCELLI

Antonella PUGLIA

Comune di Palermo – Ufficio di Statistica

Santi Marchese

Giuseppe Ferrara

COSA NE PENSIAMO...

Il coinvolgimento delle nostre classi della 2[°]I e della 2[°]D, in questo progetto all'inizio ci ha un po' preoccupati. Nei nostri primi incontri con il personale dell'ISTAT, avevamo paura di non essere in grado di svolgere le attività proposte e di non potere effettuare il lavoro richiesto. I nostri professori erano felici della proposta e dell'occasione offerta che ci consentiva di guardare e di studiare la realtà sotto un profilo diverso.

Abbiamo avuto l'opportunità di conoscere un nuovo mondo e una nuova materia. Così ci siamo dati tutti da fare, dando il massimo di noi stessi e portando a termine questo progetto, non senza qualche difficoltà.

Abbiamo imparato ad usare il programma Excel costruendo grafici e tabelle ISTAT.

Inoltre abbiamo scoperto di possedere abilità nascoste: tutti siamo bravi artisti nel disegnare le vignette con una buona dose di umorismo. Per qualche tempo abbiamo dedicato molte ore di matematica a questo progetto, imparando concetti e termini di statistica, che fino a quel momento avevamo sentito o letto attraverso i mass media ma di cui non conoscevamo il significato. Con questa esperienza abbiamo imparato a valutare le percentuali, e a rappresentare dati statistici con grafici. Tutti insieme abbiamo imparato a confrontare dati riguardanti territori diversi della nostra città.

Un grazie all'ISTAT e al Comune di Palermo che ci hanno dato l'opportunità di partecipare a questa iniziativa.

CHI SIAMO...

La Preside

Pasqualina GUERCIA

Professori Coordinatori

Piergiorgio CANNATELLA

Giuseppina MONTI

Barbara SPALLITTA

Francesca TANTILLO

Elia TRICOLI

Gli alunni della classe 3[^] D

ANZALONE Domenico

ARCERI Vanessa

CARACAUSI Francesco

CELESIA Giuseppina

D'ASARO Benedetta

FARACI Roberto

INGRASSIA Giuseppe

LO PICCOLO Anna Rita

LUCERA Rosa

MAGNASCO Achille John

MASSARO Guido

MUSSO Pietro

PIZZIMENTI Alessandro

PIZZIMENTI Anna

RAGUSA Debora

VITRANO Marianna

VUTURO Fabio

ISTAT- Ufficio Regionale per la Sicilia

Rita D'ASDIA

Luisa SACCA'

Comune di Palermo – Ufficio di Statistica

Santi Marchese

Giuseppe Ferrara

COSA NE PENSIAMO...

Nel mese di febbraio la professoressa di francese ci ha comunicato che eravamo stati scelti per partecipare, noi della II D, ad un'indagine sulla nostra circoscrizione elaborando i dati statistici forniti dal personale dell'ufficio regionale ISTAT.

Eravamo molto contenti perché tra tutte le seconde eravamo stati scelti noi, ma nello stesso tempo temevamo di non essere all'altezza.

Quando i professori ci hanno mostrato l'opuscolo del progetto "Statistica a scuola" realizzato nell'anno scolastico 1997/1998 dagli alunni della nostra scuola ci siamo incoraggiati e, con entusiasmo, abbiamo accettato.

Ci siamo responsabilizzati e ognuno di noi ha avuto un incarico, ma non è stato facile.

Abbiamo imparato tante cose sul nostro quartiere e sulla VI circoscrizione e soprattutto abbiamo scoperto le buone abilità di ognuno di noi di cui prima non ci eravamo resi conto.

Abbiamo lavorato molto ma non ci siamo ne' stancati ne' annoiati, perché erano delle attività nuove per noi e scoprivamo la nostra storia attraverso la statistica, che ci ha permesso di conoscerci meglio.

Per un mese abbiamo aggiunto alle nostre materie la statistica e la storia del quartiere, i professori ci hanno aiutato e sono stati molto pazienti con noi.

Abbiamo apprezzato molto questo progetto e siamo stati felici di parteciparvi.

Adesso che tutto è finito ringraziamo il comune di Palermo e soprattutto un caloroso grazie va al personale ISTAT che ci ha seguito con competenza e cordialità e ci ha dato la possibilità di unirvi a loro e di condurre un'indagine statistica sulla nostra circoscrizione.

CHI SIAMO...

La Preside

Rosalba BIUNDO

Professore Coordinatore

Giuseppe SCARDINA

Gli alunni della classe 3[^] D

ACQUISTO Salvatore

AMICO Paola

CINA' Rosario

DI GAETANO Salvatore

FINOCCHIO Salvatore

MANZELLA Danilo

PIAZZA Fabrizio

PULEO Paolo

RIZZO Antonino

SALERNO Rosaria

SCIACCA Valentina

SCRIVANO PERA Vanessa

ISTAT- Ufficio Regionale per la Sicilia

Riccardo ABBATE

Comune di Palermo – Ufficio di Statistica

Santi Marchese

Giuseppe Ferrara

COSA NE PENSIAMO...

Alla fine di questo lavoro che ci è sembrato interessante anche se a volte un poco pesante abbiamo imparato:

- *Cosa è una circoscrizione e quali compiti ha;*
- *Qual è la nostra circoscrizione e quali quartieri comprende;*
- *A cosa serve “realmente” la statistica e che influenza può avere nella vita quotidiana di ognuno;*
- *Cosa è un censimento, come si svolge, con quali scopi.*

Abbiamo conosciuto meglio: il nostro quartiere e la nostra circoscrizione esaminando i dati relativi a vari aspetti della sua popolazione e del suo territorio.

Abbiamo lavorato in modo diverso, abbiamo disegnato, abbiamo usato il computer, abbiamo collaborato tra di noi per produrre qualcosa che speriamo sia venuta bene.

CHI SIAMO...

La Preside

Anna Maria ADAMO

Professoresse Coordinatrici

Cristiana SAVERINO

Lucia BARRALE

Gli alunni della classe 3[^] D

ALONGI Vincenzo Gabriele

ARCURI Alessandra

BABBOINO Dorotea

CASAMIRRA Leandro Maria

CORRENTI Maria Dorotea

COSTA Dario

D'AMICO Aurora

DESTRO Sonia

FIORINO Salvatore

FORMISANO Veronica flaviana

GIUNTA Francesco

GUCIARDO Alberto

KAABI Alessandro

LAYOSA Sheela Mae

LIOTTA Vincenzo

LO BELLO Melania

PANGALLO Francesco Alessandro

RACCARDI Maria Rosaria

RAFFAELE Fabrizio

RIZZO Carolina

RIZZO Giuseppe

ROCCO Massiliano

SPECIALE Annamaria

TRIZZINO Giuseppe

ISTAT- Ufficio Regionale per la Sicilia

Loredana CATALANO

Alessia LIPOCELLI

Antonella PUGLIA

Comune di Palermo – Ufficio di Statistica

Santi Marchese

Giuseppe Ferrara

COSA NE PENSIAMO...

Una grande novità ha coinvolto noi, alunni della seconda D e i nostri professori, durante il corrente anno scolastico; volete sapere in cosa consiste questa novità? E' una nuova "chiave di lettura" della realtà del nostro quartiere, dei quartieri confinanti e della città di Palermo.

Quando c'è stato illustrato il progetto dai funzionari dell'Istat e quindi lo scopo che si prefiggevano, abbiamo provato emozione, curiosità, divertimento e non neghiamo, anche un po' di paura di non essere all'altezza del compito che dovevamo svolgere. Grazie, però, alla chiarezza del personale ISTAT nell'illustrare il progetto, volto a far conoscere a noi e ai nostri insegnanti alcuni strumenti statistici necessari per una corretta e consapevole lettura dei dati, grazie all'entusiasmo dei nostri professori e contagiati dalla loro euforia ci siamo messi all'opera per portare a termine un lavoro faticoso sì, ma interessante, coinvolgente, divertente e utile.

E' stata un'esperienza che ci ha arricchito molto e ci ha permesso di conoscere in tutti gli aspetti storico-sociali ed economici il nostro quartiere nonché l'evoluzione della nostra circoscrizione.

Un quartiere si conosce perché si conoscono i suoi monumenti, i giardini, le strade, la storia ma non credevamo che si potesse conoscere anche utilizzando i "numeri" e i grafici in relazione a quelli della città.

E' stata una bella avventura tra i numeri e un viaggio nel tempo che ci ha portato alla ricostruzione storica e sociale dello spazio nel quale viviamo, proiettandoci, in base ai dati ottenuti, nella nostra società futura.

APPENDICE STATISTICA

Tab. 1 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO

Circoscrizione	Cifre assolute			Quote %		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
<i>Censimento 1971</i>						
I	26.661	25.352	52.013	8,0	8,1	8,1
II	21.374	20.770	42.144	6,4	6,7	6,6
III	34.124	32.284	66.408	10,3	10,4	10,3
IV	45.279	44.107	89.386	13,7	14,2	13,9
V	64.032	59.892	123.924	19,3	19,2	19,3
VI	27.364	25.998	53.362	8,3	8,4	8,3
VII	28.909	28.279	57.188	8,7	9,1	8,9
VIII	83.722	74.667	158.389	25,3	24,0	24,6
Città	331.465	311.349	642.814	100,0	100,0	100,0
<i>Censimento 1981</i>						
I	20.116	18.556	38.672	5,5	5,5	5,5
II	32.142	31.651	63.793	8,8	9,4	9,1
III	37.510	35.418	72.928	10,3	10,5	10,4
IV	55.361	52.725	108.086	15,2	15,6	15,4
V	68.756	63.713	132.469	18,9	18,8	18,9
VI	39.010	37.013	76.023	10,7	10,9	10,8
VII	25.915	24.928	50.843	7,1	7,4	7,2
VIII	84.539	74.429	158.968	23,3	22,0	22,7
Città	363.349	338.433	701.782	100,0	100,0	100,0
<i>Censimento 1991</i>						
I	12.457	12.406	24.863	3,5	3,7	3,6
II	37.760	36.567	74.327	10,5	10,8	10,6
III	39.744	37.833	77.577	11,1	11,1	11,1
IV	57.337	54.869	112.206	16,0	16,2	16,1
V	64.805	60.866	125.671	18,0	17,9	18,0
VI	40.968	39.208	80.176	11,4	11,6	11,5
VII	34.078	33.996	68.074	9,5	10,0	9,7
VIII	72.044	63.618	135.662	20,1	18,7	19,4
Città	359.193	339.363	698.556	100,0	100,0	100,0
<i>Censimento 2001</i>						
I	10.882	10.607	21.489	3,0	3,2	3,1
II	38.342	36.108	74.450	10,7	11,0	10,8
III	39.980	37.088	77.068	11,2	11,3	11,2
IV	57.846	54.312	112.158	16,1	16,5	16,3
V	63.659	57.226	120.885	17,8	17,4	17,6
VI	41.014	37.534	78.548	11,4	11,4	11,4
VII	37.858	36.472	74.330	10,6	11,1	10,8
VIII	68.717	59.077	127.794	19,2	18,0	18,6
Città	358.298	328.424	686.722	100,0	100,0	100,0

Tab. 2 - DENSITA' DELLA POPOLAZIONE AI CENSIMENTI

Circoscrizione	1971	1981	1991	2001
<i>Densità Ab/Kmq</i>				
I	20.830	15.487	9.957	8.532
II	1.970	2.982	3.475	3.447
III	3.264	3.584	3.813	3.797
IV	3.417	4.131	4.289	4.288
V	7.069	7.556	7.169	6.909
VI	2.233	3.181	3.355	3.260
VII	1.735	1.543	2.066	2.252
VIII	10.334	10.372	8.851	8.448
Città	4.046	4.417	4.397	4.322
<i>Indici Città=100</i>				
I	514,8	350,6	226,5	197,4
II	48,7	67,5	79,0	79,8
III	80,7	81,1	86,7	87,9
IV	84,4	93,5	97,5	99,2
V	174,7	171,1	163,0	159,9
VI	55,2	72,0	76,3	75,4
VII	42,9	34,9	47,0	52,1
VIII	255,4	234,8	201,3	195,5
Città	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Indici 1971=100</i>				
I	100,0	74,4	47,8	41,0
II	100,0	151,4	176,4	175,0
III	100,0	109,8	116,8	116,3
IV	100,0	120,9	125,5	125,5
V	100,0	106,9	101,4	97,7
VI	100,0	142,5	150,2	146,0
VII	100,0	88,9	119,0	129,8
VIII	100,0	100,4	85,7	81,7
Città	100,0	109,2	108,7	106,8

Tab. 3 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETA'

Circoscrizione	0-14	15-64	65-74	75 e più	Totale
<i>Censimento 1971</i>					
I	15.392	30.706	3.797	2.118	52.013
II	12.930	25.775	2.305	1.134	42.144
III	20.819	40.285	3.540	1.764	66.408
IV	26.436	55.527	4.839	2.584	89.386
V	37.476	76.481	6.524	3.443	123.924
VI	17.020	32.460	2.535	1.347	53.362
VII	17.738	34.954	2.999	1.497	57.188
VIII	38.865	101.845	11.394	6.285	158.389
Città	186.676	398.033	37.933	20.172	642.814
<i>Censimento 1981</i>					
I	10.424	23.202	3.142	1.904	38.672
II	19.210	39.760	3.264	1.559	63.793
III	20.071	46.525	4.219	2.113	72.928
IV	30.156	68.633	6.155	3.142	108.086
V	35.631	83.930	8.602	4.306	132.469
VI	20.359	49.633	3.953	2.078	76.023
VII	14.143	32.265	2.912	1.523	50.843
VIII	34.026	103.253	13.622	8.067	158.968
Città	184.020	447.201	45.869	24.692	701.782
<i>Censimento 1991</i>					
I	5.001	16.469	1.972	1.421	24.863
II	18.456	49.805	3.863	2.203	74.327
III	17.913	52.264	4.584	2.816	77.577
IV	25.434	75.265	7.191	4.316	112.206
V	26.865	84.264	8.779	5.763	125.671
VI	15.751	56.173	5.131	3.121	80.176
VII	15.925	46.241	3.705	2.203	68.074
VIII	22.073	91.112	12.933	9.544	135.662
Città	147.418	471.593	48.158	31.387	698.556
<i>Censimento 2001</i>					
I	4.089	14.258	1.723	1.419	21.489
II	14.922	50.963	5.338	3.227	74.450
III	14.096	52.688	6.298	3.986	77.068
IV	20.004	76.907	8.969	6.278	112.158
V	21.014	81.573	10.551	7.747	120.885
VI	12.476	54.376	7.029	4.667	78.548
VII	14.586	51.342	5.195	3.207	74.330
VIII	18.919	83.484	13.070	12.321	127.794
Città	120.106	465.591	58.173	42.852	686.722

Tab. 4 - INDICI DI VECCHIAIA E DI DIPENDENZA

Circoscrizione	1971	1981	1991	2001
<i>Indici di vecchiaia</i>				
I	38,4	48,4	67,8	76,8
II	26,6	25,1	32,9	57,4
III	25,5	31,5	41,3	73,0
IV	28,1	30,8	45,2	76,2
V	26,6	36,2	54,1	87,1
VI	22,8	29,6	52,4	93,7
VII	25,3	31,4	37,1	57,6
VIII	45,5	63,7	101,8	134,2
Città	31,1	38,3	54,0	84,1
<i>Indici di dipendenza</i>				
I	69,4	66,7	51,0	50,7
II	63,5	60,4	49,2	46,1
III	64,8	56,8	48,4	46,3
IV	61,0	57,5	49,1	45,8
V	62,0	57,8	49,1	48,2
VI	64,4	53,2	42,7	44,5
VII	63,6	57,6	47,2	44,8
VIII	55,5	54,0	48,9	53,1
Città	61,5	56,9	48,1	47,5
<i>Indici di vecchiaia (Città=100)</i>				
I	123,5	126,2	125,7	91,4
II	85,4	65,5	60,9	68,2
III	81,8	82,3	76,6	86,7
IV	90,2	80,4	83,8	90,6
V	85,4	94,5	100,3	103,5
VI	73,3	77,3	97,1	111,5
VII	81,4	81,8	68,8	68,5
VIII	146,1	166,2	188,7	159,6
Città	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Indici di dipendenza (Città=100)</i>				
I	112,8	117,1	105,9	106,8
II	103,3	106,2	102,3	97,0
III	105,4	99,7	100,6	97,4
IV	99,2	101,0	102,0	96,5
V	100,9	101,6	102,1	101,5
VI	104,7	93,4	88,8	93,6
VII	103,4	101,1	98,1	94,3
VIII	90,3	94,8	101,6	111,8
Città	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 5 - POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETA' DI 6 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE

Circoscrizione	Analfabeti	Alfabeti privi di titolo di studio	Licenza elementare	Licenza media inferiore	Diploma	Laurea	Totale
<i>Censimento 1971</i>							
I	6.725	16.905	14.986	4.504	2.183	654	45.957
II	3.653	12.797	14.492	4.110	1.571	248	36.871
III	4.668	18.425	24.212	7.429	3.002	490	58.226
IV	7.293	23.519	31.276	11.359	4.269	785	78.501
V	7.287	32.739	43.301	15.681	7.649	1.992	108.649
VI	2.952	12.482	13.968	7.562	6.322	2.898	46.184
VII	3.496	16.833	20.300	6.014	2.562	734	49.939
VIII	4.999	29.455	43.789	28.117	23.921	12.812	143.093
Città	41.073	163.155	206.324	84.776	51.479	20.613	567.420
<i>Censimento 1981</i>							
I	3.439	9.134	14.318	5.140	1.932	693	34.656
II	3.587	13.142	24.740	10.894	3.674	622	56.659
III	3.324	13.190	28.636	13.821	5.359	941	65.271
IV	4.238	18.611	39.627	22.153	9.412	2.094	96.135
V	4.893	23.466	48.904	26.775	12.019	3.342	119.399
VI	1.773	11.087	20.644	16.044	13.338	5.892	68.778
VII	1.901	9.766	19.761	9.354	3.772	931	45.485
VIII	3.123	20.194	41.687	34.814	30.089	17.156	147.063
Città	26.278	118.590	238.317	138.995	79.595	31.671	633.446
<i>Censimento 1991</i>							
I	555	4.259	9.633	5.575	2.434	305	22.761
II	2.832	12.054	25.520	19.522	6.642	783	67.353
III	1.576	11.042	25.854	22.273	9.045	1.050	70.840
IV	1.898	14.711	33.451	33.384	16.710	2.494	102.648
V	2.326	17.124	39.696	35.478	17.793	3.330	115.747
VI	1.573	7.986	16.998	20.911	19.539	7.578	74.585
VII	2.024	9.164	21.081	17.851	9.323	2.156	61.599
VIII	2.306	11.973	27.741	31.870	34.692	18.818	127.400
Città	15.090	88.313	199.974	186.864	116.178	36.514	642.933
<i>Censimento 2001</i>							
I	1.087	3.225	5.840	5.610	2.651	1.518	19.931
II	2.179	9.523	21.038	23.586	11.078	1.861	69.265
III	1.757	8.557	20.618	23.978	14.469	2.864	72.243
IV	2.138	11.141	26.404	35.071	24.690	5.795	105.239
V	2.647	12.561	29.674	36.736	24.650	7.241	113.509
VI	1.056	6.183	12.980	19.277	24.377	10.203	74.076
VII	1.464	8.165	17.793	22.015	15.128	4.554	69.119
VIII	1.338	9.539	19.708	26.959	37.685	25.699	120.928
Città	13.666	68.894	154.055	193.232	154.728	59.735	644.310

Tab. 6 - FAMIGLIE RESIDENTI PER NUMERO DI COMPONENTI

Circoscrizione	1	2	3	4	5	6 e più	Totale famiglie
<i>Censimento 1981</i>							
I	2.834	2.575	1.956	1.933	1.322	1.390	12.010
II	1.740	3.082	3.192	4.200	2.659	2.307	17.180
III	2.562	3.788	3.774	4.817	3.100	2.438	20.479
IV	3.646	5.877	6.003	7.817	4.484	2.877	30.704
V	5.020	7.455	7.150	9.127	5.601	3.888	38.241
VI	2.705	4.068	4.700	6.206	2.975	1.689	22.343
VII	1.765	2.749	2.717	3.456	2.182	1.563	14.432
VIII	9.596	11.649	10.324	11.638	5.682	2.900	51.789
<i>Non attribuite</i>	4	2	1	-	-	1	8
Città	29.872	41.245	39.817	49.194	28.005	19.053	207.186
<i>Censimento 1991</i>							
I	3.842	1.792	1.228	1.300	822	596	9.580
II	2.230	3.744	4.063	5.719	3.243	1.972	20.971
III	3.224	4.581	4.622	6.006	3.290	1.643	23.366
IV	4.312	6.896	6.910	9.248	4.483	1.972	33.821
V	5.593	8.171	7.539	9.633	5.028	2.590	38.554
VI	3.227	4.947	5.370	7.060	2.916	1.191	24.711
VII	2.509	4.068	4.298	5.389	2.697	1.405	20.366
VIII	10.805	11.469	9.714	10.480	4.033	1.564	48.065
Città	35.742	45.668	43.744	54.835	26.512	12.933	219.434
<i>Censimento 2001</i>							
I	2.900	1.756	1.299	1.318	666	341	8.280
II	3.019	4.946	4.794	6.153	2.875	1.241	23.028
III	4.022	5.960	5.154	6.351	2.773	966	25.226
IV	5.945	8.331	7.774	9.614	3.708	1.201	36.573
V	7.217	9.827	8.516	9.755	3.989	1.360	40.664
VI	4.498	6.724	5.989	6.798	2.223	593	26.825
VII	3.826	5.425	5.278	6.190	2.584	924	24.227
VIII	12.670	12.751	9.669	9.838	2.963	843	48.734
Città	44.097	55.720	48.473	56.017	21.781	7.469	233.557

Tab. 7 - NUMERO MEDIO DI COMPONENTI DELLE FAMIGLIE

Circoscrizione	1981	1991	2001
I	3,6	2,7	2,6
II	4,3	3,9	3,2
III	3,6	3,6	3,0
IV	3,8	3,5	3,0
V	3,8	3,5	3,0
VI	3,7	3,4	2,9
VII	3,9	3,6	3,1
VIII	3,2	2,9	2,6
Città	3,7	3,4	2,9
<i>Indici Città=100</i>			
I	97,6	80,9	87,3
II	117,1	116,1	110,6
III	97,1	106,0	104,4
IV	104,4	103,6	103,6
V	105,0	103,4	101,2
VI	100,5	100,8	99,6
VII	107,6	106,2	104,8
VIII	88,3	86,3	89,0
Città	100,0	100,0	100,0
<i>Indici 1981=100</i>			
I	100,0	76,1	71,4
II	100,0	91,2	75,4
III	100,0	100,3	85,8
IV	100,0	91,2	79,2
V	100,0	90,6	76,9
VI	100,0	92,2	79,1
VII	100,0	90,8	77,7
VIII	100,0	89,8	80,4
Città	100,0	91,9	79,8

Tab. 8 - ABITAZIONI OCCUPATE DA RESIDENTI, NUMERO DI STANZE E OCCUPANTI

Circoscrizione	Abitazioni	Superficie (mq)	Stanze	Famiglie	Occupanti
<i>Censimento 1981</i>					
I	10.998	780.063	39.243	11.915	37.645
II	16.174	1.419.881	65.382	17.132	63.554
III	19.215	1.587.399	76.532	20.437	72.635
IV	28.920	2.453.367	114.345	30.572	106.868
V	35.811	3.120.008	146.642	38.184	131.764
VI	21.195	2.262.308	100.307	22.299	75.828
VII	13.738	1.178.471	55.178	14.383	50.506
VIII	48.839	5.369.648	237.255	51.678	156.742
Città	194.890	18.171.145	834.884	206.600	695.542
<i>Censimento 1991</i>					
I	8.836	667.353	34.625	9.576	24.427
II	20.888	1.857.439	90.187	20.971	74.193
III	23.169	1.999.683	99.563	23.366	77.465
IV	33.576	2.933.776	143.137	33.819	110.946
V	38.190	3.309.916	166.102	38.554	125.083
VI	24.573	2.589.849	118.413	24.711	79.728
VII	20.284	1.885.442	88.942	20.366	67.729
VIII	47.085	5.117.035	232.668	48.011	134.958
Città	216.601	20.360.494	973.637	219.374	694.529
<i>Censimento 2001</i>					
I	8.273	633.226	30.768	8.276	21.111
II	22.962	2.043.745	96.544	23.014	74.340
III	25.174	2.214.848	105.468	25.219	76.869
IV	36.521	3.232.612	152.085	36.566	110.632
V	40.568	3.584.719	170.553	40.658	120.164
VI	26.728	2.798.517	126.052	26.766	77.735
VII	24.162	2.279.175	104.339	24.223	74.113
VIII	48.465	5.354.838	235.826	48.720	126.692
Città	232.853	22.141.680	1.021.635	233.442	681.656

Tab. 9 - INDICATORI SULLE ABITAZIONI

Circoscrizione	Superficie media per abitazione (mq)	Superficie media per stanza (mq)	Media stanze per abitazione	Occupanti per abitazione	Famiglie per abitazione
<i>Censimento 1981</i>					
I	70,9	19,9	3,6	3,4	1,08
II	87,8	21,7	4,0	3,9	1,06
III	82,6	20,7	4,0	3,8	1,06
IV	84,8	21,5	4,0	3,7	1,06
V	87,1	21,3	4,1	3,7	1,07
VI	106,7	22,6	4,7	3,6	1,05
VII	85,8	21,4	4,0	3,7	1,05
VIII	109,9	22,6	4,9	3,2	1,06
Città	93,2	21,8	4,3	3,6	1,06
<i>Censimento 1991</i>					
I	75,5	19,3	3,9	2,8	1,08
II	88,9	20,6	4,3	3,6	1,00
III	86,3	20,1	4,3	3,3	1,01
IV	87,4	20,5	4,3	3,3	1,01
V	86,7	19,9	4,3	3,3	1,01
VI	105,4	21,9	4,8	3,2	1,01
VII	93,0	21,2	4,4	3,3	1,00
VIII	108,7	22,0	4,9	2,9	1,02
Città	94,0	20,9	4,5	3,2	1,01
<i>Censimento 2001</i>					
I	76,5	20,6	3,7	2,6	1,00
II	89,0	21,2	4,2	3,2	1,00
III	88,0	21,0	4,2	3,1	1,00
IV	88,5	21,3	4,2	3,0	1,00
V	88,4	21,0	4,2	3,0	1,00
VI	104,7	22,2	4,7	2,9	1,00
VII	94,3	21,8	4,3	3,1	1,00
VIII	110,5	22,7	4,9	2,6	1,01
Città	95,1	21,7	4,4	2,9	1,00

Tab. 10 - OCCUPATI PER SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Circoscrizione	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni, servizi alle imprese, noleggio	Altre attività	Totale
<i>Valori assoluti</i>							
I	112	776	878	162	356	2.483	4.767
II	616	3.360	3.628	1.383	960	5.973	15.920
III	473	3.375	3.611	1.379	1.255	7.900	17.993
IV	497	4.840	5.382	1.969	2.183	14.220	29.091
V	458	5.108	6.026	2.036	2.718	14.059	30.405
VI	355	3.659	4.118	1.519	3.231	11.724	24.606
VII	458	3.836	4.065	1.343	1.880	7.198	18.780
VIII	621	4.769	6.044	1.980	6.712	21.301	41.427
Città	3.590	29.723	33.752	11.771	19.295	84.858	182.989
<i>Quote %</i>							
I	2,3	16,3	18,4	3,4	7,5	52,1	100,0
II	3,9	21,1	22,8	8,7	6,0	37,5	100,0
III	2,6	18,8	20,1	7,7	7,0	43,9	100,0
IV	1,7	16,6	18,5	6,8	7,5	48,9	100,0
V	1,5	16,8	19,8	6,7	8,9	46,2	100,0
VI	1,4	14,9	16,7	6,2	13,1	47,6	100,0
VII	2,4	20,4	21,6	7,2	10,0	38,3	100,0
VIII	1,5	11,5	14,6	4,8	16,2	51,4	100,0
Città	2,0	16,2	18,4	6,4	10,5	46,4	100,0
<i>Indici Città=100</i>							
I	3,1	2,6	2,6	1,4	1,8	2,9	2,6
II	17,2	11,3	10,7	11,7	5,0	7,0	8,7
III	13,2	11,4	10,7	11,7	6,5	9,3	9,8
IV	13,8	16,3	15,9	16,7	11,3	16,8	15,9
V	12,8	17,2	17,9	17,3	14,1	16,6	16,6
VI	9,9	12,3	12,2	12,9	16,7	13,8	13,4
VII	12,8	12,9	12,0	11,4	9,7	8,5	10,3
VIII	17,3	16,0	17,9	16,8	34,8	25,1	22,6
Città	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 11 - OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE

Circoscrizione	Dipendente o in altra posizione subordinata	Indipendente				Totale	Totale
		Imprenditore o libero pro- fessionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare		
<i>Valori assoluti</i>							
I	3.540	361	585	39	242	1.227	4.767
II	13.123	536	1.947	209	105	2.797	15.920
III	14.750	767	2.128	229	119	3.243	17.993
IV	24.005	1.492	3.124	331	139	5.086	29.091
V	24.767	1.738	3.320	343	237	5.638	30.405
VI	19.424	2.482	2.354	177	169	5.182	24.606
VII	14.298	1.728	2.388	231	135	4.482	18.780
VIII	31.033	5.806	3.886	283	419	10.394	41.427
Città	144.940	14.910	19.732	1.842	1.565	38.049	182.989
<i>Quote %</i>							
I	74,3	7,6	12,3	0,8	5,1	25,7	100,0
II	82,4	3,4	12,2	1,3	0,7	17,6	100,0
III	82,0	4,3	11,8	1,3	0,7	18,0	100,0
IV	82,5	5,1	10,7	1,1	0,5	17,5	100,0
V	81,5	5,7	10,9	1,1	0,8	18,5	100,0
VI	78,9	10,1	9,6	0,7	0,7	21,1	100,0
VII	76,1	9,2	12,7	1,2	0,7	23,9	100,0
VIII	74,9	14,0	9,4	0,7	1,0	25,1	100,0
Città	79,2	8,1	10,8	1,0	0,9	20,8	100,0
<i>Indici Città=100</i>							
I	2,4	2,4	3,0	2,1	15,5	3,2	2,6
II	9,1	3,6	9,9	11,3	6,7	7,4	8,7
III	10,2	5,1	10,8	12,4	7,6	8,5	9,8
IV	16,6	10,0	15,8	18,0	8,9	13,4	15,9
V	17,1	11,7	16,8	18,6	15,1	14,8	16,6
VI	13,4	16,6	11,9	9,6	10,8	13,6	13,4
VII	9,9	11,6	12,1	12,5	8,6	11,8	10,3
VIII	21,4	38,9	19,7	15,4	26,8	27,3	22,6
Città	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 12 - EDIFICI PER EPOCA DI COSTRUZIONE

Circoscrizione	Epoca di costruzione							Totale
	Prima del 1919	1919- 1945	1946- 1961	1962- 1971	1972- 1981	1982- 1991	Dopo il 1991	
<i>Valori assoluti</i>								
I	1.758	640	153	50	5	8	1	2.615
II	490	1.044	932	773	945	590	232	5.006
III	554	1.044	863	705	727	569	206	4.668
IV	572	1.227	1.297	1.121	1.396	1.184	334	7.131
V	688	1.376	1.536	1.127	674	468	156	6.025
VI	350	360	536	781	743	493	140	3.403
VII	581	1.776	1.771	1.760	2.453	1.763	352	10.456
VIII	768	1.397	1.212	783	298	94	28	4.580
Città	5.761	8.864	8.300	7.100	7.241	5.169	1.449	43.884
<i>Quote %</i>								
I	67,2	24,5	5,9	1,9	0,2	0,3	0,0	100,0
II	9,8	20,9	18,6	15,4	18,9	11,8	4,6	100,0
III	11,9	22,4	18,5	15,1	15,6	12,2	4,4	100,0
IV	8,0	17,2	18,2	15,7	19,6	16,6	4,7	100,0
V	11,4	22,8	25,5	18,7	11,2	7,8	2,6	100,0
VI	10,3	10,6	15,8	23,0	21,8	14,5	4,1	100,0
VII	5,6	17,0	16,9	16,8	23,5	16,9	3,4	100,0
VIII	16,8	30,5	26,5	17,1	6,5	2,1	0,6	100,0
Città	13,1	20,2	18,9	16,2	16,5	11,8	3,3	100,0
<i>Indici Città=100</i>								
I	30,5	7,2	1,8	0,7	0,1	0,2	0,1	6,0
II	8,5	11,8	11,2	10,9	13,1	11,4	16,0	11,4
III	9,6	11,8	10,4	9,9	10,0	11,0	14,2	10,6
IV	9,9	13,8	15,6	15,8	19,3	22,9	23,1	16,2
V	11,9	15,5	18,5	15,9	9,3	9,1	10,8	13,7
VI	6,1	4,1	6,5	11,0	10,3	9,5	9,7	7,8
VII	10,1	20,0	21,3	24,8	33,9	34,1	24,3	23,8
VIII	13,3	15,8	14,6	11,0	4,1	1,8	1,9	10,4
Città	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 13 - STRANIERI RESIDENTI PER AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA

Circoscrizione	Aree geografiche di provenienza				Totale
	Europa	Africa	Asia	America	
<i>Valori assoluti</i>					
I	128	1.055	1.106	22	2.313
II	45	124	103	39	311
III	64	352	168	32	618
IV	155	279	108	51	594
V	130	690	954	82	1.859
VI	433	99	142	35	710
VII	133	257	261	62	715
VIII	310	649	1.460	119	2.541
Città	1.398	3.505	4.302	442	9.661
<i>Quote %</i>					
I	5,5	45,6	47,8	1,0	100,0
II	14,5	39,9	33,1	12,5	100,0
III	10,4	57,0	27,2	5,2	100,0
IV	26,1	47,0	18,2	8,6	100,0
V	7,0	37,1	51,3	4,4	100,0
VI	61,0	13,9	20,0	4,9	100,0
VII	18,6	35,9	36,5	8,7	100,0
VIII	12,2	25,5	57,5	4,7	100,0
Città	14,5	36,3	44,5	4,6	100,0
<i>Indici Città=100</i>					
I	9,2	30,1	25,7	5,0	23,9
II	3,2	3,5	2,4	8,8	3,2
III	4,6	10,0	3,9	7,2	6,4
IV	11,1	8,0	2,5	11,5	6,1
V	9,3	19,7	22,2	18,6	19,2
VI	31,0	2,8	3,3	7,9	7,3
VII	9,5	7,3	6,1	14,0	7,4
VIII	22,2	18,5	33,9	26,9	26,3
Città	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

*... Aspettavamo con ansia le ore di statistica soprattutto perché saltavamo
le ore di matematica.
Alla fine del percorso abbiamo scoperto che avevamo fatto... lo stesso
"matematica" ma in modo diverso ...*